

PROFUMI
Servetti
presenta



JACQUES SEVEN
Il profumo da uomo
nella scatola nera.

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)



Nell'interno
a colori:

**I cani più belli in
mostra a Torino**

Assalto nella notte alla caserma: sono teppisti Sparatoria a Vigone contro i carabinieri



I due arrestati: Riccardo Selvatico e Aldo Turina

Due giovani scambiati per terroristi

Due giovani sono stati arrestati ieri notte dai carabinieri di Vigone: avevano sparato alcuni colpi di fucile contro l'insegna della caserma. Scambiati per terroristi, si sono rivelati poi per due esaltati, che probabilmente con l'aiuto di qualche bicchiere di vino, hanno deciso di esercitarsi al tiro a segno su quel bersaglio un po' particolare. Pare, comunque, che non ci sia nulla di politico, nella loro azione, ma, semmai, un qualcosa a metà fra il goliardico e l'alcolico.

I due si chiamano Riccardo Selvatico e Aldo Turina, hanno entrambi ventun anni ed abitano a Vigone. Secondo il racconto del padre del Selvatico, Giuseppe, di 64 anni, suo figlio dormiva già, l'altra sera, quando l'amico («Sono compagni da anni, ma non han-

mai combinato disastri») è venuto a chiamarlo. Sono usciti insieme, «non so bene a fare cosa», ha detto ancora Giuseppe Selvatico, e «non ho più visto Riccardo».

I due, verso la mezzanotte, con un fucile a canne mozzate, sono passati davanti alla stazione dei carabinieri. All'interno c'erano il brigadiere Dian, l'appuntato Conditto e il carabiniere Plomitallo. Tre colpi di schioppo contro l'insegna hanno fatto accorrere appunto Plomitallo che, visti i due darsela a gambe, li ha inseguiti e bloccati. Una cattura facile, che sembra confermare «l'innocuità» della coppia. Presi e portati in caserma, il Selvatico e il Turina non hanno saputo spiegare bene il perché della sparatoria. Li hanno trasferiti a Pinerolo.

Sollevazione fra i tifosi granata per il centravanti

«Se il Toro vende Graziani Pianelli si deve dimettere»

Si continua a parlare di Graziani e della sua ventata cessione. La cosa è ufficiale, il Torino è disposto a privarsi del suo centravanti e di

conseguenza i tifosi sono in fermento, vanno a chiedere spiegazioni a Pianelli, si preparano ad una protesta di più vaste proporzioni. Non interessano loro le esigenze di bilancio, vogliono esclusivamente un Torino forte, in grado di batterli nuovamente per lo scudetto. Mentre Pianelli è costretto dalla realtà dei fatti, da una situazione economica pesante, a reagire in un certo modo, per gli ultras — e tanti altri granata che seguono la stessa linea — il discorso non regge, assolutamente non interessa. Bisogna capirli e certo il presidente del Torino li capisce. Ciò non significa, ovviamente, che li accontenterà in tutto.

E' troppo semplicistico affermare: «Graziani non deve essere ceduto» perché si fa un discorso — diciamo francamente — con i soldi degli altri, ma è evidente che la posizione dei tifosi è del tutto comprensibile. Bisogna, insomma, trovare una soluzione che contenti tutti. «Davanti alla vendita di uno qualsiasi dei big — dicono Fedelissimi, Ultras, Leoni della Maratona — e tante altre promesse che non si sarebbe mai smobbilitata la squadra, la nostra posizione è fermissima: contestiamo la presidenza e chiediamo le di-



L'attaccante granata Graziani: oltre 3 miliardi

missioni». Sono granata da sempre, questi tifosi (e sono migliaia) hanno esclusivamente a cuore i successi del Torino. Pianelli ne dovrà tenere conto, visto che lo scudetto ha riempito di gioia anche lui. Non ceda i giocatori più validi che sono patrimonio suo e del Torino,

ma anche della città, di tutti coloro che amano il calcio. E' granata accessissimo anche il sindaco, a Torino. Provi Pianelli a chiedergli cosa pensa: Novelli gli risponderà che il Torino non deve vendere i giocatori, proprio come chiedono adesso i rappresentanti degli ultras. Beppe Bracco

— PRENDA QUESTE PILLOLE
NEGLI STATI ANSIOSI.

— L'ITALIA E' UNO STATO
ANSIOSO O MI CONSIGLIA
DI EMIGRARE?



La giunta presenta oggi il progetto di legge La Regione vuole recuperare e utilizzare le terre incolte

Un decimo del territorio in Italia — circa due milioni di ettari su una superficie agraria forestale di 22.500.000 ettari — è incolto, abbandonato o insufficientemente coltivato.

Le cause dell'abbandono sono certamente molto complesse: vanno ricercate e ricondotte alla politica di emarginazione dell'agricoltura e al divario che si è creato fra città e campagna, fra pianura e montagna, quindi a cause tutte da ricondursi al tipo di sviluppo degli ultimi anni.

Al primo posto per abbandono è la Liguria (con poco meno del 20 per cento della superficie agraria-forestale). Seguono Abruzzi, Friuli, Molise, Valle d'Aosta, Piemonte. La nostra regione è dunque al quinto posto, con un abbandono pari al 10,17 per cento, ciò che significa oltre 220 mila ettari messi in disparte, generalmente in zone di montagna. Oggi la giunta piemontese ha presentato una proposta di recupero e utilizzo delle terre incolte. Non si tratta del primo tentativo. Nel dicembre del '75 lo stesso esecutivo — preceduto soltanto dalle Marche e dalla Puglia — aveva presentato al Consiglio regionale un disegno di legge che era stato approvato dall'assemblea, ma rinviata a nuovo esame dal governo per contrasti con la normativa (o l'assenza di normativa) statale. Stavolta dovrebbe andare meglio: esiste la competenza regionale in base al decreto 616 ed esiste il «quadro» della legge statale 440 del '78 (nata sulla base di una proposta comunista del '74, di una democristiana del '75, di una mista dc-pci del '76, di una seconda democristiana dello stesso anno).

«L'attuale progetto della giunta regionale — spiega l'assessore Bruno Ferraris — viene a inserirsi in una linea politica che ha trovato la sua sistemazione organica nel piano di sviluppo, che ha posto al centro della propria politica lo sviluppo dell'agricoltura attraverso il recupero e l'utilizzazione di tutte le risorse, il riequilibrio del territorio e quello settoriale». Il

disegno di legge prende le mosse dalle norme cessate nel '75 dal governo, recuperando alcuni principi e introducendo tutti quegli altri elementi che derivano dalla più aggiornata situazione normativa.

Dovrebbero essere le commissioni per il piano agricolo zonale e l'Esap a determinare e censire qualità e quantità delle terre; problema non semplice da risolvere, anche per i risvolti giuridici relativi alla definizione di terreni incolti, abbandonati o insufficientemente coltivati.

Dopo l'adozione degli elenchi da parte dei singoli comitati comprensoriali e la scadenza dei termini per i ricorsi da parte dei proprietari o aventi diritto, si perfeziona la destinazione dei

terreni, secondo le tipologie e un ordine di priorità: fini agricoli, scopi silvo-forestali, attività forestali e di salvaguardia degli equilibri idrogeologici.

A chi assegnare le terre per avere la garanzia della coltivazione? A chi ne farà domanda, indicando un piano di sviluppo o almeno un piano di utilizzazione. Potrà trattarsi di coltivatori diretti o imprenditori agricoli: in qualche misura, anche di Enti pubblici, Istituti specializzati, Comuni, Comunità montane.

Ovviamente gli stessi proprietari potranno impegnarsi alla coltivazione, realizzando il piano nei tempi stabiliti, pena la concessione ad altra persona. Particolare garanzia sono previste per i

piccoli proprietari e per i lavoratori emigrati; in base al progetto della giunta piemontese è prevista una parentesi fino a due anni dal momento della notifica della procedura di «adottabilità» dei terreni fino al momento dell'impegno alla coltivazione del fondo.

Il disegno di legge è attualmente all'esame della competente commissione del Consiglio regionale. Quando sarà legge, potrà dare risposta a parecchie esigenze, da quella dell'adeguamento della produzione agricola alle crescenti esigenze alimentari, a quella di difesa del territorio e di protezione della natura. Un passo importante verso la «riscoltura» dell'agricoltura. **Aldo Timossi**

Stavano svaligiando un appartamento Arrestati ancora una volta i due «superamanti in auto»



MILANO — Di nuovo in carcere i «superamanti in scatola». Fabio Pisani (26 anni, nativo di Siena) e Lucia Idini (ventunenne, sarda) che raggiunsero gli onori delle cronache nell'aprile scorso, facendosi arrestare al termine di una lunga maratona amorosa all'interno

di una vettura rubata.

La scorsa notte, mentre tentavano di «ripulire» un appartamento in corso di Porta Vigentina, hanno svegliato (forse è una loro caratteristica, quella di non preoccuparsi troppo degli altri) la proprietaria, che ha dato l'allarme. Gli incauti,

che nel loro obiettivo erano giunti questa volta a bordo di una Laverda 1000, rubata anch'essa, sono stati bloccati all'uscita, da una volante che li stava aspettando. Nuovamente arrestati per il duplice furto, hanno fatto ritorno in carcere. Senza effusioni amorose, stavolta.

Gli elenchi trasmessi al fisco dall'Acì Una tantum-Friuli tre evasori su dieci

ROMA — Almeno il 70% degli automobilisti precedentemente indicati dall'Acì quali evasori totali dell'«una tantum» per il Friuli l'hanno invece regolarmente pagata.

Questa risulta dagli uffici finanziari che stanno convocando i presunti evasori per accertare la loro posizione sulla base degli elenchi trasmessi dall'Automobile

Club. La smentita è particolarmente evidente a Roma: negli uffici del registro di via Flaminio affluiscono gli automobilisti invitati a dimostrare, esibendo la famosa ricevuta, di non essere evasori. E la maggior parte riesce a dimostrarlo. Capita che fra i presunti evasori vi sia gente che l'«una tantum» l'ha addirittura pagata all'Acì.

Difficoltà sorgeranno per quegli automobilisti che nel frattempo hanno venduto la propria auto e che perciò, per esibire la ricevuta dovranno rintracciare il proprietario. In condizioni peggiori si troveranno quelli ai quali l'auto è stata rubata. Dal canto suo l'Acì nega che vi possano essere stati errori di tali dimensioni e comunque li attribuisce ad inesattezze da parte dell'automobilista nella indicazione dei dati che si riferiscono al veicolo.

■ NAPOLI — Per un guasto al sistema elettrico delle luci di pista, l'aeroporto di Capodichino è stato chiuso al traffico aereo. Alcuni voli sono stati cancellati.

L'esecuzione oggi pomeriggio Sulla sedia elettrica l'americano Spinkelink

STARKE — Il direttore del penitenziario di Starke, in Florida, David Brierley, ha deciso che John Spinkelink, condannato a morte per omicidio, venga giustiziato oggi alle 10 locali (15 italiane), sulla sedia elettrica.

Questa decisione annunciata da un collaboratore del governatore della Florida, è stata presa dopo il rigetto, ieri sera, da parte di una corte d'appello federale di New Orleans, di una domanda di rinvio. Spinkelink era sfuggito in extremis all'esecuzione, mercoledì mattina, in seguito agli ultimi passi fatti dai suoi difensori.

Spinkelink, un bianco di 30 anni condannato per l'omicidio di un compagno di viaggio, è da una settimana in una cella del «corridoio della morte» da quando cioè il governatore della Florida, Bob Graham ha firmato l'ordine della sua esecuzione. Questo ordine spira appunto oggi alle 10 locali (15 italiane). Gli avvocati di Spinkelink hanno quindi solo poche ore di fronte a loro per tentare ancora di evitare la sedia elettrica al loro cliente.



John Spinkelink

Nixon vende la tenuta in California

SAN CLEMENTE — Un portavoce di Richard Nixon ha confermato che l'ex presidente ha intenzione di mettere in vendita la sua tenuta di San Clemente, divenuta nota durante la sua presidenza come «la Casa Bianca occidentale».

La decisione di vendere la villa, ha detto il portavoce, è stata presa perché troppo costosa da mantenere.

Le notizie di oggi

● Il presidente Tito compie oggi 87 anni. E' il più anziano dei capi di Stato ma è anche il più vitale e coerente nella vita politica: dopo il viaggio a Mosca da lunedì sarà in visita ufficiale in Algeria, Libia e Malta.

● Iran: altre fucilazioni nonostante l'appello alla clemenza e alla riconciliazione del primo ministro Bazargan. Nuova dura presa di posizione di Khomeini: ha definito nemici dell'Iran tutti quei gruppi che non prevedono nei rispettivi programmi politici l'applicazione integrale della legge islamica.

● I danni alla Farnesina. Ammontano ad oltre mezzo miliardo. La bomba, circa 3 chili di polvere da mina è dello stesso genere di quella fatta esplodere il 13 maggio al Campidoglio.

● Scoperte frodi fiscali e valutarie per 130 miliardi; 600 persone denunciate dalla Guardia di Finanza: il meccanismo di evasione avveniva attraverso polizze assicurative antiscippo stipulate e rimosse all'estero. Il riscatto dei riscatti pare venisse pagato con l'intervento di banche svizzere, francesi e olandesi. L'inchiesta era stata aperta nel febbraio dello scorso anno.

● Lutto ad Aviano per la morte dei sette componenti del gruppo folcloristico friulano avvenuta ieri in un grave incidente stradale su una strada della Macedonia. Un aereo messo a disposizione dall'Aeronautica militare per riportare in patria le salme.

● Oltre due miliardi di danni per un incendio ai mercati generali di Mestre: distrutti alcuni depositi. Le fiamme sono divampate da un magazzino di cotone e si sono poi estese.

● Roma: sedicenne ferito ieri sera da un carabiniere. Il giovane stava tentando una rapina ai danni di una ragazza che rincasava. Le sue condizioni non sono gravi.

● Condannato a 3 anni e mezzo l'ex carabiniere che nel novembre scorso uccise con un colpo di pistola la fidanzata. Il fatto avvenne in un sottopassaggio dell'autostrada Padova-Bologna. I due stavano discutendo quando il carabiniere estrasse l'arma di ordinanza che riteneva scarica e dalla quale partì un colpo che uccise la ragazza.

● Una donna violentata da alcuni giovani a Torvaianica: il fatto è avvenuto due giorni fa ma è stato reso noto soltanto ieri sera. Protagonisti dell'impresa teppistica tre giovani che hanno costretto la donna con la minaccia di un coltello. Nella colluttazione la stessa ha riportato la frattura di una costola. In corso le indagini.

● Scontri a fuoco nel centro di Beirut. Ucciso dai terroristi un giornalista tedesco. Scambio di colpi di artiglieria tra le postazioni israeliane e le postazioni palestinesi. Vance non ha nascosto la preoccupazione americana per le rappresaglie israeliane agli attentati in Israele.

Foggia - Davanti alla Sofim Un pretore vieta il picchettaggio

FOGGIA — Il pretore di Foggia, con un provvedimento d'urgenza, ha ordinato a 23 operai dello stabilimento «Sofim» — i cui 1200 dipendenti sono in sciopero per il rinnovo contrattuale — di sospendere immediatamente l'azione di picchettaggio davanti ai cancelli dell'industria, cominciata due giorni fa. Il pretore ha ordinato anche di consentire il traffico, in entrata ed uscita, delle merci.

La decisione del magistrato accoglie un ricorso presentato dalla direzione della società «Sofim» stamattina, contro gli impedimenti derivanti all'attività dello stabilimento dall'azione di picchettaggio. L'ordinanza del pretore, è motivata con l'affermazione che l'esercizio del diritto di sciopero possa e debba trovare un limite invalicabile nel rispetto da parte degli scioperanti dei diritti altrui, non solo di quelli di proprietà e di libera iniziativa economica dell'imprenditore ma anche dei diritti di libertà del lavoro e di circolazione dei terzi, anche essi costituzionalmente garantiti.

«Nella specie — afferma ancora il magistrato — è ravvisabile un pregiudizio imminente ed irreparabile nella paralisi del ciclo produttivo della «Sofim» e di altri stabilimenti ad esso collegati, con la compromissione del prestigio sul mercato e con il deterioramento del rapporto commerciale con la clientela, conseguenze riconducibili al blocco delle merci».

Il pretore ha disposto che il decreto venisse affisso subito davanti ai cancelli dello stabilimento. Il picchettaggio, a tarda sera, non è stato ancora sospeso.

Giornalista tedesco ucciso a Beirut

BEIRUT — Il corrispondente da Beirut della rivista tedesca-occidentale Der Stern, Karl Robert Pfeifer, è stato assassinato ieri sera mentre rientrava in casa, nel settore occidentale della città. Lo riferiscono fonti ben informate.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuticchia

Consiglieri: Vittorino Chiusano
Carlo Massaroni
Cesare Romiti

Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 194
DEL 19-3-1979

8 Come voteranno Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta Imperia, tradita dalla politica discute di calcio non di elezioni

IMPERIA — Questo nuovo modo di fare propaganda di porta in porta, qui ad Imperia, non è ancora stato assimilato bene da qualche candidato. Raccontano che alcuni democristiani sono stati visti tornare la sera al quartiere generale del partito «con la testa che girava» — sono parole testuali di un dc — per i numeri.

rini bevuti durante le visite alle famiglie dell'entroterra», ospitali e generose con tutti.

Rinunciare sarebbe un'offesa, forse un voto perso. E poi il vino aiuta, accomuna. Ce n'è il bisogno: in questa terra che si sta impoverendo sempre più e che si spopola di giovani, il distacco tra la gente e i partiti aumenta.

I liguri del Ponente, uomini abituati a lottare contro tutti, anche contro una terra avarissima e dura, sono stati traditi dalla politica. Chiusi in se stessi, abituati a fare e a non domandare, oggi pagano il prezzo del loro orgoglio. La politica si è vendicata, dimenticando di risolvere i problemi di questa zona, che ormai non possono essere più superati soltanto con le forze locali.

Qui, in tutto l'Imperiese, la gente è sempre andata a votare e ci andrà anche questa volta. Ma non chiede partecipazione perché dai partiti è stata delusa e oggi è soltanto rassegnata. Anche per questo motivo i partiti non si aspettano grandi variazioni. Tentare di far cambiare opinione e lista, adesso è più difficile che mai.

Gli imperiesi, maturi ed aggiornati politicamente forse come pochi altri italiani, hanno fatto la loro scelta da tempo. I partiti chiamano questa situazione «indifferenza». E' comunque uno scudo duro da perforare, per tutti.

Qualcuno, però, ci prova. Sotto i portici di via Bonfanti, la via del passeggio a Oneglia, si trova la conferma del nuovo dinamismo dei partiti imperiesi: molti manifesti, slogan, critiche, scritte a mano, commenti pesanti vergati con lo spray, annunci di comizi già fatti o in programma. Ci sarebbe da restare abbagliati da tanti colori. Ma il cittadino passa senza voltarsi.

Sulla spiaggia del Prino, al ponte della città, su quelle di Porto Maurizio, si vedono coppie di studenti in costume, al sole, con la testa sui libri. I bagnanti stanno riversando gli stabilimenti per i primi tedeschi sulla spiaggia. Non si sente parlare di elezioni, neppure al porto, neppure nel bar. L'argomento preferito sembra la posizione dell'Imperia Calcio.



■ Gli iscritti alle liste elettorali della provincia di Imperia, l'unica «bianca» della Liguria, sono 181.521, di cui 85.537 maschi. A Imperia sono 33.060, a Sanremo 50.917.

■ Nelle elezioni del '76, nel comune di Imperia per la Camera, il pci ottenne 11.261 voti, i radicali 566, la dc 10.712, il msi 1391, il psdi 853, democrazia proletaria 381, il pli 748, il pri 1290, il psi 2454, il nuovo partito popolare 11.

I giornalisti di Telesanremo, la tv privata più seguita nella provincia, si sono adattati e hanno chiuso la porta ai partiti: per carità niente dibattiti, niente finte interviste.

D'altra parte spunti interessanti non ne escono. C'è stata un po' di polemica solo all'inizio: in casa dc e qualcuno dice anche nel pci. Nello scudo crociato, per la candidatura di Parodi al Senato, bocciata da Roma che ha imposto Amadeo. Nel pci, perché pare che Imperia volesse sostituire a Dulbecco, Torelli, il segretario provinciale. Tutto è però rientrato, in tempi brevissimi.

Le aspettative. Qualche esempio. Alla dc si crede che Imperia riuscirà a portare i suoi tre candidati scudocrociati alla Camera e si dà per scontata la conferma di un

seggio al Senato. Il pci si attende più voti dalle donne e la rielezione di un senatore perso per poche migliaia di voti nelle ultime politiche. Il psi punta sulla «conquista» di un seggio al Senato, al quale è stato candidato il sindaco di Ospedaletti. Il pli, che continua con la propaganda tradizionale — sostiene — per mancanza di fondi e di uomini, spera nel raddoppio dei voti e di contribuire con gli altri liguri all'elezione di un deputato e di un senatore per la Regione.

Domani: come voterà Savona. Le precedenti puntate sono comparse su Stampa Sera del 16 (Novara), 17 (Cuneo), 18 (Alessandria), 19 (Vercelli), 22 (Biella), 23 (Aosta) e 24 maggio (il Monferrato).

La scheda

■ **ABITANTI** — La provincia di Imperia ha 230.867 abitanti. Il comune più popoloso è Sanremo (63.887 residenti e d'estate il numero quasi si raddoppia per i turisti); quello più piccolo è Armo (167 persone). Molti gli anziani.

■ **PRODUZIONE** — A produrre ricchezza sono commercio e turismo, soprattutto (159 miliardi nel '76); poi viene l'agricoltura (110 miliardi). L'industria è al terzo posto (non ha tradizione e ha pochi incentivi).

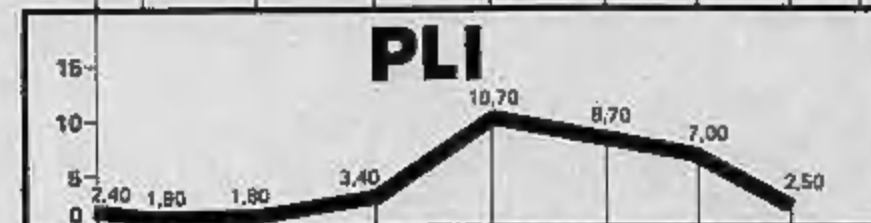
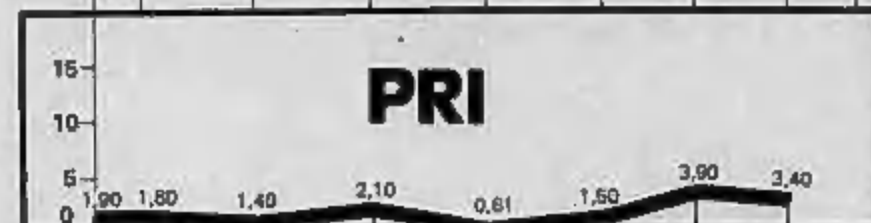
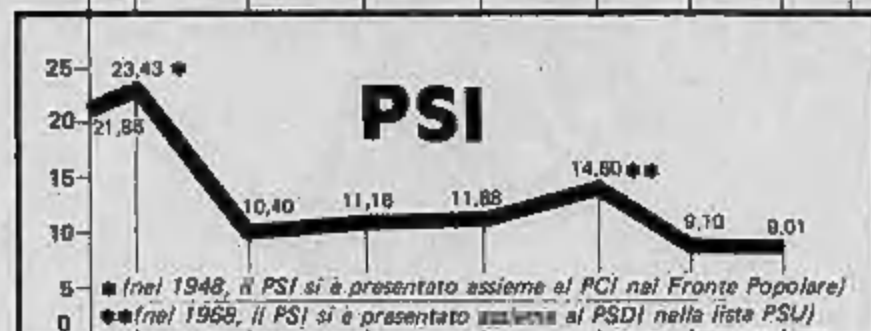
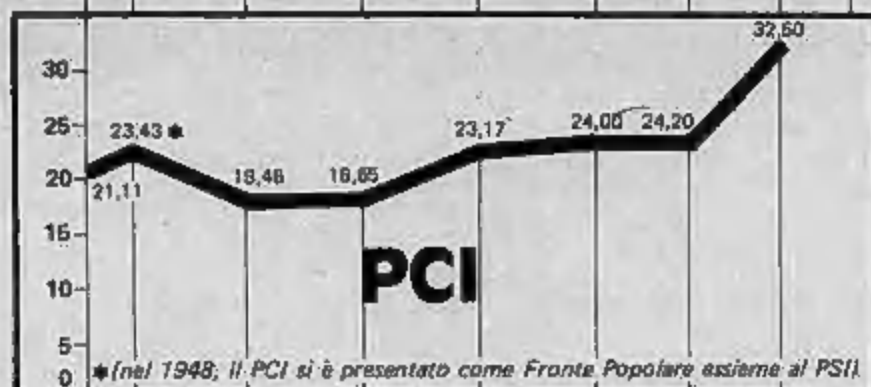
■ **REDDITO** — Ultimamente, gli abitanti di Imperia, che erano al settimo posto nella classifica degli italiani più ricchi (nel '70), sono precipitati ad oltre il ventesimo. Nel '76 il reddito pro-capite era di 2.500.400 lire. Le statistiche hanno registrato un incremento percentuale negativo (-3,27) di ricchezza reale dal '70 al '76.

■ **OCCUPAZIONE** — La caduta di ricchezza ha coinvolto le forze di lavoro. Nel giro di pochi anni si sono persi 600 posti e la disoccupazione è oggi di 5 mila unità. E' cresciuto il numero dei giovani in cerca di lavoro, attualmente sono 1800 gli iscritti alle liste speciali.

■ **FLORICOLTURA** — Gli addetti all'agricoltura, che è qui soprattutto floricoltura, sono 18 mila, quelli all'industria e all'artigianato 10 mila, al commercio 8 mila, alla pubblica amministrazione 13 mila. Negli ultimi cinque-sei anni, sono stati abbandonati 1700 ettari di terreno prima coltivato a fiori (immobilizzando così un capitale fondiario valutato sui 100 milioni l'ettaro).

Servizi dell'invio
Rodolfo Bosio

Voti città e provincia (politiche - Camera)



Partito Radicale

Nel 1976 ha ottenuto l'1,7% dei voti.

Democrazia Proletaria

Nel 1976 ha ottenuto l'1,3% dei voti.

Nelle liste neppure uno dei politici cittadini: preferiscono l'amministrazione locale

A Sanremo i politici preferiscono il Casinò al seggio in Parlamento

SANREMO — La città più popolosa (i residenti sono circa 55 mila) e la più ricca della provincia di Imperia è Sanremo. Eppure fornisce pochi candidati. Quest'anno, ad esempio, nessuno per il pci, nessuno per la dc. La democrazia cristiana non presenta un candidato sanremese dal '58.

Le spiegazioni sono più d'una. Qualcuno dice: Sanremo non porta in lista candidati cittadini perché non ha politici di spicco.

Altri sostengono, invece, che è così perché le candidature sono stabilite dalle segreterie provinciali che si trovano ad Imperia.

Infine, c'è un'altra versione, più curiosa. Secondo alcuni, infatti, i politici sanremesi lasciano volentieri i posti da parlamentare ai colleghi delle altre cittadine della provincia perché preferiscono i seggi del Comune. I maligni hanno una spiegazione: il Consiglio comunale gestisce il Casinò e il suo giro di miliardi. E dove ci sono soldi c'è potere.



Sanremo. A Portofino, porto privato, non mancano i panfili lussuosi.

PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

TORINO

■ **Renzo Vespignani.** La galleria Le Immagini (via della Rocca 3, tel. 836.765) presenta una interessante personale del pittore romano Renzo Vespignani. Disegni, oli, acquarelli, litografie esposte in questa occasione danno la misura di un'arte raffinata ed intensamente poetica. In catalogo testi di Laura Roccio e Renzo Vespignani. Orario: 10,30-12,30; 16-20. Festivi 10,30-12,30. Lunedì 16-20.

■ **Lavori in Valpadana.** La galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125) offre un preciso panorama di opere realizzate da artisti lombardi e altre esperienze dell'Ottocento italiano. In mostra dipinti di Acerbi, Agazzi, Barbaglia, Belloni, Mosè Bianchi, Carcano, Cremona, Cressini, Filippini, Gignous, Gola, Mariani, Moja, Previali, Ranzoni, Rapetti, Tallone, Abbati, Bartolena, Cabianca, Calderini, Cammarano, Carlandi, Cavallari, Casciano, Cecconi, Ciani, Beppe Ciardi, Emma Ciardi, Guglielmo Ciardi, D'Ancona, Delleani, De Nittis, De Tivoli, Fattori, Favretto, Folli, Gioli, Guarliotti, Issupoff, Laccetti, Lega, Manaresi, Mancini, Michetti, Palazzi, Pasini, Sartorio, Vineo, Sognorini, Spadini, Ussi, Zandomenighi. La mostra resterà aperta sino al 12 giugno. Orario: 10-12,30; 15-19,30.

■ **Giovanni Lorenzatto.** Nato a Favria Canavese, Giovanni Lorenzatto opera da anni all'insegna di una lirica interpretazione della realtà. Ora espone alla galleria La Cittadella (via Bertola 31, tel. 519.265) una scelta di paesaggi piemontesi e toscani, di nature morte e di piacevoli composizioni floreali. La mostra resterà aperta sino al 5 giugno. Orario: 10-12,30; 16-19,30. Festivi e lunedì chiuso.

■ **Alberto Donini.** Albino Gaivano ha presentato alla galleria Davico (Galleria Subalpina 30, tel. 519.152) «bronzi e grafica 1977-1979» di Alberto Donini. Una personale di indubbio interesse che resterà aperta sino al 3 giugno. Orario: 10,30-12,30; 16-19,30.

■ **Dadamaino.** Il rigoroso linguaggio di Dadamaino ci introduce in ipotesi operative dove il segno ripetitivo diviene alfabeto, lettera e percezione conoscitiva. In occasione della personale allestita dalla galleria Martano (via Cesare Battisti 3, tel. 531.758) è stato pubblicato un pregevole catalogo-documento con scritti di Dadamaino, Paolo Fossati e Piero Manzoni. La mostra resterà aperta sino al 12 giugno. Orario: 10,30-12,30; 16-19,30.

■ **Giovanni Colmo.** La galleria Berman (via Arcivescovado 9 - int. 18, tel. 537.430) e Giò Golla Besso hanno ordinato una piacevole retrospettiva del delicato paesista Giovanni Colmo (Torino 1887-1947). Presente alla rassegna del Circolo degli Artisti e della «Promotrice», alle Quadriennali di Torino e a numerose rassegne regionali, Giovanni Colmo rappresenta un'arte «tipicamente ottocentesca». In catalogo un breve profilo critico di Marziano Bernardi. La mostra resterà aperta sino al 9 giugno. Orario: 10,12,30; 16-19,30. Festivi e lunedì mattina chiuso.

■ **Enrico Paulucci.** La galleria Quaglino, diretta da Elio Quaglino, presenta una selezione di quaranta opere di Enrico Paulucci comprese tra gli Anni 30 e gli Anni 70. La mostra resterà aperta sino all'8 giugno (piazza S. Carlo 177, tel. 511.101). Orario: 16,30-19,30.

■ **Marcello Pisano.** Prima personale di Marcello Pisano al Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 260, tel. 542.737) dove espone una serie di sculture tratte dal «mondo dello sport». Immagini realizzate con una serena stilizzazione. La mostra resterà aperta sino al 2 giugno. Orario: 15-19.

■ **Angelo Colasunno.** Nato a Bari questo scultore risiede ad Asti ed elabora espressive opere in legno, figurazioni intense e a volte simboliche. La mostra che resterà aperta sino al 2 giugno è allestita nelle sale della galleria Doria (via Andrea Doria 21, tel. 540.295). Orario: 11-12,30; 16-19,30. Festivi e lunedì mattina chiuso.

BIELLA

■ **Aligi Sassu.** Alla galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872) opere di Aligi Sassu dal saldo impianto cromatico. La mostra resterà aperta sino al 17 maggio. Orario: 10,30-12,30; 16-19,30.

BORGOMANERO

■ **Ciocca, Pasquero, Pirotti.** Alla galleria Borgo Arte (corso Roma 7) opere tradizionalmente figurative di Alfredo Ciocca, Dino Pasquero e Carlo Pirotti. Orario: 16-19,30.

CASELLE TORINESE

■ **Marianna Baglio.** Nella Sala Mostre del Jet Hotel (strada del Filatoio 28) Adaiberto Rossi ha presentato i dipinti di Marianna Baglio allieva di Enrico Paulucci e soprattutto di Teonesto De Abate. Paesaggi e fiori sono visibili dalle ore 10 alle 22.

RIVOLI

■ **Maurizio Massarenti.** Nei locali della Galleria Civica (Palazzo del Municipio, via Capra 27) personale di Maurizio Massarenti dal sensibile impianto coloristico, dalla particolare ricerca segnica. In catalogo testo di Renzo Guasco. La mostra, allestita sotto l'egida della Città di Rivoli, della Provincia di Torino e dell'Assessorato alla Cultura, resterà aperta sino al 30 maggio.

Non siamo ubriacconi, ma non bisogna esagerare La giusta dose di vino perché non faccia male

Puntualmente a primavera arrivano le polemiche sull'alcolismo. Illustri maestri con statistiche e dati presentano un quadro catastrofico dell'Italia, quasi un Paese di alcolizzati. Ma alle statistiche e ai dati catastrofici sull'uso degli alcolici si possono contrapporre altri dati ove si dimostra come l'Italia, paese vinicolo per eccellenza, non sia affatto una nazione dove la piaga dell'alcolismo sia più diffusa che in altri Paesi mediterranei. E' risaputo ad esempio che nei Paesi nordici e dell'Est europeo, ove non esiste praticamente il vino, l'alcolismo è effettivamente una piaga sociale, assai più che in Italia. E' ovvio che nessuno approva gli ubriacconi, ma non si possono ignorare i valori energetici delle bevande alcoliche. Dice ad esempio la prof. Mirella Audisio dell'Istituto di fisiologia generale dell'Università di Roma:

«Tra le diverse bevande alcoliche vanno distinte quelle diluite, quali il vino, la birra ed il sidro, da quelle concentrate, quali i distillati ed i liquori. Pur presentandosi in forme diverse, il loro valore energetico è comunque legato essenzialmente al contenuto alcolico. L'alcol libera infatti circa 7 calorie per grammo e pertanto, calcolando il suo contenuto percentuale, si può risalire al valore energetico della bevanda che, per il vino, è di circa 700 calorie per litro (gradazione alcolica del vino 12,5%).

«L'alcol quindi può essere considerato un vero alimento, tuttavia non deve superare del 20% l'apporto calorico globale e può sostituire solo una quantità equivalente di glucidi e di lipidi, ma non di proteine, in quanto non possiede valore plastico.

«Il significato nutrizionale delle bevande alcoliche non si ferma però solo al valore energetico dell'alcol; la loro azione si estende anche alla migliore utilizzazione degli alimenti per l'innegabile valore eupeptico che aiuta a favorire la digestione.

La tipica osteria veneto-friulana offre tanti vini

VENEZIA — La Consulta per l'agricoltura e le foreste delle Venezia anche quest'anno è presente alla Fiera internazionale dell'agricoltura di Verona con la 27ª Mostra delle cantine sociali trivenete.

Nella tipica osteria veneto-friulana, i visitatori della rassegna veronese possono soffermarsi per degustare i prodotti degli enti di vinificazione collettiva constatandone la genuinità e la bontà.

La cooperazione vinicola nelle Venezia è di notevole rilievo: con la scorsa vendemmia sono stati vinificati 6 milioni 498 mila 405 quintali di uva (41% del totale triveneto), e sono stati incantinati 9 milioni 702 mila 676 ettolitri di vino.

La presenza della Consulta alla manifestazione di Verona vuole dare al consumatore una giusta immagine delle cantine sociali che da molti anni operano per il miglioramento delle qualità dei vini, condizione indispensabile per l'affermazione dei prodotti nei mercati nazionali e esteri.

ACQUI TERME — Questa sera alle 21 nel cinema Italia proiezione di un film sul Burundi. La pellicola, a colori, è stata girata da due coniugi spezzini rientrati da poco dall'Africa.

«Una quantità quindi di alcol che non ecceda il rapporto di 1 grammo per kg di peso corporeo, in una alimentazione equilibrata per apporto proteico, potrà essere utile per l'economia dell'organismo e per rendere più gradevole l'appetibilità delle vivande».

Ricerche iniziate due anni fa presso l'Istituto di salute pubblica di Ottawa dai professori Joan J. Speers e Jack Kowowalchuk, hanno dimostrato che il vino e il succo d'uva sono in grado di distruggere potenti virus, quali quello della poliomielite ed il virus Herpes. L'azione anti-virus, secondo i ricercatori, viene esercitata dai fenoli presenti nella buccia e nei semi dell'uva ed il tannino presente sia nell'uva che nel vino aiuta questa azione.

Altri illustri ricercatori nei loro studi sugli effetti dell'alcol ingerito in piccole dosi dopo pranzo, sostengono che «deve essere considerata soprattutto l'azione specifica dell'alcol, che a piccole dosi esercita un buon effetto sulle secrezioni digestive, in quanto una volta giunto a contatto delle pareti dello stomaco, continua la sua azione eccitativa con meccanismo diretto durante la cosiddetta «fase gastrica» della digestione».

Che questo effetto sia direttamente legato all'alcol e non sia mediato solo da influenze psichiche, è dimostrato dal fatto che la stimolazione alcolica viene spesso usata in clinica per valutare la funzionalità gastrica. Tale effetto era ritenuto un tempo legato alla liberazio-

ne di istamina, ma oggi si tende più verosimilmente ad ammettere una mediazione ormonale determinata dalla liberazione di gastrina.

Quindi il consumo di una giusta dose di bevande alcoliche ai pasti appare utile perché attivando le secrezioni oro-gastriche favorisce una migliore digestione del cibo. Eppure ogni anno, a primavera, quando il vino nuovo, frutto di duro lavoro contadino, inizia la sua strada verso la commercializzazione, nascono campagne allarmistiche, talvolta anche con sfumature isteriche, prendendo lo spunto da eccessi che, se è vero che esistono, fortunatamente nel nostro Paese esistono in minima parte a confronto delle altre nazioni europee.

Roberto Biasiol

Guida dei Ragazzi
per Torino e Piemonte

è in vendita nelle principali librerie di Torino
e in tutte le edicole al prezzo di L. 3.500

L'ITINERARIO DELLA SETTIMANA

2. Da Pinerolo all'Abbazia di Staffarda a Saluzzo al Castello della Manta a Cuneo. Lungo il percorso possibilità di deviazioni per la valle del Po, la val Varaita, la val Maira, la val Grana, la valle Stura.



a cura di **LA STAMPA** e **STAMPA SERA**
con la collaborazione del **TOURING CLUB ITALIANO**
e con il patrocinio della
Regione Piemonte
assessorato al turismo



Quattro persone hanno offerto 200 milioni - Ma è scandalo? Il Regio sponsorizzato Così la stagione è salva

La stagione autunnale del Regio si farà. Quattro sponsor, per ora misteriosi, hanno deciso di sborsare i duecento milioni che sono necessari per raggiungere una certa tranquillità finanziaria (duecento milioni non sono molti: l'allestimento della sola *Italiana in Algeri* è costato ben di più). Ci scandalizzeremo forse perché uno sponsor entra nel sacro tempio della lirica? Nemmeno per idea. Molti di noi ricordano l'era dei mecenati, quando i teatri in Italia erano affidati alla borsa dei ricchi melomani. Questo avviene ancora oggi in America: i petrolieri di Houston, gli industriali di Los Angeles finanziano stagioni liriche con i fiocchi.

Purché non vediamo Manrico cantare «Di quella pira» avvolto in una maglietta con il marchio di un noto aperitivo o Rodolfo intonare «Che gelida manina» reclamizzando un noto olio combustibile. Per il resto «pecunia non olet», come dicevano i romani: i quattrini non puzzano, purché siano buoni.

Risolto così il prevedibile «buco» autunnale, sul tribolatosissimo Regio è piovuta l'altro ieri qualche goccia d'acqua, buona per le asettate fauci del bilancio. Alla chetichella, è «passata» al consiglio dei ministri una «leggina» che si era assopita per assenza di Parlamento. E' il cosiddetto «ripianamento». Questa orrenda, burocratica parola significa che la torta delle sovvenzioni statali ai 13 enti lirici italiani passa dagli attuali 71 miliardi 381 milioni a 75 miliardi. Un aumento di poco più di tre miliardi e mezzo, dei quali la Scala al solito inghiottirà il 16,40% mentre il Regio di Torino dovrà accontentarsi di una forchetta pari al 6,98%, cioè un 250 milioni. Il che significa che tutti i problemi economici che gravano sul Regio

restano come prima.

Con in più un pericolo, di cui — sperando di non essere considerati frettolosi — è opportuno parlare. Comincia a profilarsi all'orizzonte la possibilità di un commissario governativo. La crisi — si potrebbe dire parodiando la *Traviata* — non gli accorda che poche ore...

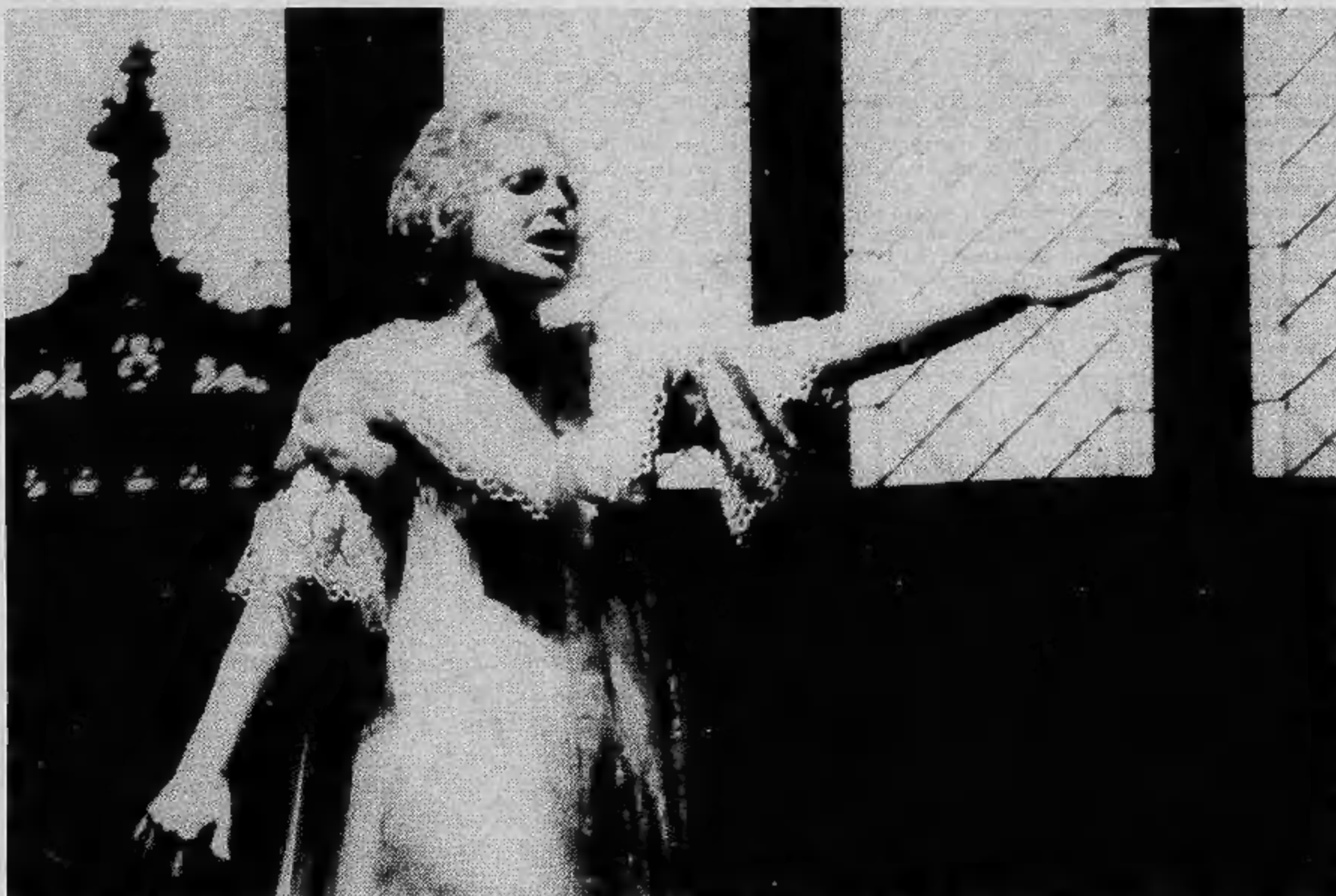
E' già in crisi l'orchestra che dovrebbe avere 106 membri, mentre ne conta novanta, e da cui se ne vanno i migliori elementi allestiti da contratti più favorevoli, alla Rai o ad altri teatri; come ha fatto il primo violino Mataracena emigrando al Carlo Felice di Genova. Al Regio è stato sostituito da un bulgaro.

E' in crisi il personale (i cui compensi inghiottono il 65% dell'intero bilancio), sottodimensionato in modo preoccupante (340 membri in luogo di 450, e non sembrano cifre eccessive: il Massimo di Palermo conta 56 sarte e 30 giardinieri, questi ultimi non per il palcoscenico: per le aiuole davanti al teatro).

E' in crisi la direzione stabile d'orchestra, essendo scaduto il contratto a Bruno Martinotti; è in crisi, come tutti sanno stanti gli aspetti operettistici assunti dalla situazione, la direzione artistica: l'eredità lasciata dal maestro Taverna non ha ancora trovato chi la raccolga. Ed infatti, perché dovrebbe essere considerata allestita una eredità che possiamo chiamare a termine, nel senso che, dal Sovrintendente ai consiglieri di amministrazione, tutti scadono con il nuovo anno, in modo che chi accettasse la bacchetta e l'incarico si troverebbe davanti a chissà quale tipo di conduzione del Regio?

Eppure, nonostante l'inevitabile abilità del sovrintendente Erba, nonostante la passione sua e dei suoi collaboratori, le cose possono giungere ad un punto di non ritorno: se il consiglio di

Questa sera Lucia di Lammermoor



Questa sera alle 20,30 al Teatro Regio va in scena, a conclusione della stagione, «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti. Protagonisti di questa edizione sono Giuseppe Baratti, Lella Cuberti, Carlo De Bortoli, Luis Lima, Angelo Romero, Giorgio Zancanaro. Direttore d'orchestra Reynald Giovaninetti, regista Alberto Fassini. Lo spettacolo resterà in scena fino al 17 giugno, con dodici rappresentazioni. Su questa pagina: due foto di scena scattate durante le prove

all'incontro con l'Europa mandiamo un tecnico noto in tutto il mondo

SERGIO PININFARINA*

N° 2

Indipendente, liberale candidato per il Parlamento Europeo nel collegio Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria.

* Attenzione: scrivere "PININFARINA" tutto unito.



Festival delle bande questa sera ad Acqui

ACQUI TERME — Festival delle bande musicali del Monferrato questa sera alle 21 sulla piazza della Addolorata, la più antica basilica romana della città. La manifestazione è patrocinata da «La Stampa» e dalla Associazione Bande della regione. Si esibiranno il corpo bandistico musicale di Acqui Terme, la banda di Arquata Scrivia, il complesso bandistico di Casale Monferrato, la banda di Ovada ed altri complessi musicali.



Le risposte dei bambini al concorso di «STAMPA SERA» «Vorrei che la politica finisse»

«Noi bambini non possiamo ancora andare a votare, ma quando saremo più grandi cambieremo il mondo». La dichiarazione programmatica (firmata da Massimo Di Leonardo, Moncalieri) finisce con un ingenuo disegno di fiore. E' una delle risposte che stanno arrivando a pioggia sui tavoli della redazione di Stampa Sera per il referendum «il voto ai ragazzi».

Se anche i bambini a giugno andassero alle urne per rinnovare il Parlamento italiano, per chi voterebbero? Come dovrebbe essere il deputato ideale dei bambini? In che cosa si dovrebbe impegnare, che cosa dovrebbe cambiare? Naturalmente alla nostra domanda «Se tu avessi l'età per votare, per chi voteresti?» non si deve rispondere indicando questo o quel candidato di un partito in lizza. Quello che noi ci attendiamo dai nostri lettori più giovani è una specie di identikit degli uomini che dovranno governare l'Italia domani visti dagli occhi schietti e insieme esigentissimi dei bambini.

I ragazzi che già ci hanno risposto sembrano aver tutti capito lo spirito della iniziativa, che intende portare il contributo delle risposte quasi sempre piene di buonsenso dei ragazzi alla chiamata elettorale per rinnovare le Camere. L'idea ci è venuta appunto da una lettera di un bambino di 9 anni Franco Manutti, 4° elementare, che ci aveva scritto: «Tutti sono occupati a dire votate per me oppure non votate per quelli, e sono tanto presi dalla campagna elettorale che quasi non si accorgono che ci sono bambini e mamme che soffrono per le bombe e gli attentati, e mio papà, la sera del giovedì, non ci porta più al cinema perché dice che ha paura. Il maestro ci ha detto che per la crisi presto non potremo più andare la domenica a far la gita in macchina al paese. Ma perché i grandi che sono candidati a deputato e senatore non vedono i problemi come li sentiamo noi? Anche mio papà dice che tante volte c'è più buonsenso nei bambini che negli uomini che ci comandano».

Le prime risposte, già pubblicate, ci erano arrivate da Fossano dove l'appello era stato raccolto da Teleradio Fossano e dove opera un infaticabile operatore scolastico, il maestro Beppe Maiolino.

Seconda a rispondere è stata Moncalieri. Ecco che cosa pensano del voto gli allievi della classe III B della maestra Franca dell'Istituto San Giuseppe.



Io sono un bambino di nove anni al 19 settembre. In questi giorni non riesco a vedere i programmi perché c'è cronaca elettorale. Quando alla televisione devono trasmettere Lascia o Raddoppia non posso vederlo perché c'è tribuna elettorale. A Torino ci sono stati molti morti perché li hanno uccisi, penso che li hanno uccisi perché votavano per un partito e certi sono venuti a saperlo e li hanno uccisi. A me piacerebbe che nel mondo non ci sia più tanti programmi di politica e uccisioni per politica.

Silvio Bauducco

Io sono una bambina di otto anni e mezzo. In questi giorni per le votazioni tutte le trasmissioni vengono trasmesse più tardi del solito e io mi arrabbio molto. Alla sera quando vengo a casa sono stanca quando ho finito di mangiare sento annunciare alla televisione Cronaca Elettorale, spengo subito la televisione per rabbia. Io il mondo lo vorrei capovolgere proprio per queste cose. A me sono molto antipatiche, anche perché le votazioni non mi sono mai piaciute e non mi piaceranno mai forse perché sono ancora troppo piccola. Comunque il giovedì ho sentito una trasmissione veniva trasmessa più tardi proprio per queste cronache e tribune che da quanto le ho sentite non riesco neanche a ricordarmele un po' bene.

Simonetta Vegri

Io sono una bambina di 9 anni, a me il mondo piacerebbe senza votazioni, ma io sono solo una bambina; ancora è troppo presto, votano i miei genitori, parenti, cioè quelli che sono maggiorenni che hanno 18 anni. Forse a nessuno piacerà votare o a tutti piacerà, a me non piacerà anche se non ho mai provato. A me il mondo lo preferirei senza tribuna elettorale e tante altre cose come cronache, ecc. ecc. Per me le votazioni ogni tanto cambiano, però se sono convinti così non cambiano più.

Antonella Evangelisti

Io sono una bambina di 9 anni. Il mondo a me non piace perché ci sono tanti partiti e alla sera trasmettono solo partiti come partito tale dei tali ed altri partiti e per questo non mi piace. Io da grande voglio che il mondo cambi che le ciminiere, le fabbriche, le industrie non buttino fuori carbone, fumo, ecc. perché questa roba ci va nei polmoni nell'intestino e muolamo ed è proprio questo che le fabbriche non dovrebbero buttare e perché inquinano anche l'aria e l'acqua.

Cristina Rosso

Io sono una bambina di 9 anni, il mondo non lo vorrei pieno di politica perché non è giusto fare sempre la politica. Il voto ai ra-

gazzi devono votare a 18 anni; per la televisione si sente sempre parlare di politica alla sera fanno sempre la cronaca elettorale. Io preferirei sempre votare perché cambino le leggi, io credo che i miei genitori votino bene. Io il mondo lo vorrei con la pace. Per me non è giusto che ci sia la cronaca elettorale, non è giusto che solo loro devono avere tanti soldi.

Emanuela Peretto

Io sono una bambina di 9 anni. Io penso che il mondo finirà molto male perché ogni giorno ci sono dei sparamenti che uccidono la gente. Per me non è giusto che ci sia per televisione cronaca elettorale perché perdiamo un mucchio di spettacoli. Per me non è giusto che ci siano partiti politici, meglio uno solo, così non si bisticcia. Poi quando bisogna votare si vota due domeniche e la gente si stufa con queste elezioni. Poi non è giusto che aumentano le tasse perché noi paghiamo e invece «loro» non pagano e non è giusto.

Diana Piero



Io sono una bambina di 9 anni e sono nata nel 1970, penso che le difficoltà per i programmi televisivi sia la cronaca elettorale. Per me il mondo non ha bisogno di uomini politici che devono essere votati dalle persone. Io il mondo lo vorrei senza tribuna elettorale, politica, ecc. perché non c'è bisogno di tribune e di uomini che parlano e non fanno niente e non costruiscono case o posti dove giocare noi bambini. Per me cronaca elettorale dovrebbe essere trasmessa più tardi. Per noi bambini la cronaca elettorale è una noia e noi aspettiamo un'ora per vedere le trasmissioni che ci piacciono più di tutti.

Stefania Carli

Istituto S. Giuseppe di Moncalieri classe III B.

Io sono una bambina di 9 anni per me andare a votare sembra giusto. Io da grande vorrei una città non piena di politica. Adesso



siamo vicino alle votazioni e vanno solo quelli che hanno compiuto 18 anni. Vorrei che la politica finisse. Alla televisione alla sera c'è sempre la tribuna politica e cronaca elettorale. Io vorrei provare ad andare a votare ma non posso perché ho solo 9 anni. A giugno ci sono le votazioni e tutti gli adulti possono andare. Noi non vogliamo mai andare a votare però si deve andare. In questo periodo ci sono le elezioni. A me non piacerebbe andare a votare perché poi da grandi dobbiamo interessarci della politica. Gli uomini grandi si interessano della politica.

Paola Astore

Io sono una bambina di anni 9. Io vorrei che le votazioni non ci sarebbero più, perché stancano, alla sera appena accendi la televisione per vedere un telefilm o un film, tribuna elettorale non manca mai, vota per il partito aristocratico, democratico, ecc. però uno si stufa sentire sempre le stesse chiacchiere. Votiamo una volta e facciamo la fine. Io vorrei cambiare il mondo che sia senza ladri, votazioni, politica e tante cose che scoccano un po' la gente a sentire sempre parlare di votare e non votare.

Maria Conte

Il voto ai ragazzi. Io sono un bambino di anni 9. In questo periodo fanno tribuna elettorale e non fanno mai vedere dei programmi. Io da grande voglio che si vada a votare perché l'Italia deve essere un paese libero. Noi bambini non possiamo ancora andare a votare ma quando saremo più grandi cambieremo il mondo.

Massimo Di Leonardo

Io sono una bambina di 9 anni. A me piacerebbe che non ci fossero le votazioni perché tutti i giorni parlano del partito tal dei tali ed altri partiti. Alla sera dopo il telegiornale parlano sempre per votare il signor Pinco Pallino invece del signor Cravatino. A me piacerebbe che il mondo cambiasse.

che non ci siano tante macchine che prendono persone sotto... Ma che ci siano poche macchine e tutte persone brave che si vogliono bene. A me piacerebbe anche che i cacciatori non uccidessero gli animali. Sono delle persone come noi e dopo servono a tante cose.

Marinella Galloni

Io sono una bambina di 9 anni per me andare a votare è giusto però alla sera e al mattino dicono sempre «votate per questo votate per quest'altro e per quest'altro ancora». Io quando sono grande il mondo lo vorrei senza più ladri, senza più cronache elettorali. Alla sera c'è molta difficoltà nel cercare degli spettacoli un po' belli, ma invece alla sera il telegiornale finisce presto e inizia sempre la cronaca elettorale.

Sabrina Miozzi

Io sono una bambina di anni 8 e mezzo e il voto secondo me è molto giusto però non che i partiti prima delle votazioni dicono votate per quello votate per quest'altro. Adesso siamo vicino alle votazioni ci sono molte cose alla televisione e non fanno vedere qualcosa di bello. Io il mondo domani lo vorrei più bello cioè senza omicidi, senza le votazioni obbligatorie perché se qualcuno non ha tempo deve per forza andare. A 18 anni si può già andare a votare e fino a quando muori devi andare. Però è giusto perché devono andare tutti o nessuno. Se qualcuno è ammalato e non può andare. Quando ha... che deve chiederlo al comune.

Alessandra Meini

Io sono un bambino di 8 anni. Io da grande vorrei che il mondo sia con le elezioni e vorrei però che al posto del partito elettorale ci siano gli spettacoli o i cartoni animati. Una sera mi è successo questo: stavo là tranquillo a guardare la televisione ad un certo punto mia sorella mi dice accendi la televisione che ci sono i cartoni animati e lo spettacolo invece era il partito elettorale e l'ho subito spenta.

Stefano Bertacco

Le fotografie e il mondo dei contadini

La giornalista fotografa torinese Paola Agosti parteciperà domani ad un dibattito sul tema «Fotografia e mondo contadino». Con lei intervengono alla discussione, coordinata dal giornalista e storico della fotografia Angelo Schwarz, il direttore de «Il diaframma fotografia italiana», Lanfranco Colombo, il fotografo Mario Cresci, il giornalista Uliano Lucas e il visual designer Gianfranco Torri.

Paola Agosti è già nota al pubblico per la mostra fotografica, approdata proprio in questi giorni a Torino dopo un giro fra le città della provincia, intitolata «Il mondo dei vinti», una serie di suggestive — quando non drammatiche — immagini raccolte proprio in quel mondo contadino che è al centro del dibattito organizzato dall'Arci.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, interdicti
Corso Vittorio Emanuele, 107



Per la **DEMOCRAZIA CRISTIANA**

Questa sera a **TELE STUDIO TORINO ore 19,30**
TELE SUBALPINA ore 22

parlerà l'onorevole

GIAN ALDO ARNAUD
candidato alla Camera dei Deputati



viaggiare è scoprire

Non vi offriamo problemi. Vi offriamo dei Viaggi con la cura che si pone per l'ospite di riguardo con la cura che si pone per coloro che dovranno viaggiare con noi anche il prossimo anno. Non vogliamo che la vostra scoperta si fermi alla natura, al mare, alla cultura o al museo: vogliamo farvi scoprire che viaggiando con noi non avrete mai problemi.

PER PRENOTAZIONE RIVOLGETEVI AD UN ESPERTO: L'V.S. AGENTE DI VIAGGI PER SOLE INFORMAZIONI:



INTERNATIONAL TRAVEL Co.
SEDE: ROMA VIA D. VERTICE 3 00186 ROMA
TEL. 06/3442445 TELEF. 04/84 01002 CABLE INTRAVIR
FILIALE MILANO C.SO INDEPENDENZA 5 20129 MILANO
TEL. 02/738 2865-28039 TELEF. 03/4440 CABLE INTRAVIR
FILIALE TORINO C.SO MATTEOTTI 3 10121 TORINO
TEL. 011/510829-511531 CABLE INTRAVIR

Con vetri antiproiettile e pareti in acciaio Una garitta blindata davanti alla questura



I poliziotti faranno la guardia alla questura di Torino da una garitta blindata i cui lavori di costruzione sono già iniziati. L'intelaiatura è fatta da una lega di alluminio resistente anche ad esplosioni di piccola entità: il resto è composto da vetri antiproiettile.

Le sentinelle dall'interno della garitta potranno controllare un lungo tratto di corso Vercelli.

La costruzione che pesa sul bilancio per qualche milione di lire era già stata deliberata dall'amministrazione della Prefettura da qualche mese per motivi di sicurezza.

Ieri, invece, il Consiglio regionale piemontese ha approvato una prima spesa di 180 milioni per acquistare venti automobili blindate da dare in dotazione alla polizia. La proposta è passata all'unanimità.

Il presidente Viglione ha commentato che «è una prima, chiara, risposta al terrorismo».

In realtà Torino ed il suo hinterland hanno un bilancio di violenza particolarmente pesante. Da gennaio ad oggi sono stati commessi 108 attentati che rappresentano un record negativo.

Poche settimane fa il sindaco Novelli, insieme a Santovito e Viglione, erano stati a Roma per presentare ai ministri dell'Interno e della Giustizia il quadro allarmante e tragico di una città indifesa presa di mira dal terrorismo.

Hanno chiesto un «piano» di difesa, mezzi, armi moderne ed attrezzature. «Non è venuto niente — hanno commentato — cercheremo di fare il possibile da soli. Dopo centinaia di riunioni infruttuose quello di mettere a bilancio una spesa «straordinaria» per l'acquisto delle automobili blindate è il primo atto concreto nella battaglia contro l'eversione».

La fermata per la Fiat è stata programmata da 3 a 8 ore e nella maggior parte delle fabbriche si è optato per la durata massima. In tutte le città sedi di stabilimento si svolgono manifestazioni con comizi a Termini, Cassino, Avellino, Napoli, Cameri. A Torino si è scelto di non organizzare alcun comizio proprio per consentire agli scioperanti di intervenire a quello sulla «vertenza fisco».

Nella nostra provincia si sono svolte manifestazioni davanti alla Cromodora di Venaria, dove sono confluiti i lavoratori delle industrie di componentistica per auto, e davanti alla Fiat Fonderie di Carmagnola. Davanti a tutti gli stabilimenti c'è un presidio di operai. In corso Marconi, il picchetto non ha lasciato entrare gli impiegati.

Se tregua sindacale ci dovrà essere, sarà certamente molto breve. A Rimini non si è ancora spenta l'eco dell'applauso con cui 1500 delegati metalmeccanici hanno accolto la proposta di sciopero generale avanzata dal loro segretario Franco Bentivogli, che già dalla nostra città partono nuovi minacciosi segnali di una categoria mobilitata e pronta anche allo scontro più duro: per vertenza di gruppo e contratto hanno scioperato ieri i 30 mila dipendenti Olivetti, oggi è la volta dei 200 mila Fiat. Per un fisco più equo ed efficiente centinaia di lavoratori hanno manifestato davanti agli uffici finanziari di corso Bolzano.

Per quanto riguarda specificamente la vertenza Fiat, il sindacato accusa l'azienda di aver fornito finora dati troppo sommersi o, in alcuni casi, addirittura inesatti. La linea di difesa dell'azienda di fronte alle rivendicazioni sindacali, infatti, è quella di negare consistenti sviluppi per il prossimo futuro. Questo svuoterebbe la vertenza di quelli che sono i suoi presupposti base. La Fim, però, afferma che le previsioni poco ottimistiche della Fiat sono «strumentali», volte, cioè, solo a bloccare il negoziato.

Così come la durata dello sciopero di oggi risulta formata dalla somma delle ore per la vertenza aziendale e quella contrattuale, altrettanto stretto è l'intreccio fra le rivendicazioni dell'una e

dell'altra. Obiettivo comune, il riequilibrio produttivo fra nord e sud in modo da creare nuova occupazione nel Mezzogiorno. Nel contratto lo si persegue principalmente mediante la riduzione d'orario; alla Fiat, chiedendo di indirizzare in meridione i nuovi investimenti. Sia per contrattare l'orario ridotto che per programmare il nuovo sviluppo in Mezzogiorno, pregiudiziale indispensabile è una ricca serie di «informazioni» da parte delle aziende e della Fiat in particolare. Ed è proprio sul problema dell'informazione che la delegazione sindacale e quella padronale hanno avuto finora le maggiori occasioni di scontro.

Per quanto riguarda specificamente la vertenza Fiat, il sindacato accusa l'azienda di aver fornito finora dati troppo sommersi o, in alcuni casi, addirittura inesatti. La linea di difesa dell'azienda di fronte alle rivendicazioni sindacali, infatti, è quella di negare consistenti sviluppi per il prossimo futuro. Questo svuoterebbe la vertenza di quelli che sono i suoi presupposti base. La Fim, però, afferma che le previsioni poco ottimistiche della Fiat sono «strumentali», volte, cioè, solo a bloccare il negoziato.

Un militare del genio ferroviario è morto fulminato la notte scorsa nella stazione ferroviaria di Chivasso, dove prestava servizio. Si chiamava Salvatore Marchese, di 21 anni, originario di Modica (Ragusa), di stanza presso la caserma «Giordano» di Chivasso per il normale periodo di ferma.

Com'è noto, la linea ferroviaria Chivasso-Ivrea-Aosta è gestita dal genio ferroviario, che vi compie l'addestramento pratico dei propri militari (i genieri che vi hanno prestato servizio possono poi essere assunti, terminato il periodo di ferma, dalle Ferrovie dello Stato).

Marchese, insieme con il commilitone agostino di Rocco, di 21 anni, stava ispezionando un carro cisterna in sosta nella stazione di Chivasso. Pare che per controllare il bocchettone, il geniere sia salito sulla sommità del carro e, così facendo, abbia sfiorato con un braccio il cavo di alimentazione della linea elettrica aerea di contatto. Il giovane è stato investito da una scarica, che lo ha folgorato. Illeso il suo commilitone, che ha subito peraltro un forte choc.



GROSSISTI - DETTAGLIANTI - COMMERCianti - OPERATORI

MIAD
VI ATTENDE
A TORINO

**MOSTRA INTERNAZIONALE
ALIMENTAZIONE DOLCIARIA**

La più grande e completa rassegna nel settore dell'alimentazione dolciaria

600 espositori di 15 nazioni
22.000 mq. di superficie espositiva
77 voci merceologiche presenti

TORINO ESPOSIZIONI - 25/30 Maggio 1979

● Materie prime
● Semilavorati
● Prodotti finiti
● Decorazioni

● Imballaggi
● Articoli da regalo
● Macchinari
● Impianti ed attrezzature

Per informazioni e biglietti invito richiedete a:
PUBBLI EURO PRESS P.R. S.r.l.
C.so Porta Romana, 87/B
20122 MILANO
Tel. 02/548.30.31 - 544.548
Telex: 221942 TOEXPO

PRETURA DI TORINO

Sezione Esec. Penale
N. 172/79 R.E.S.
N. 395105 C.P.

In data 30/11/978 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO
Pastorino Luigi, nato a Eboli il 28/7/934, residente in Torino corso Raffaello n. 11/bis, per avere in Torino il 28/8/78, 11/9/78 e 15/9/78, in violazione degli artt. 81 cpv. e 720 cpv. n. 1 C.P., preso parte al gioco d'azzardo della «roulette», nella casa da gioco clandestina sita in Torino in via degli Artisti n. 10, più volte in esecuzione di un medesimo disegno criminoso.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 180.000 di ammenda (pena base L. 100.000 aumentata di L. 20.000 per la recidiva e di L. 60.000 per la continuazione) ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 22/5/1979

Direttore di sezione
Giuseppe Giocoll

PRETURA DI TORINO

Sezione Esec. Penale
N. 171/79 R.E. - S.N. 395343 C.P.

In data 11/1/1979 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto contro Maddalena Antonio, nato a Paola il 21/11/1936, residente in Torino, piazza De Amicis n. 123, per avere in Torino il 28/8/78, in violazione dell'art. 720 C.P., preso parte al gioco d'azzardo della «roulette» nello stabile sito in via degli Artisti n. 10.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale «Stampa Sera» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 22/5/1979.

Il direttore di sezione
Giuseppe Giocoll

COSTAMAGNA

LIBERTAS
N. 7
alla Camera
per Torino
Novara-Vercelli

"Un anticomunista"
parla oggi alle 19
sul canale 28

DUCOSHOP

1000 tinte
per dare un tono
personalizzato alla
vostra casa.

VERNICI PER OGNI USO

Corso Vittorio Emanuele, 24/24 bis
Telef. 832.617 - 830.743

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, inchieste
Corso Vittorio Emanuele, 107

In corso Unione Sovietica 581: «Non pagano le pensioni» Pensionati bloccano l'ufficio postale

Singolare protesta dei pensionati ieri mattina all'Ufficio postale numero 47 di corso Unione Sovietica 581. Le pensioni «Inps» di maggio non sono ancora state pagate e perciò hanno organizzato un picchetto davanti all'ufficio calando le saracinesche e impedendo agli altri clienti di entrare.

Soltanto con l'arrivo della

polizia, chiamata dalla direttrice della succursale, la situazione si è normalizzata, ma i pensionati hanno continuato a stazionare sul marciapiede parlando con la gente e rendendo pubblica la loro protesta.

«Siamo stufo — dicono alcuni di loro — di sentirci dire tutte le mattine «ripassate domani». Qui c'è gente che

per ripassare deve prendere l'autobus da Bruino: 500 lire all'andata, 500 al ritorno e in quindici giorni un pezzo di pensione è già stata mangiata».

In piazza Guala, in via Onorato Vigliani, in via Pomaretto e negli altri uffici della zona le pensioni sono state pagate regolarmente. «Qui nulla: sono 500 i pensionati della zona. E non tutti hanno la possibilità di aspettare tanti giorni. Ci sono le bollette da pagare: luce, gas e tutto il resto. Le pensioni di Stato sono state pagate, per le altre invece c'è chi aspetta dai primi giorni del mese».

Dentro l'ufficio la direttrice della succursale spiega che evidentemente la responsabilità del ritardo non è da attribuire all'ufficio, ma all'Inps: «Comunque come succursale abbiamo mandato un telegramma all'Ufficio delle Poste che tiene i contatti con l'Inps sollecitando la spedizione dei mandati».

Seguendo l'itinerario delle responsabilità si arriva così immancabilmente all'Istituto di previdenza della capitale, con le immancabili spiegazioni di ordine tecnico e le immancabili assicurazioni che il tutto verrà regolarizzato «al più presto».

Davanti al 581 di corso Unione Sovietica gli anziani però non si accontentano delle assicurazioni vaghe. Non si assicurano insomma e continuano la loro protesta: «Gli anziani — dice uno dei più combattivi, ex partigiano — non hanno nessuno che cura i loro interessi. I sindacati si dimenticano di chi ha lavorato tutta la vita,

Con un complice per prostituzione Due fratelli arrestati

Sono finiti in galera in tre per una storia squalida di prostituzione. Sono due fratelli calabresi e un loro amico che li «appoggiava» nel cosiddetto lavoro. Una quarta persona, una squillo di 27 anni, è stata denunciata a piede libero perché, sofferente di reni, deve sottoporsi tre volte alla settimana alla dialisi e il suo soggiorno alle «Nuove» sarebbe stato troppo movimentato.

Vittima di questo quartetto è stata Isidora Attanasì, 23 anni, di Cosenza, che dopo la cattura dei suoi aguzzini è scomparsa dalla circolazione ed è ora ricercata dalla polizia che è preoccupata per la sua incolumità personale. La ragazza, in Calabria, aveva conosciuto il compaesano Pasquale Colosimo, di un anno più vecchio di lei, che, con una promessa di matrimonio l'aveva tenuta con sé per qualche tempo.

Poi, causa la «mancanza di lavoro», l'aveva convinta a venire al Nord, dove, a Torino, il Colosimo ha un fratello, Mario, che abita in via

Principe Tommaso. La ragazza, però, ha trovato qui un lavoro leggermente diverso da quello che credeva, già pronto per lei: un «posto» sulla radiale di Moncalieri, in compagnia di Maria La Marca, 27 anni, che già «esercitava» per conto di tale Giuseppe Bonanno.

I rifiuti di Isidora, le botte, le minacce e, infine, la rassegnazione. Ma solo per qualche giorno: poi, a un controllo, la polizia ha scoperto il «giro» e per la ragazza l'incubo è finito. I suoi persecutori, come detto, sono al fresco.

Quattro padiglioni al Bit

Quattro nuovi padiglioni, comprendenti 120 camere, sono venuti da oggi ad aggiungersi al complesso del «Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico», che disponeva fino a ieri di 440 stanze per ospitare gli allievi provenienti in gran parte dal terzo mondo, che sono attualmente circa 250.

Da domenica per il raddoppio della ferrovia Da Bussoleno a Bardonecchia in pullman: sono sospesi i treni



La Direzione Compartimentale delle Ferrovie comunica che dal 27 maggio fino a nuovo avviso, per consentire l'esecuzione di importanti ed urgenti lavori sulla linea Torino-Modane ed allo scopo di ridurre i tempi occorrenti per l'entrata in servizio del doppio binario nel tratto compreso fra Bussoleno ed Exilles, verranno adottati questi provvedimenti:

Il treno diretto 318 in partenza da Torino P. Nuova ore 17,56 non fermerà a Meana, Chiomonte e Salbertrand.

I seguenti treni giornalmente verranno soppressi e sostituiti con autoservizio fra Bussoleno e Bardonecchia:

Treno 7007/3147 Bardonecchia p. 4,50 (*) Bussoleno a. 5,50 (*) p. 5,55 Torino P. N. a. 6,56.

Treno 7063/7065 (1) Bardonecchia p. 7,40 (*) Bussoleno a. 8,40 (*) p. 8,45 Torino P. N. a. 9,43.

Treno 7019 Bardonecchia a. 12,48 p. 12,55 (*) Bussoleno a. 13,55 (*) p. 14,02 Torino P. N. a. 15,10.

Treno 7012 Torino P. N. p. 12,24 Bussoleno a. 13,22 p. 13,24 (*) Bardonecchia a. 14,18 (*).

Treno 7024 Torino P. N. p. 19,15 Bussoleno a. 20,20 p. 20,25 (*) Bardonecchia a. 21,20 (*).

Treno 7026/7028 (2) Torino P. N. p. 20,32 Bussoleno a. 21,33 p. 21,42 (*) Bardonecchia a. 22,34 (*).

I seguenti treni, nei soli giorni lavorativi dal lunedì al venerdì, saranno sostituiti con autocorse sul tratto Bussoleno-Bardonecchia, mentre nei giorni di sabato e festivi verranno effettuati normalmente per l'intero percorso con carrozze F.S.

Treno 7006 Torino P. N. p. 6,33 Bussoleno a. 7,46 p. 7,49 (*) Bardonecchia a. 8,51 (*) p. 8,57.

Treno 7067/7069 Bardonecchia a. 17,46 p. 18,04 (*) Bussoleno a. 19,04 (*) p. 19,09 Torino P. N. a. 20,11.

Nei giorni dalla domenica al venerdì, sarà sostituito con autocorsa sul tratto Bussoleno-Bardonecchia, mentre nei giorni di sabato verrà effettuato normalmente per l'intero percorso con carrozze F.S. il treno 7014 Torino P. N. p. 13,50 Bussoleno a. 14,54 p. 14,58 (*) Bardonecchia a. 15,54 (*) p. 15,57.

I viaggiatori diretti in località intermedie fra Bussoleno e Bardonecchia od oltre il tratto interrotto in questione, tra-

sborderanno su automezzi che effettueranno servizio viaggiatori nei piazzali antistanti le stazioni.

La stazione di Meana non sarà servita direttamente dai suddetti automezzi, ma da una servizio di collegamento, effettuato con autocorse fra Susa e Meana, in coincidenza a Susa con tutte le autocorse del percorso Bardonecchia-Bussoleno.

(*) Ora di arrivo e di partenza delle autocorse sostitutive.

(1) Autocorsa tr. 7063 fra Bardonecchia e Bussoleno circola solo dal 10/6 al 9/9/1979.

(2) Autocorsa tr. 7028 fra Bussoleno e Bardonecchia circola solo dal 9/6 all'8/9/1979.

Variazioni da domenica anche per Milano

Per importanti ed urgenti lavori nel tratto Torino Porta Nuova-Torino Porta Susa della linea Torino-Milano, dal giorno 27 e per la durata di 36 giorni, i seguenti treni subiranno alcune varianti:

Treno 2132 Aosta p. 6,27, Chivasso p. 8,23, terminerà la corsa a Torino P. Susa ore 8,47 anziché Torino P. Nuova.

Treno 2243/2244 Domodossola p. 5,52, Novara p. 7,58, terminerà la corsa a Torino P. Susa ore 9,17 anziché Torino P. Nuova.

Treno 2135 Torino-Chivasso-Aosta, avrà origine da Torino P. Susa ore 10,14 anziché da Torino P. Nuova ore 10,05.

Treno 2804/2805 Genova-Torino P. Susa-Torino Dora, arriverà Torino P. Nuova ore 9,15 senza interessare le stazioni di Torino P. Susa e Torino Dora.

Treno 7065 Bussoleno, parte ore 8,45 arriverà alla stazione di Torino P. Susa ore 9,43 anziché a Torino P. Nuova.

Corteo di studenti della maturità

Protesta stamane in Provveditorato



Protesta di 2500 liceali, stamane, al provveditorato. I giovani si sono dati convegno alle 9,30 in piazza Solferino e in corteo si sono diretti verso gli uffici di via Coazze. Ancora una volta è contestato l'esame di maturità.

Un'ennesima innovazione del ministero della pubblica istruzione prevede, infatti, che gli studenti sappiano con sole 24 ore di anticipo quale sarà la seconda materia sulla quale verranno interrogati. Si torna, sostanzialmente, all'esame dei primi anni della riforma.

Gli studenti saliti in delegazione al Provveditorato hanno chiesto un incontro con il ministro Spadolini che

domani sarà a Torino. In programma anche un'assemblea al Galileo Ferraris.

Ieri il coordinamento degli studenti medi ha tenuto un'assemblea al liceo D'Aze-glio nel corso della quale è stato sottolineato che «si vuole dare alla scuola una parvenza di serietà, ma non è certo tentando di incastrare i maturandi che si raggiunge questo scopo».

Domani alle 18 la scuola media statale di via Castelgomberto 20 verrà ufficialmente intitolata allo scrittore delle Langhe Beppe Fenoglio, alla presenza della madre, Margherita che compie ottant'anni. La scuola diretta dalla preside Giulia Cavalli, ha cinquecento allievi.

Processo Mazzotti rinvio di 4 giorni

Un po' a sorpresa, il processo d'appello ai rapitori e assassini di Cristina Mazzotti ha già esaurito la prima fase senza che gli imputati abbiano saputo, o voluto, portare qualche elemento nuovo. Di fronte ai giudici, tutti si sono limitati a confermare con monotonia le dichiarazioni rese durante il processo di primo grado.

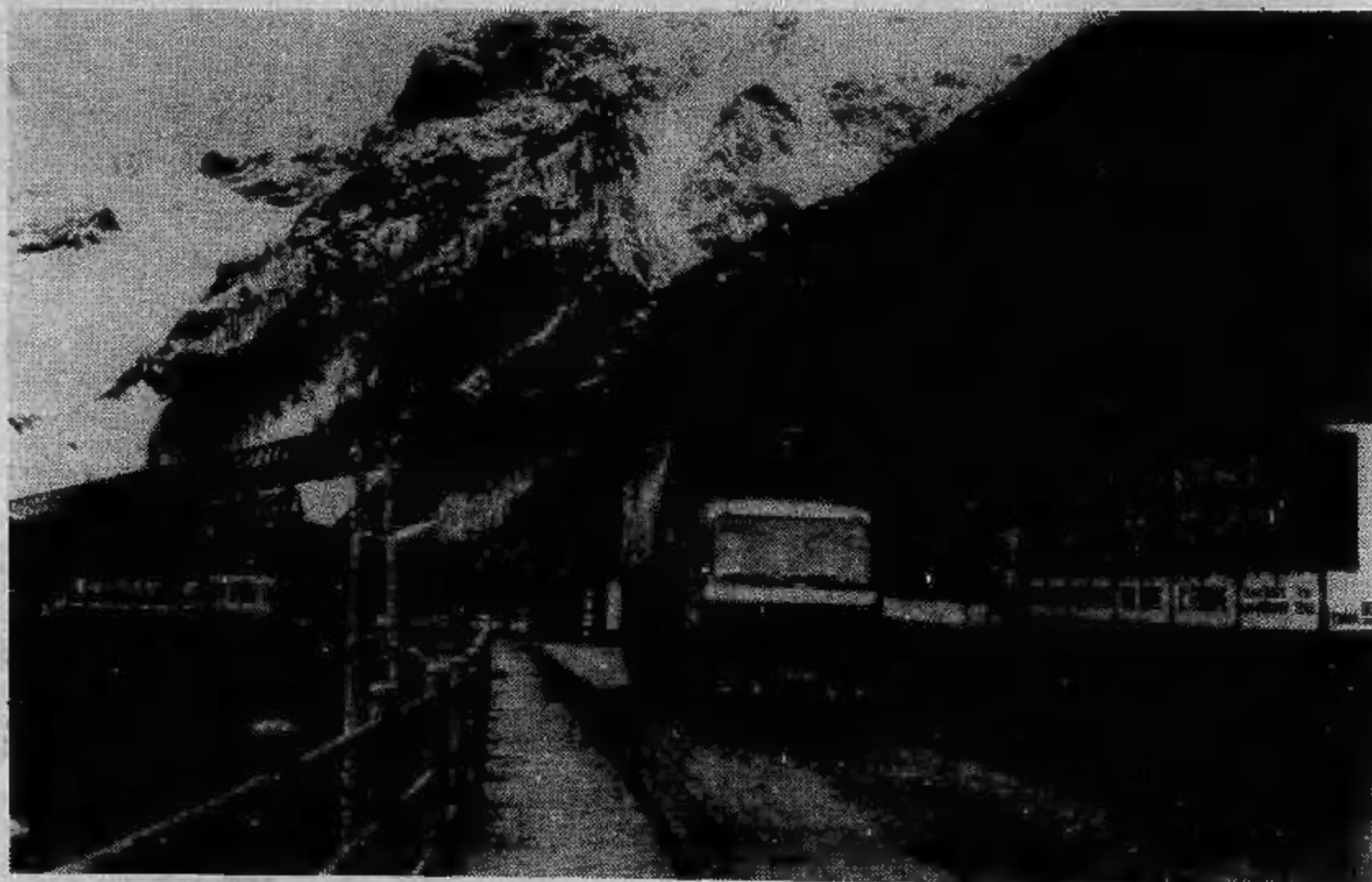
Solo Rosa Cristiano, la «carceriera» che ospitò nel suo appartamento di Galliate la povera Cristina negli ultimi tre giorni di vita (dal 28 al 31 luglio 1975), ha nuovamente giocato ieri la sua carta disperata per distinguere le sue responsabilità da quelle dei complici condannati come lei all'ergastolo.

«Da casa mia Cristina è uscita viva, non so che cosa le sia accaduto dopo», ha detto, aggiungendo poi un particolare inedito che, se peggiora la situazione già senza speranza di Giuliano Angelini, non si vede possa alleggerire la posizione della donna. «In quei giorni Cristina non me l'hanno mai fatta vedere, io mi limitavo a preparare da mangiare. Il 30 luglio mi hanno detto di pre-

parare la vasca per farle il bagno. Quando vidi che l'acqua stava diventando fredda, andai ad avvertire Angelini e lui mi disse che non serviva più, che la riportavano via subito. Non mi disse altro». E ancora: «Angelini mi ordinò di somministrarle 200 gocce di Valium, ma io non ne ho avuto il coraggio e gliene ho fatto bere solo una quarantina».

Insomma, visto che Angelini nel suo memoriale inviato alla Corte dal carcere di Perugia si è assunto le maggiori responsabilità pur di scagionare l'amante Loredana Petroncini (la carceriera di Castelletto Ticino), anche la Cristiano tenta di approfittarne per dimostrare che, in questa storia sporca e tragica, il suo è stato un ruolo marginale e che la morte dell'ostaggio è stato un evento imprevedibile di cui lei non ha alcuna colpa.

Dopo questo unico sprazzo di novità portato dagli imputati (se si esclude la follia vera o falsa di Francesco Gattini, sulla quale i periti si pronunceranno probabilmente la settimana prossima), il dibattimento è stato rinviato di quattro giorni.

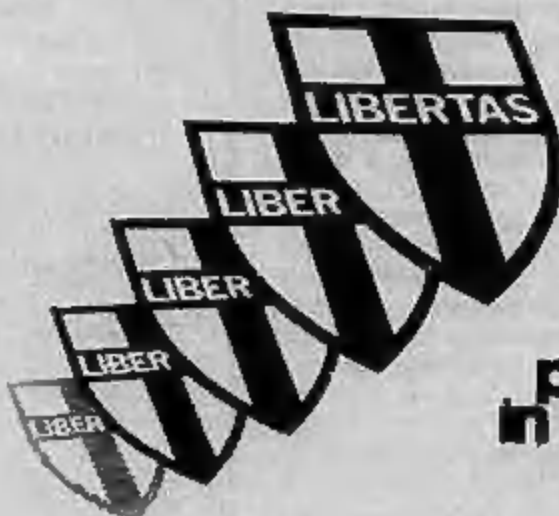


Chi vuol lavorare con l'Europa è sempre con noi.

Ci sono tanti modi per lavorare con l'Europa: esportare, fare cose assieme (aerei, motori diesel, investimenti nel Mezzogiorno d'Italia, ricerca scientifica, turismo...), godere degli stessi diritti a Stoccarda o Liegi come a Pordenone o Taranto, scambiare i propri giovani nelle Università, viaggiare liberamente, avere - si spera fra non molto - una moneta in comune; godere della pace per sempre insomma, tante prospettive e molte occasioni da non perdere, con la nuova Europa.

Per noi che - da 33 anni - senza interruzione, abbiamo sempre spinto l'Italia in questa direzione (basta pensare a De Gasperi), l'operazione Europa ha un obiettivo solo: l'Europa.

L'eurocomunismo e l'eurosocialismo sono soltanto parole. E poi il comunismo e il «socialismo all'italiana», a ben pensarci, non sono da esportazione.



più forte la DC
in Italia
più forte l'Italia
in Europa.

Da ieri sospese antidifteriche e antitetaniche A Torino 180 mila vaccinazioni l'anno



Da ieri anche a Torino, in via cautelativa, sono state sospese tutte le vaccinazioni antidifteriche e antitetaniche, in seguito alla decisione del ministero della Sanità di controllare se ci siano legami di causa ed effetto, tra i vaccini e le misteriose morti di bambini avvenute a Napoli nei giorni scorsi. «Non è affatto provato che esista un nesso — hanno detto al ministero della Sanità — ma la vaccinazione fatta su soggetti con virus latenti, può scatenare fattori incontrollabili che portano al coma profondo e alla compromissione totale delle vie respiratorie».

«Noi non abbiamo ancora avuto istruzioni ufficiali — spiega il dott. Vercellino responsabile delle vaccinazioni all'ufficio di Igiene del Comune — ma per precauzione abbiamo sospeso ogni vaccino antidifterico e antitetanico. Bisogna dire che ogni partita di siero, viene controllata rigorosamente dall'Istituto Superiore della Sanità, al contrario di quanto avviene per i normali medicinali che, dopo i controlli e sperimentazioni iniziali, vengono commercializzati senza altri esami ministeriali. Diciamo che in questo caso potrebbe anche, ma finora non lo sa ancora nessuno, potrebbe anche darsi che una partita di siero abbia avuto delle deficienze nella preparazione, finora non è mai successo. Sarebbe la prima volta».

Fino a nuovo ordine quindi non solo sono sospese le vaccinazioni ai bambini contro la difterite e tetano insieme (il siero messo sotto sequestro in tutta Italia) ma non si fanno neanche le normali vaccinazioni antitetaniche per gli adulti. Ricordiamo per curiosità, che una legge del 1963 prescrive la vaccinazione obbligatoria per numerose categorie di lavoratori, come agricoltori, fantini, stallieri, pastori, muratori, straccionieri, spazzini, addetti alla fabbricazione di carta e cartoni, oltre a tutti gli atleti affiliati al Coni.

Sarà anche impossibile comprarsi il siero direttamente in farmacia, anche se non tutte lo hanno, perché ne è stata ovviamente vietata la vendita fino a nuovo ordine. Le notizie sul sequestro, sulla eventuale pericolosità non ci sono ancora, non sono precise, perché tutta la materia è all'esame dell'autorità sanitaria. Bisognerà anche stabilire se tutti i vaccini sono sotto accusa, o solo quelli prodotti da una certa casa.

Sospesa quindi parzialmente l'attività nel palazzo di via Della Consolata anche se proseguono le altre vaccinazioni solite (antipolio, antivaricella, antitifica eccetera). La quota annuale d'interventi è di circa 170/180 mila vaccinazioni tra bambini e adulti. Ricordiamo che l'antidifterica (resa obbligatoria già dal 1939) si fa ai bambini fino ai dieci anni; la prima dose viene somministrata prima dei due anni, la seconda dopo un mese dalla prima e un «rinforzo» (o richiamo) è necessario dopo 6/18 mesi.

Con lo sviluppo crescono anche le difese naturali, per cui è rarissimo che un adulto contragga la difterite, mentre per il tetano l'immunità deve essere rinnovata di tanto in tanto.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 3.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'insediamento è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINANZIAMENTI Intermediari finanziari a chi abbia un'attività e a casalinghe.

PIRAT via Garibaldi 58 (Piazza Statuto) tel. 518.293 538.422 massima serietà e rapidità.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza interessi di garanzia in contante subito denaro contante. Tel. 502.959.

A.A. PRESTITO TELEFONO a tutti in poche ore.

FID-AUTO finanziamenti garantiti da esperienza condizioni veloci riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefono 472.180 - 472.181.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Volete anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 445.840.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 650.88.73.

3 Aziende, negozi

A. G.M.P. 538.821 cessione rilievo aziende negozi esercizi. Comprensivo di Offerte serie.

AFFARI case salute officina altissimo reddito settore ricercato cede 350 milioni.

ALIMENTARI I VI VII XIV zona residenziale centro balneare Riviera Ponente mila richieste. Di Salvatore 581.694.

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.761.

BAR chiusura serale domenica incasso 400 mila il giorno incrementabile angolare eleganza vendiamo L. 120 milioni anticipo 50%. Tel. 519.879.

BAR super sul mare vicinanza Sanremo Toluca, incasso medio 130.000 giorno cede con dilazioni Di Salvatore 581.694.

CEDESI negozio di abbigliamento a 18 km da Torino san tabale merceologica IX, X, XIV vera occasione. Telefonare 750.132.

CEDESI negozio pesca e articoli sportivi causa trasferimento zona S. Paolo. Telefonare 708.931.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede mobilificio elettrodomestici locali mq 600 totale 12,13, zona industriale agricola km 20 da Torino, richiesta 35 milioni.

DI SALVATORE 581.694 cede centrale abbigliamento donna con laboratorio, richiesta 4 milioni trattabili, buon reddito.

DI SALVATORE 581.694 cede in pieno centro albergo 21 posti letto facile conduzione ottimo reddito.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede centrale negozio dischi clientela sceltissima, giro annuo ottimo, affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderna pizzeria tavola calda vasta clientela su piazza Alagna, con alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in zona Nizza abbigliamento tabella IX, X, XIV ampio negozio angolare di oltre mq 150 ottima clientela richiesta mila.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 60 coperti bar super lavanderie giochi bocce, adatto famiglia pratica annesso alloggio su strada. Se ne parla.

DI SALVATORE 581.694 cede attrezzatura autofficina mq 350 circa ottima clientela buon giro annuo incrementabile.

DI SALVATORE 581.694 cede su strada nazionale adiacente tangenziale bar super cibi tutti vero affare.

DI SALVATORE 581.694 cede in borgo Vittorio alimentare drogheria frutta verdura anche senza merce affare.

FASANO 896.4180 bar latteria gelateria Crocetta siero ridotto invenduto debole incasso 240 mila. Cede 25 milioni. Dilazioni.

FASANO 896.4180 macelleria bovina zona Mirafiori angolare moderna elevato incasso documentabile. Cede 35 milioni. Dilazioni.

FASANO 896.4180 bar super zona Nizza angolare, elevato incasso documentabile. Cede 35 milioni. Dilazioni.

FASANO 896.4180 salumeria gastronomia Mirafiori moderno ottimo incasso dimostrabile adatto famiglia. Cede convenientemente.

FASANO 896.4180 refettoria acciai trafilati trentennale, locale 1000 mq, lavoro assicurato. Cede 50 milioni. Dilazioni.

FASANO 896.4180 meublé centralissimo 30 camere più camera servizio, tariffe massime, elevato incasso. Cede adeguatamente.

FASANO 896.4180 maglificio pluridecennale attività produzione maglieria estrema camilleria FRANA. Blocco di 85 miliardi con merce.

FASANO 896.4180 ferramenta materiale elettrico angolare, incasso 200 milioni annui di movimento. Cede 70 milioni più merce.

FASANO 896.4180 agenzia onoranze funebri centro Torino, utile netto 26 milioni dimostrabile. Cede 35 milioni trattabili.

FASANO 896.4180 pizzeria tavola calda S. Rita, incasso 250 mila incrementabile con orario lungo. Cede 35 milioni dilazioni.

FASANO 896.4180 autocarrozzi ricambi centro Torino unico in zona incasso annuo 65 milioni. Facile conduzione. Cede 25 milioni.

FASANO 896.4180 bar Crocetta angolare debole attività invenduto debole incasso giornaliero 550 mila più Toluca. Cede 170 milioni.

FASANO 896.4180 bar superalcolici angolare 5 vetrine alloggio annesso 250 mila incasso più Toluca-giochi. Cede 70 milioni.

FASANO 896.4180 casalinghi cristallino centralissimo caseggiato personale elevato reddito. Cede 40 milioni più merce.

FASANO 896.4180 lavorazione lavorazione cuscini incasso annuo 100 milioni facile conduzione. Cede 25 milioni comproprietà 50%.

FASANO 896.4180 lavasecco Colligro ampio locale attrezzatura moderna ottimo incasso, reddito adeguato. Cede 14 milioni.

FASANO 896.4180 mobili arredamenti locali mq 500 giro affari annuo 200 milioni ottimo reddito. Cede 40 milioni più merce.

FASANO 896.4180 panificio zona Aurora con alloggio. Kg 250 pane - 15 grani, ottimo reddito. Cede 25 milioni. Dilazioni.

FRANA cede agevolando attrezzatissimo ingresso vini licenza esportazione pluridecennale attività. Tel. 511.090 - 545.129.

FRANA 896.4180 lavasecco Colligro ampio locale attrezzatura moderna ottimo incasso, reddito adeguato. Cede 14 milioni.

FRANA cede boutique centrale 2 vetrine poca merce trattabili 15 milioni fatticazioni. Tel. 511.090 - 545.129.

FRANA cede caroliberia giocattoli ottima zona commerciale avviamento ventennale trattabili 12 milioni. Tel. 511.090.

FRANA cede elettrodomestici dischi articoli elettrici 2 vetrine 140 mq incasso 70 milioni trattabili 15 milioni. Tel. 511.090.

FRANA cede gomma attrezzatissimo favolosa zona commerciale utile netto incrementabile 18 milioni annui. Tel. 511.090.

FRANA cede locale negozio centralissimo tabella X e XIV 180 mq più 80 magazzino senza merce. Tel. 511.090 545.129.

MATERIALE elettrico, elettronico, antenne, ampio negozio centro Torino forte utile cede Di Salvatore corso Turati 13.

ANETTELLA rivendita vende privato vicinanza piazza Bengasi incasso 120 mila richiesta 14 milioni. Tel. 710.538 - 713.408.

RISTORANTE centrale attività ventennale clientela prim ordine ottimo giro annuo cede Di Salvatore 581.694.

RIVIERA Pinerolo ristorante rinomato sul mare attività pluridecennale cede con referenze Di Salvatore 581.694.

4 Terreni

A LINE 1.200.000

Il Punto Immobiliare SpA vende 1000 mq di terreno servito da strada comunale. Tel. 658.235.

5 Locali e negozi

domande

FASANO 896.4180 refettoria acciai trafilati trentennale, locale 1000 mq, lavoro assicurato. Cede 50 milioni. Dilazioni.

URGENTEMENTE carceri locale industriale 800/1250 mq con terreno circostante in Torino o tangenziale. Telefonare 443.628.

offerte

A MONCALIERI in stabile di nuova costruzione locali fronte strada di 300 mq con passo carrata attualmente adibito a ristorante. Ottimo investimento. Mutuo e dilazioni. Tel. 506.240.

AFFITTASI cucina Torino nuovi capannoni casello Chivasso Rondissone da mq 300 a 2000 Annulla tangenziale. Baci Di 517.803.

BORGARO via Svizzera angolo via Lanzo in nuovo complesso residenziale vendiamo nuovi negozi generi primati metratura varia ottimo per investimento da 11 milioni 200 mila a 48 milioni 200 mila. Consulente 533.322.

CAPANNONI Barca S. Mauro autostrade vicin autobus su corso finiamo 5 mesi chiudo vendita da L. 180 mila mq altri Leini L. 148 mila altri Benasco Moncalieri Trolareo venduto. Tel. 288.847 268.755.

CENTROCASE 513.831 interessatissimo negozio locale latteria in corso Francia adiacente corso Racconigi 15 milioni 600 mila netto.

CENTROCASE 513.831 via Procca 10-12 accendiali locali negozio locali supermercato abbigliamento da 24 milioni a 54 milioni comode dilazioni o forte muro.

(continua)

I fatti di cronaca

■ Il «caso» degli studenti incriminati perché disturbavano le lezioni si sta allargando. Dopo l'incriminazione di Giuseppe Mancinelli, di Vito Sansone e di Cosimo Monaco che, indiziati di reato perché troppo turbolenti in classe, dovranno presentarsi al tribunale dei minori, altri venti giovani della Capuana rischiano la denuncia.

■ Un fiorente traffico di armi dalla Francia all'Italia è stato stroncato dalla Criminalpol. Sono stati arrestati un operaio di Cuneo, Giorgio Rivoira, e tre francesi, Bernard Gabet, Arnaud Ravin e Hugues Legendre. Il «commercio» era coperto da una agenzia fasulla. Le armi venivano vendute alla «malas» e ai terroristi.

■ Avvertimento della «mafia» del racket a Venaria. Un pregiudicato di 28 anni, Bernardo Arabia, uscito l'altro giorno dal carcere è stato avvicinato davanti al bar da tre persone. E' cominciata una discussione concitata che è finita drammaticamente. Sono stati esplosi nove colpi di pistola. L'intero caricatore: cinque proiettili hanno raggiunto l'Arabia in diversi punti del corpo. Il ferito è stato accompagnato dai suoi stessi aggressori all'ospedale.

■ Diecimila persone in pellegrinaggio per la festa dell'Ausiliatrice. Presente l'arcivescovo di Torino, monsignor Anastasio Ballestrero, ha avuto luogo la fiaccolata, la Messa e poi la benedizione che è stata impartita al presenti.

MANIFESTAZIONI

■ Stasera alle ore 21,15 in via San Massimo 21, la prof.ssa Giuseppina Jacone terrà una conversazione sul tema: «Il modello cosmico "Shan"».

■ Al quartiere San Salvario Valentino stasera, alle ore 21, presso la sede di via Campana 28, pubblica consultazione sulle delibere di settore: obiettivi e criteri per il riordino degli interventi sanitari e assistenziali e per la predisposizione di piani zonali da parte dei Consigli di circoscrizione; criteri di interventi dei servizi comunali per la tutela della maternità e infanzia; consultori familiari, consultori pediatrici, medicina scolastica, neuropsichiatria infantile.

■ Da oggi fino al 27 maggio si terrà, presso il Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 201 (sala A), il quinto colloquio dell'Associazione italiana di diritto comparato dedicato al tema: «L'apporto della comparazione alla scienza giuridica», con la presenza di numerosi relatori e un centinaio di partecipanti provenienti da tutte le sedi universitarie d'Italia.

■ Nell'ambito della rassegna «Dalla città al quartiere», stasera, alle 21, a «Le Cupole» di via Artoni angolo strada Castello di Mirafiori, si esibirà il violinista Salvatore Accardo. Ingresso lire 500.

■ Stasera alle ore 21,05, ventesima serata all'Auditorium nell'ambito dei «Concerti di Torino», organizzata dalla Rai. Direttore Giuseppe Sinopoli, violoncellista Adriano Vendramelli. Saranno eseguite musiche di Busotti, Sinopoli, Mahler.

■ Stasera alle 18, il consiglio circoscrizionale «Borgo Vittoria» si riunirà in seduta ordinaria nella nuova sede di corso Grosseto 108 per discutere il seguente ordine del giorno: proseguimento iniziativa sul terrorismo; parere sullo schema di deliberazione «Determinazione di procedure per l'acquisizione dei pareri di cui all'articolo 14 in materia commerciale»; intervento in merito ai contratti di lavoro aperti; organizzazione e partecipazione agli itinerari quartieri; organizzazione e partecipazione del Quartiere alle iniziative del «progetto giovani».

■ Stasera, alle 21, presso il Centro Bahà'i, in via Lombroso 6, avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «Evoluzione e rivelazione». La riunione è pubblica, l'ingresso libero.

ALT. SAN. SAN. SAN.

SANGUINE



il sigillo della nostra acqua

S. Bernardo, acqua di roccia viva.

L'AVIS
fa
appello
DONA SANGUE

Una scampagnata scolastica nei boschi Caselle: 180 bambini sul calesse del nonno



Centottanta bambini fra i tre e i cinque anni nel verde di un prato. Un turbinio di grembiolini di vario colore, dall'arancione al bianco e all'azzurro, centinaia di occhi che osservano, scrutano con curiosità mista a stupore l'erba, gli arbusti, gli alberi. Ma soprattutto cinque cavalli che, legati ad altrettante «dome» (piccoli calessi a due posti, un tempo usati dai signori per andare a spasso nelle loro proprietà),



SAN MAURIZIO CANAVESE - Per lo scalo «animali»

Proteste per gli espropri destinati all'aeroporto

Verifica delle superfici parcellari da espropriare. Intervento sociale da parte della Sagat quale corrispettivo del nuovo danno che si appresta ad arrecare. Nomina di una commissione per trattare con la Sagat, con intervento di una rappresentanza della popolazione di Malanthero, duramente sacrificata dall'aeroporto. Richiesta di conoscere con precisione gli ulteriori vincoli e limiti alla proprietà privata imposti con l'ampliamento dell'aeroporto. Garanzia per la viabilità ed interventi di edilizia stradale per l'aumento del traffico causato dall'aeroporto. Parere del comprensorio poi-

ché le nuove opere per le loro dimensioni non coinvolgono solo i comuni danneggiati ma tutta la zona. Garanzie igienico-sanitarie per gli impianti in progetto.

Questa, in breve, la piattaforma presentata dall'opposizione del Consiglio comunale di San Maurizio Canavese, al termine di un'agitata seduta, appositamente convocata quando si è appreso che i lavori di ristrutturazione dell'aeroporto di Caselle comprendano anche l'esproprio di circa 150.000 ettari quadrati in territorio di San Maurizio per uno scalo di animali e cani, con instal-

lazione di frigorifero per conservazione carne macinata, di un impianto inceneritore, di aree per stanziazione animali, piazzali per autotiratori, ed altro ancora.

La notizia è giunta come un fulmine a ciel sereno a San Maurizio dove si sperava che il pericolo degli espropri fosse tramontato con la rinuncia alla «faraonica» seconda pista. Inoltre vi sono altre difficoltà: secondo il piano regolatore questi terreni sono vincolati ad aree agricole, e la Sagat non ha ancora chiesto al comune la licenza edilizia per i lavori che vuole eseguire.

sono — al pari dei piccoli — stupiti e sorpresi della strana attenzione rivolta loro da quel nugolo di «cuccioli d'uomo».

Questa, la fotografia di una gita del tutto particolare svolta ieri alle porte di Caselle, nei prati posti a collinare delle Cave. Protagonisti della scampagnata gli allievi della scuola materna «Madonna delle rose» di corso Unione Sovietica, sette maestre coadiuvate da una trentina di mamme.

L'idea di portar fuori i nostri bambini è nata nel corso di una delle riunioni periodiche tra insegnanti e genitori — dice la direttrice della scuola, suor Consuelo —. Desideravamo fare qualcosa di diverso, o meglio, volevamo portare i bambini realmente a contatto con la natura.

Genitori e maestre si danno da fare. Un papà propone come meta della gita i prati della regione Le Cave, di Caselle. Nella zona esistono alcuni maneggi di cavalli. La proposta è accettata. Vengono presi contatti con gli allevatori. Rimane però aperto il problema del trasporto.

«Onestamente, non volevamo spendere troppo. Ma i pullman, si sa, costano — precisa una maestra, Graziella Marchisoli —. Per caricare tutte la nostra truppa, come minimo, dati alla mano, sarebbero stati necessari almeno quattro pullman».

Si cercano aiuti. La Regione offre, per l'iniziativa, il trasporto gratuito dei centottanta piccoli «studenti». Il più è fatto. Intanto le maestre preparano i giganti.

«Ogni bambino deve portare con sé le vivande per il pranzo, riposte dentro la bisaccia, e un fazzoletto pulito» si legge in un comunicato affisso alla porta dell'asilo.

La «bisaccia vale la pena ricordarlo» — precisa una mamma —, è stata confezionata anche con l'aiuto dei bambini.

Ieri mattina, il grande giorno, di buon'ora la partenza. Il contatto dei piccoli con il verde, con i cavalli, dopo un viaggio piuttosto lungo, giunge inaspettato. Poi la sorpresa, qualche timore. Un nugolo di dita protese a indicare «quei grossi strani animali» che tranquillamente aspettano l'assalto dei bambini. Mille commenti. «E' Furia! Sì, è lui!», dicono in molti, ricordando quel cavallo troppo intelligente che ha tormentato per mesi la nostra esistenza.

Altri, presi dal fascino innegabile che suscitano i cavalli, tacciono incantati. Dapprima un bambino sentenzia: «Sono belli, ma puzzano!», poi le maestre, non senza fatica, conducono i vati gruppi in un ampio prato.

Qui si scatena la bagarre: c'è chi prende a correre subito, come un forsennato; altri che, disabituali a correre su un tappeto erboso, fatti due passi cadono e si mettono a piangere. Altri ancora che, appena arrivati, prendono a dare calci ad un pallone. Più in là, un bambino isolato accarezza incantato una piantina e la osserva stupito. In un angolo, un secondo, sdraiato sull'erba, meno poeticamente starguardando una merendina. Poi per tutti, a turno, un giro sulle «dome» tirate dai cavalli.

Una giornata diversa per centottanta «bambini di città» che questa sera, forse, quando si addormenteranno, sogneranno un prato di Caselle e cinque cavalli.

Stupinigi Autobus per la mostra dei cani

Per la rassegna internazionale canina in programma il 26 e il 27 maggio a Stupinigi, il sindaco Novelli ha messo a disposizione dei ragazzi un servizio di autobus che partiranno da Porta Nuova, angolo via Sacchi alle ore 9, 10, 11, 15, 16 e 17. Il Gruppo Cinofilo Torinese ricorda che i biglietti per la manifestazione possono essere ritirati presso gli uffici de «La Stampa» in via Roma.

I dolci in mostra

La quarta edizione della Mostra internazionale dell'alimentazione dolciaria (Miad) verrà inaugurata sabato mattina alle 9.30 nei saloni di Torino Esposizioni. Il giorno precedente, la manifestazione sarà presentata alla stampa in un vernissage presso il ristorante «La rotonda» situato a fianco del palazzo delle esposizioni.

E' mancata l'operaia, creata esistenza di Michele Bocchino
Lo annunciano con dolore la sua Franca, la sorella, suocera, figliocci, cognati, nipoti e nipotine. I funerali avranno luogo sabato 26 alle ore 8.45 nella parrocchia San Carlo. La cara Franca verrà tumulata nella tomba di famiglia in San Damiano d'Asti.
— Torino, 24 maggio 1979.

Ing. Michele Bocchino
Giulio e Alberto Bocchini ricordano con rimpianto la bonaria sua figura, la sua competenza e non comune correttezza e prendono parte al dolore della consorte Franca Bocchino, della sorella Maria e dei congiunti.
— Torino, 25 maggio 1979.

Nazario Bonaldi partecipa commosso al dolore per la scomparsa del carissimo amico

Michele Bocchino
— Torino, 25 maggio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Priscilla Bruno ved. Tartari

Lo annunciano con dolore figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 26 ore 8.45 parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, via Cibrario 27
24 maggio 1979.

E' cristianamente mancata Francesco Miele

Premio fedeltà Fiat
Addolorati lo annunciano la moglie, con figlio, nuora e la cara nipotina Daniela, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 corso Ferrucci 86 parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1979.

In Andora, il 22 corr., serenamente e cristianamente, come visse, circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata

Rita Baldini ved. Gestri

di anni 58
I figli Giampaolo e Maria con le rispettive famiglie danno il triste annuncio a funerali avvenuti secondo il desiderio dell'anima. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1979.

Cristianamente è mancata Maria Alessio ved. Somale

L'annuncio: la figlia Pina, Emilia, la nipote Mariangela col marito Gianni e il piccolo Claudio e parenti tutti. I funerali oggi 25 alle ore 14.30 via Bogino 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1979.

Improvvisamente è mancata Angela Piovano in Boeri

La piangono il marito Michele, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. La benedizione avverrà venerdì 25 alle ore 15.30 ospedale Mauriziano; i funerali alle ore 16.30 parrocchia Madonna della Scala di Chieri.
— Torino, 24 maggio 1979.

E' mancata Walter Grossi

Lo piangono la moglie Tina, il figlio Mario con Mariarosa e Fabio. Un ringraziamento al dottor Giacomo. Funerali sabato 26 ore 10.30 parrocchia S. Andrea, Casale.
— Torino, 24 maggio 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari Giovanni Grandotto

Lo annunciano la moglie Delfina, le figlie con le loro famiglie, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 25 maggio ore 16 chiesa S. Nicola via Botteghe.
— Torino, 24 maggio 1979.

E' mancata Franca Marocco in Maccario

La piangono il marito Carlo, il figlio Bruno, amici, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da Ospedale Mauriziano, indi la salma verrà trasiata a Isola d'Asti. Un particolare ringraziamento al reparto 9 dell'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1979.

Della, Diana e Sergio piangono la cara FRANCA

Giuseppe, Angiolina ed Ernesto sono vicini a Carlo e Bruno.

I cugini Bosco Antonio, Dario e famiglia, partecipano al dolore di Carlo e Bruno per la scomparsa della indimenticabile FRANCA.

Partecipano al lutto le famiglie: Morando, Ricci, Malavaso, Pettit, Fumagalli, Venturi, Migliavacca, Poma, Piro, Torta, Marino, Guidetti, Casale.

Luciano Gallo e famiglia piangono la cara MADRINA.

E' serenamente mancata Umberto Pecoraro

Cavaliere della Corona d'Italia e di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Prina, i figli: Gian Paolo con la moglie Maria Pia Ambrano e la figlia Patrizia; Sandra con il marito Gian Carlo De Martini e la figlia Chiara; le sorelle Elisabetta e Teresa. La cerimonia funebre si svolgerà oggi presso la parrocchia San Giocchino Torino, alle 14.30.
— Torino, 25 maggio 1979.

Tregico incidente ha spento Giuseppe Giunta

Addolorati lo annunciano il figlio Franco, la nuora Mariateresa Marchisio, i nipoti Marco ed Elena, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma sarà tumulata sabato 26 ore 9.30 ospedale Martini (via Tofane), funerali a Verone ore 10.30. Servizio pullman, fermate: via Botteghe 58, Gassino, Scioze.
— Torino, 24 maggio 1979.

Cristianamente è mancata Severino Barbero

Lo annunciano: il figlio Carlo con la moglie Pina Masino e figlio Claudio, il fratello Mario, la sorella Esterina, la consuecra Teresa Masino e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10.15 parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Domenica Pagliero ved. Ferrero

Addolorati l'annunciano il figlio Piero con la moglie Angelina, le figlie Laura e Patrizia, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corrente alle ore 10.15 nella parrocchia di Sant'Ermenegildo con partenza ore 9.30 da ospedale Martini via Tofane. Servizio pullman.
— Torino, 24 maggio 1979.

E' mancata Antonia Parisi ved. Erario

anni 85
Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 16 da ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1978.

Cristianamente è mancata Elide Boggero in Martignetto

Lo annunciano con dolore i familiari.
— Torino, 24 maggio 1979.

E' mancata Rina Castagno in Zeppigno

Ne danno il doloroso annuncio il marito Alberto, l'adorata figlia Ada col marito Bruno Barbero e parenti tutti.
— Torino, 24 maggio 1979.

E' mancata Carlo Mario Marta

Addolorati, danno annuncio a funerali avvenuti, le sorelle Rina e Maria, figliocci Carlo Teata e cugini tutti.
— Torino, 24 maggio 1979.

E' tornata a Dio Emilia Miletto

Lo annunciano commossi i colleghi dell'Ufficio Pio. Funerali venerdì 25 ore 18 ospedale Martini via Tofane 71.
— Torino, 23 maggio 1979.

RINGRAZIAMENTI

Moglie e figlio ringraziano commossi per la dimostrazione di stima e affetto dimostrata al caro

Giuseppe Rossi (Barba)
— Torino, 24 maggio 1979.

La moglie Luigina il figlio Roberto e lo zio Giuseppe ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Mario Battagello
Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Neirrotti per le assidue cure prestete.
— Torino, 23 maggio 1979.

ANNIVERSARI

1978 1979

Anita Lecis Nolla
Il marito la ricorda con affettuoso rimpianto. S. Maria 28 maggio ore 18 istituto Gesù Bambino, via Montalbano 23.

1975 1979

Margherita Cavaglia ved. Tamagnone
Ricordata con affetto.
— Torino, 25 maggio 1979.

Domani contro l'Argentina, poi contro la Jugoslavia: il c.t. cambia Le due Italie di Bearzot

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Anche per sconfiggere chi lo ha sempre definito «ostinato conservatore», Enzo Bearzot porta avanti idee progressiste tenendo in serbo due diverse formazioni da schierare domani sera all'Olimpico contro l'Argentina e il 13 giugno a Zagabria contro la Jugoslavia. Per la prima scadenza, il commissario tecnico azzurro preferisce mantenersi fedele alla tradizione confermando l'undici che sconfisse l'Olanda a Milano per 3 a 0. Rispetto allo schieramento del quarto posto al «mundial» argentino, Bearzot aveva apportato due modifiche: Orioli al posto di Benetti, Collovati al posto di Bellugi. Il progresso, secondo il tecnico friulano, si conquista per gradi, senza tanti stravolgimenti e sconvolgimenti della realtà. I fatti, cioè la rivincita platonica, contro l'Olanda, hanno dato «gi» a Bearzot. Per spingere oltre il suo progressismo, il responsabile delle nazionali azzurre accarezza l'idea di schierare già all'Olimpico nel secondo tempo un attacco con tre punte: Paolo Rossi, Graziani e Bet-

tega (oppure Giordano). Soltanto lo svolgimento della partita saprà suggerire le mosse tattiche più idonee.

Contro la Jugoslavia, il 13 giugno a Zagabria, le capacità rinnovatrici del C.T. azzurro troveranno «più spinto riscontro nei fatti»: in porta sarà il romanista Conti a sostituire Zoff, nel ruolo di terzino sinistro verrà utilizzato Maldera invece di Cabrini, Zaccarelli rileverà il testimone da Antognoni, mentre Bettiga potrebbe fungere da anello di congiunzione fra Giordano e Graziani, per adesso tagliati fuori dal «punteros» che cercano, trovandola, gloria nella «pampa». Le tabelle che riportiamo al fianco, propongono le idee di Enzo

Bearzot, che comunque potrebbe rivedere certe posizioni se da qui al 13 giugno la situazione cambiasse improvvisamente (casi di forma e infortuni). La conferma del telaio «argentino» è spiegabile con le soddisfazioni (l'ultima risale appunto ad Italia-Olanda di San Siro) che gli azzurri hanno dato a Bearzot. Il quale ha la memoria da elefante ed ha sempre mostrato gratitudine nei confronti dei figli diletti.

I cambiamenti programmati per Zagabria si spiegano invece con la necessità di vedere, anche a livello ufficiale, quali garanzie possono offrire le alternative. Maldera, dopo l'ottimo campionato disputato nelle file del Mi-

lan, potrebbe inoltre costituire «stimolante incentivo» per Cabrini, che sembra aver perso negli ultimi tempi un po' di verve. Proprio dodici mesi fa, il giovane bianconero si imponeva all'attenzione del C.T. della critica che ora gli chiedono di confermare quelle pro-

«(del resto confortate brillantemente in Argentina)». Zaccarelli riproposto invece di Antognoni (e speriamo non di Tardelli) è un atto doveroso nei confronti di un giocatore che ha dato molto durante il mondiale a cui, successivamente, di infortuni e convalescenze più tormentate, ha lasciato il posto all'incoscabile viola. La formula Graziani-Giordano, che per adesso è tagliata fuori dal tandem Paolo Rossi-Bettiga, sarà sperimentata in Jugoslavia proprio per verificare la bontà di certe alternative. (Giordano è conosciuto: il tecnico vuole però vederlo al fianco di Giordano).

Sarà infine interessante scoprire Bettiga «ridosso delle punte»: uno schema nuovo che aprirebbe nuove strade alla nostra nazionale.

ITALIA a Zagabria

Conti	Maldera
Gentile	Scirea
Orioli	Collovati
Tardelli	Zaccarelli
(Antognoni)	Bettiga
Giordano	Graziani

ma che comporterebbe, come logica conseguenza, l'estromissione di Causio, cui rendimento in azzurro è stato pressoché costante. Il commissario tecnico, cui è stato sempre rimproverato «ostinato immobilismo», «apre» al futuro, «soluzioni» suggestive mai tentate, dimostrando quella elasticità costruttiva che molti gli negano. Per adesso si è dimostrato fedele allo slogan «rinnovamento nella continuità». Se gli uomini non lo tradiranno, dovrebbe mietere altre soddisfazioni.

Arriva l'Argentina. Una squadra di ottima levatura,

come si è visto a Berna di fronte all'irriducibile ancorché rimaneggiata Olanda. Meno concentrato che in giugno dell'anno scorso, l'undici Menotti ha palesato ottime individualità (conosciute, ad eccezione dell'astro nascente Maradona) ed uno standard tecnico sempre elevato. Se gli azzurri sapranno applicare marcature rigide «nello stesso tempo» confermare spregiudicatezza offensiva (come fecero a Baires) dovrebbero doppiare il successo di dodici mesi fa. Siamo tutti in attesa di questo verdetto.

Angelo Caroli

ITALIA all'Olimpico

Zoff	Cabrini
Gentile	Scirea
Orioli	Collovati
Causio	Tardelli
Paolo Rossi	Antognoni
Bettiga	

Bearzot ha fatto i piani per affrontare Menotti

Zoff-Conti, unica staffetta Zaccarelli: basta «libero»



DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Contro l'Argentina, Enzo Bearzot vorrebbe tenere in campo la stessa formazione per tutti i novanta minuti. Se non ci saranno infortuni e se il risultato lo consentirà, l'unica eventuale variante potrebbe essere la solita «staffetta» fra Zoff e Conti. Ma la panchina è carica di uomini importanti: dal milanista Maldera, campione d'Italia, a Benetti, da Graziani a Zaccarelli per finire a Giordano, capocannoniere del campionato e beniamino del pubblico locale. Lo stesso pubblico che, un anno fa, fischiò e insultò gli azzurri nella deludente amichevole con la Jugoslavia prima della partenza per l'Argentina ed invocò l'impiego di Paolo Rossi come toccasana.

I tifosi, si sa, sono spesso volubili. E domani potrebbe capitare che fischino Rossi. «Pablito», pur facendo concorrenza a Giordano nella classifica dei tiratori scelti, è retrocesso in serie. Le sue straordinarie imprese nei «Mondiali» sono un ricordo ancora vivo anche lontano. Il campanilismo indurrà qualcuno a «chiedere» l'impiego di Giordano se Rossi dovesse rendere all'altezza delle «possibilità». Sarebbe triste se ciò dovesse accadere.

«E' giusto che giochi Paolo — dice Giordano —. Al «Mondial» fu dei protagonisti più ammirati e applauditi, anche se il Vicenza è retrocesso il «valore» si discute. E' lui il titolare, io resto in lista di attesa. A Zagabria il signor Bearzot affiderà la maglia numero nove, forse in un attacco che comprenderà lo stesso Rossi e Graziani. Mi accontento di «nei gruppo» anche se spero, fra un anno, che mi venga offerta qualche occasione nella fase finale degli «europei» per dimostrare quanto valgo. Preferisco qualche spezzona di partita in Nazionale che essere titolare nell'«Olimpica». In questa stagione le soddisfazioni le ho avute. Ho esordito in azzurro proprio a Roma, la mia città, e ho vinto il titolo di cannoniere. Società come Juventus e Milan mi hanno richiesto. Spero che la Lazio si rinforzi altrimenti, alla fine del prossi-

mo campionato, potrei anche pretendere di essere trasferito. Con l'Argentina andrò in panchina ma il pubblico dovrà sostenermi Rossi».

Parole che fanno onore a Bruno Giordano, detto «er più» di Trastevere o il «Reuccio de Roma»: ha capito qual è lo spirito di corpo, fra titolari e riserve, che Bearzot ha instaurato da tempo nel Club Italia. Rossi, dal canto suo, dice di non «problem». Bearzot, vedendolo un po' abbacchiato per le vicende del campionato e teso per le incognite sul suo futuro, l'ha caricato. Rossi ha una notevole capacità di reazione e la Nazionale può restituirgli entusiasmo.

«In campo dimenticherò i miei problemi — assicura — mi stenterò cinque miliardi» —. Conto di giocare secondo le mie possibilità e di «deludere». Ci tengo alla maglia azzurra che conquistai stabilmente proprio un anno fa. Il calcio è strano ma io sono disposto a lottare. Vorrei che ci fosse, al più presto, una schiarita sulla mia «ma», per novanta minuti, penserò solo a battere l'Argentina. Ripetere il successo di Buenos Aires è il nostro obiettivo».

Quella sera, al River Plate, Rossi offrì a Bettiga il passaggio del gol decisivo. Domani sera ci riproverà, cercando di segnare. Se ci riuscirà, Giordano scenderà la panchina e penserà a Zagabria dove verranno utilizzati tutti i rincalzi, fatta eccezione per Benetti (inizialmente), compreso Zaccarelli. Il «jolly» del Torino verrà schierato a centrocampo nel ruolo che predilige, quello di mezz'ala. Zaccarelli non vuole più giocare stabilmente da «libero» e su questo argomento avrà un colloquio con Radice la prossima settimana. Radice, com'è noto, ha già ribadito che il suo «libero» ideale è Zaccarelli ma potrebbe essere costretto a cambiare idea per andare incontro alle esigenze del suo giocatore.

«A centrocampo — sostiene Zaccarelli — mi diverto di più. Potrei fare il «libero» solo in casi di emergenza ma ritengo di esprimermi al massimo con la maglia numero dieci. Quest'anno ho disputato molte partite in difesa perché ho capito le esigenze della squadra; però resto un interno».

Bruno Bernardi

Personaggi in Promozione

Alì, il Pelé di Gravellona

L'accento inganna: a sentirlo sembra quasi di «davanti un milanese». Ma se lo vedete non vi potrete sbagliare: Antonio Aliperti, Alì per i tifosi, è originario di Acerra, provincia di Napoli, e sembra proprio «scugnizzo». Carnagione olivastria, capelli scuri, piccolo di statura: ma in campo è un gigante. I suoi tifosi gridano: «Alì sei l'ultimo brasiliano rimasto in Italia». Perché? Perché le cose che hanno visto fare da me non le hanno viste fare da altri». Aliperti vive a Omegna, e mai è stato profeta in patria; anche quest'anno sappiamo che i cugini bussano alla porta del Gravellona per avere il suo cartellino, ma il prezzo è alto, uno dei più alti mai sentiti in Promozione.

Al Ramate, dove cresce calcisticamente, ha per maestro Dino Barrera, un argentino che giocò pure nella Nazionale biancoazzurra, che lo «alleva». «Sudamericano», Aliperti è un giocatore, un dribbman, uno «quelli che fa alzare in piedi la gente ad applaudire; uno che prende gli applausi per sé e lascia ben poco per i compagni che fanno di tutto perché lui riesca a fare i

«A 17 anni giocavo in serie C — la Cossatese: quella — stata la mia stagione più felice; prendevo il pallone e tutto il pubblico scattava in piedi: lo scartavo quattro avversari e andavo verso la porta: era un trionfo. Certo volevo un po' strafare, ma il mio amore per il pallone mi condizionava. Quando non mi allenavo — dovevo giocare andavo all'oratorio — giocavo lì; la gente mi diceva: «Ma come Alì tu sei titolare in serie C e giochi al pallone in oratorio!»; io me ne vergognavo affatto. Me piace solo fare quello».

Poi, pur continuando a giocare bene, Alì scende fino alla Promozione: «In effetti penso di poter giocare ancora in serie C, conosco della gente che vi gioca e non mi ritengo inferiore: certo che



non ci sono solo per il mio carattere».

Chi vuole avere Aliperti in squadra non può certo pensare a metterlo a ricoprire un ruolo. Alì infatti deve fare ciò che sente, deve essere lasciato libero «impegni; lui ripaga mettendo gli altri in condizione di segnare, segnando lui stesso oppure cacciando in area, arte in cui è esperto, guadagnando un rigore: insomma il difensore deve usare quanti di più, perché Alì è piccolo e basta toccarlo per farlo cadere».

«Un tempo — racconta — molto egoista, facevo le serpentine tra gli avversari e poi cercavo di concludere; adesso invece sono diventato più generoso, insomma gioco per la squadra. La gente, i tifosi, sono però ingiusti: mi sembra che quando vince esaltino Alì e quando si perde — l'abbiano con gli altri».

Alì vuole essere il più forte sempre; anche negli allenamenti — impegna come stesse giocando la finale di un mondiale.

«Alì è infaticabile — dice il trainer Simondi — corre per tutta la partita, fa diventare strabico l'avversario che lo vede tutte le parti. Ricordo che in pre-campionato iscrissi la squadra ad una gara di corsa: ebbene lui vinse distanziando notevolmente tutti».

Giancarlo Emanuelli

La «crono» di S. Marino può dare un'altra faccia al Giro Oggi Saronni tenta il sorpasso

**Knudsen
spaghetti
champagne**



DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, anch'io drogo. La mia è una droga psicologica. Prima che parta la cronometro, io chiudo un attimo gli occhi: penso: Knut, solo tu puoi vincere; tu e nessun altro. Mi hanno raccontato che quando Heleno Herrera all'Inter radunava i giocatori si pretendeva che gridassero, «coro: «Siamo i più forti». Qualcuno lo prendeva anche in giro, per questo. Tutto sbagliato. Io mi convinco il più forte, prima del via, poi non partire affatto».

Knudsen è l'unico corridore professionista norvegese. Quando dillettante, dalle sue parli batteva quasi c'era più gusto, perché vinceva. Non guadagnava. Suo padre, un corridore lui, gli disse: «Knut, se ti piace il ciclismo, vai in Italia».

Imparò presto a mangiare spaghetti («Senza spaghetti — mi sento vuoto e triste, e non vinco»). Imparò anche a bere champagne («Sempre per la tristezza», spiega). Ha regalato un bottiglione di champagne a allora Knut, un pedale come un matto, guadagnato due minuti sul gruppo, si è calmo, si è riacchiuffato. Quel poco che rimasto nel bottiglione lo ha offerto a Moser e Saronni.

Knudsen, ex campione del mondo di inseguimento, nelle grandi corse a tappe ha sempre cercato piccoli traguardi a lui, molto amico delle montagne, piace vivere giornata, un giorno gli di godersi il paesaggio o alla spaghetteria che lo attende all'albergo vuol libero il farlo, altrimenti che vita è? In questo Giro d'Italia si stupito vedendo un capitano, De Muynek, fargli gregario. Il direttore sportivo, Ferretti, gli ha riempito la testa con frasi come questa: «Knut, sei tu il più forte. Knut, puoi vincere, se vuoi».

Oggi chiuderà gli occhi e penserà: «Knut, solo tu puoi vincere; tu e nessun altro». E se poi non dovessero riuscire, ci sono sempre gli spaghetti consolatori. Magari con un sorso di champagne, per combattere la tristezza. m. car.

NOSTRO INVIATO

RIMINI — Quando campioni e campioncini decidono di prendersi una giornata di vacanza, ammirando il panorama intonando qualche motivetto per far passare il tempo, può anche succedere che vinca sudafricano che abita a Parigi e che parla fiammingo. Questo signor Alan Van Heerden fino a ieri non lo conosceva nessuno. Visto che è neoprofessionista (guadagna poco più di trecentomila lire al mese), non lo conoscevano bene neppure i suoi compagni di squadra della Peugeot che continuavano a storpiargli il cognome. Lui dice che vinceva sempre, da dilettante: ma chissà che cosa vinceva, e dove.

Le tappe che precedono le «cronometro» sono, per tradizione, delle tappe finte. I grandi stanno fermi, i piccoli si muovono, perché sanno di libera uscita: che fastidio può dare un Van Heerden, o un Maccali, o un Bertacco? A Pesaro, ieri, quelli che in genere arrivano ultimi arrivati primi, con buona pace di tutti. Poi il vincitore, non abituato a vincere, si mette a spalle di fiori come se fosse vecchio fucile, niente di male.

Una tappa finta, ieri; tappa vera, oggi. E' una «cronometro», ma una «cronometro» un po' speciale: da Rimini si sale a San Marino ed i ventotto chilometri sono divisi, pressoché in parti uguali, tra pianura e salita. La pendenza media è di poco superiore al quattro per cento, quella massima è dell'otto: non molto, ma chi le montagne soltanto quando in salita e deve scendere (Moser, ad esempio), oggi rischia qualcosa. Potrebbe rischiare anche Saronni, visto che Saronni lo tallona ventidue secondi.

Merkx, robot in bicicletta, riuscì per qualche anno a trasformare il ciclismo in scienza quasi esatta: era il più forte vinceva, facevano notizia più le sconfitte delle vittorie. Merkx, reso il ciclismo «logico»: anche troppo. Adesso molti risultati fanno pugno con la logica: anche per questo, dice qualcuno, è un ciclismo più bello.

Sul risultato oggi, servono le «bookmaker». A cronometro, in pianura, Moser è superiore a Saronni, anche di poco: è visto nel prologo, lo si è visto nella «crono» da Caserta a Napoli. Ma proprio il risultato di Napoli induce a qualche riflessione: su chilometri Moser prese a Saronni 24 secondi, non c'era un metro di salita; e, soprattutto, c'erano oltre dieci chilometri di poggio. Moser — lo ha dimostrato vincendo due Parigi-Roubaix — è del poggio. Logico pensare, quindi, che senza quel lungo tratto di strada sconnessa i due grandi rivali a Napoli sarebbero arrivati praticamente alla pari, staccati magari l'uno dall'altro di due o tre secondi, cinque al massimo.

Oggi non c'è poggio: c'è in salita, non ripida ma piuttosto lunga. In salita Saronni, attualmente, sembra più a agio di Moser. Una dimostrazione si è avuta due giorni fa, a Chieti: Saronni è scattato, Francesco non è riuscito a rispondergli, ci ha rimesso sette secondi, in poche centinaia di metri. Secondo logica, insomma, oggi Saronni dovrebbe battere Moser: magari di poco, dovrebbe.

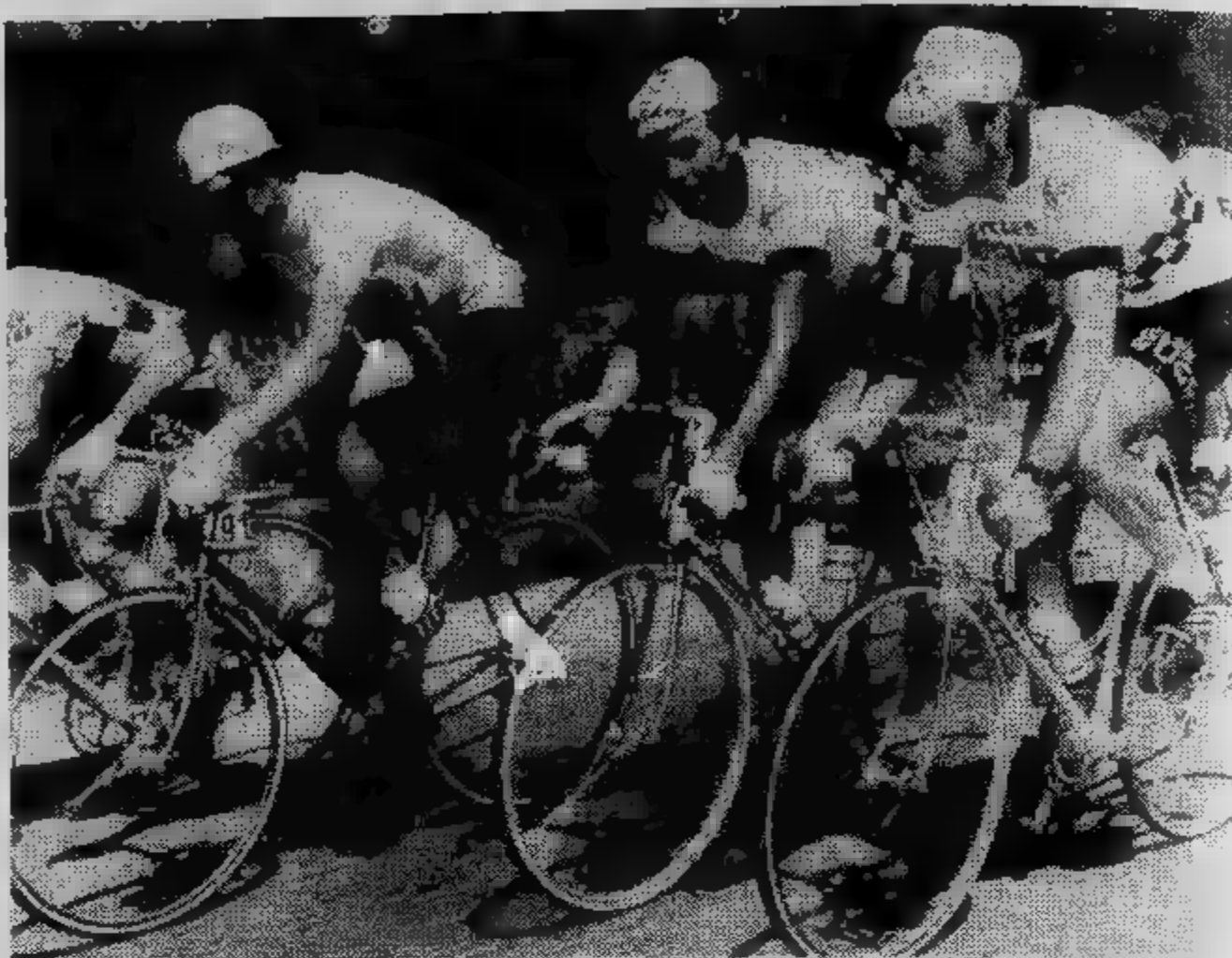
Questo varrebbe, però, Saronni e Moser viaggiasse-

ro come due macchine, a rendimento costante. Oggi potrebbero decidere fattori psicologici; oggi può darsi che chi ha speso di più in questi giorni si trovi all'improvviso col fiato corto, e in questo anche la salita che porta a San Marino a qualcuno potrebbe sembrare una montagna.

Saronni dice: «Senza tutto quel pavè, a Napoli, forse avrei già battuto Moser, perché a cronometro ormai valgo quanto lui. In salita sono più forte: so scattare dopo ogni curva, per tenere alto il ritmo. Lui non ne è capace». Replica Moser: «Un conto è fare scattino, un altro è tenere un ritmo elevato per parecchi chilometri. Non credo che perderò».

Saronni tenta il sorpasso. Moser vuole impedirglielo. Da domani, chi finora si è difeso potrebbe essere costretto a trasformarsi in attaccante, e viceversa. Il Giro d'Italia potrebbe, in un colpo solo, cambiare faccia.

Maurizio Caravella



Con Panatta nei «quarti» degli Internazionali di Roma

Ocleppo adesso si merita un posto in squadra Davis

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il suo sogno è giocare nella squadra azzurra a Coppa Davis. Ma finora Gianni Occeppo — potuto mettere solo — timido piede nella scagurata trasferta dello scorso anno a Budapest contro l'Ungheria. In quella occasione — avuto il consentimento di una convocazione come riserva viaggiante.

Quest'anno i quattro moschettieri gli hanno chiuso la porta in faccia, lo so-

glio nemmeno come aggregato, un ruolo però che anche il piemontese oggi giustamente rifiuta. «Non credo di essere il quinto giocatore italiano, lo dicono le classifiche Internazionali, i risultati — quest'inizio di stagione. Ma lo sto disciplinatamente al mio posto — dice Occeppo — anche se giocare la Coppa Davis resta sempre la mia più grande ambizione».

Intanto in questa edizione degli Internazionali d'Italia

è l'unico ad affiancare Adriano Panatta al traguardo dei quarti finale, un traguardo insperato per un giocatore che aveva trovato posto in tabellone come «wild card», favore fatto gli giustamente dalla federazione — ripagato a suon di risultati. Ieri ha battuto l'austriano Feigl — tre combattutissimi set e Gianni spiega le difficoltà trovate: «Il campo è molto più veloce centrale dove giocato

il giorno prima così sono trovato male quando l'avversario ha incominciato ad — tutto spiano. E' stato match difficile nel quale è stato determinante un pizzico di aiuto da parte della fortuna — anche merito mio. Dopo il torneo del Cairo mi allenato con — intensità mai fatta — precedenza».

«Ho fatto un allenamento specifico per i campi in terra rossa — prosegue Occeppo — curando la parte atletica — il professore Elio Locatelli — quella tennisistica con Roger Falga, maestro al circolo della Stampa Sporting. Tre quattro — giorno insistendo — ed ore dritto e sul rovescio. Un lavoro noioso e faticoso che però sta dando i frutti sperati».

«Avevo bisogno di fiducia e risultati sui campi in terra rossa — aggiunge Occeppo — per riuscire ad esprimermi al meglio. La convinzione di potercela fare l'ho acquisita al torneo di Amburgo nel match con Borg. La mia più bella gara da quando gioco tennis. Ora dopo questi risultati penso — avere dimostrato a tutti che anche sulla terra rossa non sono così debole — molti credevano».

Oggi nei quarti Occeppo affronterà Vitas Gerulaitis, testa di serie numero due. «Meglio così — commenta Gianni — preferisco Vitas ad Alexander che mi aveva già battuto al torneo WCT di Milano. L'austriano batte forte e viene a rete — mi — in difficoltà. Contro Gerulaitis posso fare meglio la partita anche — sarà difficile fare risultato. Non crediate di vedermi già appagato con la vittoria su Feigl. In più da guadagnare d'ora in poi — cercherò di fare fruttare questa mia situazione».

Se Occeppo affronterà la testa di serie numero due, Panatta affronterà l'argentino Guillermo Vilas, testa di serie numero uno, dopo — confermato il suo ottimo stato — forma battendo spagnolo Higuera, uno degli avversari più ostici sui campi in terra rossa, fresco reduce dal successo del torneo di Amburgo.

Rino Cacioppo

Domani (ore 16) semifinale con il Bologna

Dalla «Primavera» del Torino arriverà un mini scudetto?



C'è anche la possibilità di un mini scudetto per la nostra città, dopo le delusioni delle squadre di Juventus e Torino. «Primavera» del Toro, infatti, giocherà domani pomeriggio al (ore 16) contro il Bologna partita di girone Nord. Torino e Bologna — punti in classifica — i granata — migliore — reti) e partita uscirà quindi la squadra

che incontrerà la finale nazionale la vincente del girone Sud.

Dalla eccezionale importanza della gara, il Bologna dovrebbe schierare Mastalli, Bergossi e Tinti — hanno già giocato serie A, il Torino dovrebbe contro-battere Iorio, e Mandorlini. Si tratta insomma di spettacolo di notevole interesse.

Regazzoni: «Troppi pericoli...»

RIPOSO — Nella giornata odierna le vetture Formula 1 scenderanno in pista in attesa delle ultime prove in programma domani.

In nottata è arrivato dagli Stati Uniti alla Malpensa l'orlando Montalegre. I dirigenti della Lawson's l'hanno prelevato all'aeroporto milanese portandolo direttamente a Bologna, dove stasera verrà fatto esordire contro i campioni d'Italia. Il suo arrivo è providenziale: quando alcuni torinesi in settimana si sono infortunati oppure risultano ammalati. E' il caso di Milani, mentre Borghino presentava qualche lieve febbre. Gioccherà ugualmente.

La partita di stasera riveste maggior importanza perché decisamente ■■■ finì dell'aggiudicazione del torneo «Ateneo», organizzato dall'omonimo bar, di via S. Ottavio. Nella prima giornata la Juventus ha sconfitto ■■■ Bility per 2, 0, reti ■■■ Ala e Gentile, ■■■ Torino ha battuto il Judoex per 6 ■■■, con ■■■ gol ■■■ Dimilurio. Tra i granata, oltre al bomber greco, giocano due nomi prestigiosi: Gabetto (figlio del popolare centravolo del Grande Torino) ■■■ Mazzola (omonimo). Tra i bianconeri mancano individui ■■■ spiccate, ■■■ il complesso è ben amalgamato. Tra i «cognomi di spicco: Gentile (omonimo) ■■■ Fabrizio Viola (trattato del Nando) ■■■ Juventus è attualmente Lazio.

orizzonte Piemonte

SCEGLI IL LAGO ...L'ALTRA VACANZA



Il lago perché. C'è tutto quello che avresti voluto trovare al mare.

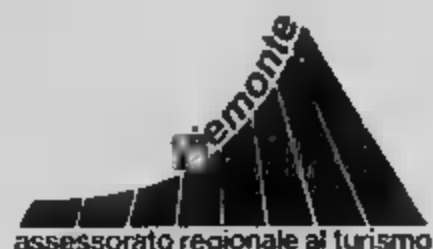
Il lago perché. C'è più pace e relax, le cime dei monti e il libero verde intorno.

Il lago perché. C'è più scelta dalla pesca allo sci d'acqua dal camping al grand Hotel.

Il lago perché. C'è gente di tutto il mondo che ha già scelto il lago.

orizzonte Piemonte

"Orizzonte Piemonte" e i suoi laghi: Maggiore, D'Orta, di Mergozzo, di Candia, di Viverone, d'Avigliana, Sirio... Una concreta alternativa.



Se vuoi conoscere meglio i laghi del Piemonte rivolgiti a:

ENTI PROVINCIALI PER IL TURISMO

ALESSANDRIA - 15100 Via Savona, ■ - Tel. (0131) 51021 ASTI - 14100 Piazza Alfieri, 34 - Tel. (0141) 50357
CUNEO - 12100 Corso Nizza, 17 - Tel. (0171) 68015 NOVARA - 28100 Corso Cavour, 2 - Tel. (0321) 23398
TORINO - 10121 Via Roma, 222 - Tel. (011) 535181 VERCELLI - 13100 Viale Garibaldi, 90 - Tel. (0161) 64631

E AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO.

I SUPER EROI



ANDY CAPP di Smythe



È proprio una fatica da cani!



Con berrettino e occhiali, lo hanno «mobilitato» per fare pubblicità a nota produttrice di sigarette americane. Alcune associazioni hanno già protestato per l'impiego sempre più frequente di animali a scopo pubblicitario

[illegible]

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

LEGGI (21 marzo - 20 aprile)
La **LEGGI** offre intuiva e ricca di immaginazione vi sarà di estremo e valido aiuto nella carriera. Raggiungerete presto posizioni di prestigio. **LEGGI** lasciatevi ostacolare nella professione da problemi sentimentali

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La personalità è simpatica ed in società vi troverete a perfetto agio. Fate conoscenze interessanti non solo sotto il profilo affettivo bensì anche per quanto riguarda il lavoro. Accordo fra innamorati.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
 ■■■■■ ramperamento ■■■■■ molto spigliato ed anche la vostra intelligenza è molto acuta ■■■■■ doti, a parte un aspetto volubile ■■■■■ vostro ■■■■■ vi permetteranno di conseguire il ■■■■■ ■■■■■ in amore ■■■■■ professionalmente.

Volete sposarvi?
Agenzia matrimoniale
NUOVA UNIONE
C. M. 36
Torino - Tel. 512420

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Per polarvi meglio destreggiare di fronte a possibili ostacoli professionali, dovete **essere** una condotta integerrima ed **essere** più coerenti ai programmi prefissati. Un amore nato in villeggiatura **è** destinato per molti a continuare.

■ ■ ■ ■ ■ (23 luglio - 22 agosto)
Chi ■ ■ ■ ■ ■ raggiungere un ■ ■ ■ ■ ■ più
immediato ■ ■ ■ ■ ■ deve ■ ■ ■ ■ ■ esitazioni
■ ■ ■ ■ ■ accettare l'aiuto di un personaggio
influyente che vi permetterà di inserirvi
in un ambiente particolarmente ■ ■ ■ ■ ■.
Buone prospettive ■ ■ ■ ■ ■.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Le donne vergini sono brave e precise. Le donne vergini permettono di destreggiarsi in diplomazia con gli uomini. Le donne vergini sono nei rapporti sentimentali, specie con le bugie che nel campo professionale, in particolare per un lavoro a tempo scadenza.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
In giornata ■■■■ spiacevoli ■■■■
ni ■■■■ parenti a causa ■■■■ ■■■■
■■■■ comune impressionare ■■■■

reagite ■ modo più corretto, cercan-
■ anche ■ competere ■ ■ impunta-
te ■ ■ anche fra contigui. *

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Dotato di una spiccata piano-voile personalità, nonché di una straordinaria facoltà intuitiva, per voi non sarà difficile oggi farvi notare circondandovi ■ amici ■ ■ ■ interessanti a voi. Vi innamorerete però ■ chi vi sfugge.

LUCIO
MEDIUM VEGGENTE
scritture telepatiche - carlo-
manzia
consultatelo con fiducia
Tel. 02-8371340 - MILANO

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La giornata si presenta tranquilla, sicuri si sentiranno molto attratti dalla vita e prenderanno in seria considerazione il matrimonio. Attacchi insistenti da parte di un assiduo corteggiatore che non vuol rassegnarsi a dover perdere.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
 ■ impegni ■ troppi e ■ obbligano
 ■ svolgere con meno precisione il ■
 ■ lavoro. ■ giornata comunque ■
 ■ scirete ■ meglio equilibrarvi con buona
 ■ riuscita professionale. ■ invece ■
 ■ campo sentimentale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febb.)
 Infussi astrali positivi in giornata vi
 renderanno molto brillanti sia in amore
 che nella previsione di addestramento
 professionale. ■ Incarico molto deli-
 cato ■ ■ ■ ■ ■. Non siate severi
 con ENI vi ama.

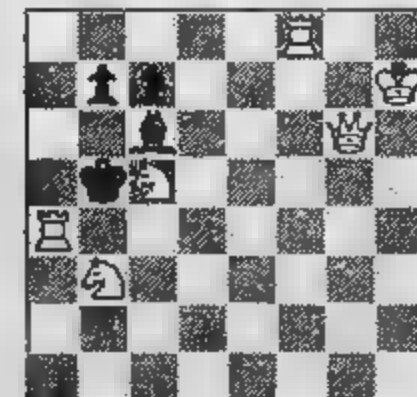
AIRIT

INFEDelta
C. III Umberto 54
589.510 -

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Non scoraggiatevi se oggi a causa degli influssi negativi della Luna avrete un successo effettivo. Durante la villeggiatura ■■■■■ una persona molto importante del lato effettivo, ma vi sarà troppa differenza d'età per un perfetto accordo.

SCACCI

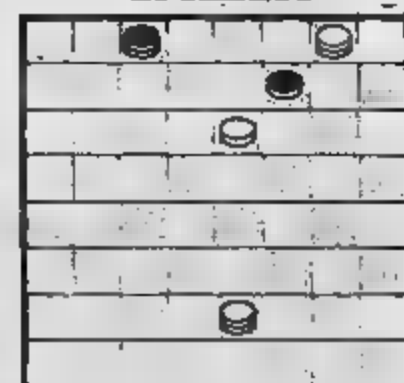
Soluzione del problema ■■■■: 1.
C66 (min. 2, Dg1 matto).
N. 1929 (6+4)



L. Szwedowski
Schachzeitung
Blanco in 2

1997

Il finale



Il B. move e vince (A. Volpicelli)

SOLUZ.: 27-22, 7-14; 4-7, 2-8; 7-3, 6-2; 22-19, 14-18; 19-22, 18-20; 21-25; 2-5; 3-6, 5-9; 6-16, B. vince.

ANFAL

di Franc'Aurelio

Le due colonne

1				A			
2				A			
3				A			
4				A			
5				A			
6				A			
7				A			
8				A			

Scrivere orizzontalmente in ogni riga due parole, rispondenti alle definizioni. Le due parole sono collegate mediante la lettera «A», che è finale della prima parola ■ iniziale ■ seconda. Nelle due colonne a fondo grigio si leggerà il titolo d'un romanzo ■ Emilio Salgari.

1. ■■■ arcigno, Somigliante.
2. Ascesa, Senza acqua.
3. Carta sottilissima, Si tratta per lucro.
4. Intrigo, Uno ■■■ tra moschettieri.
5. Protezione, Scrittore lezioso, retorico.
6. A■■■ In questo momento.
7. P■■■■ Oso sfidare Minerva.
8. Certificato penale, Si getta per fermare la nave.

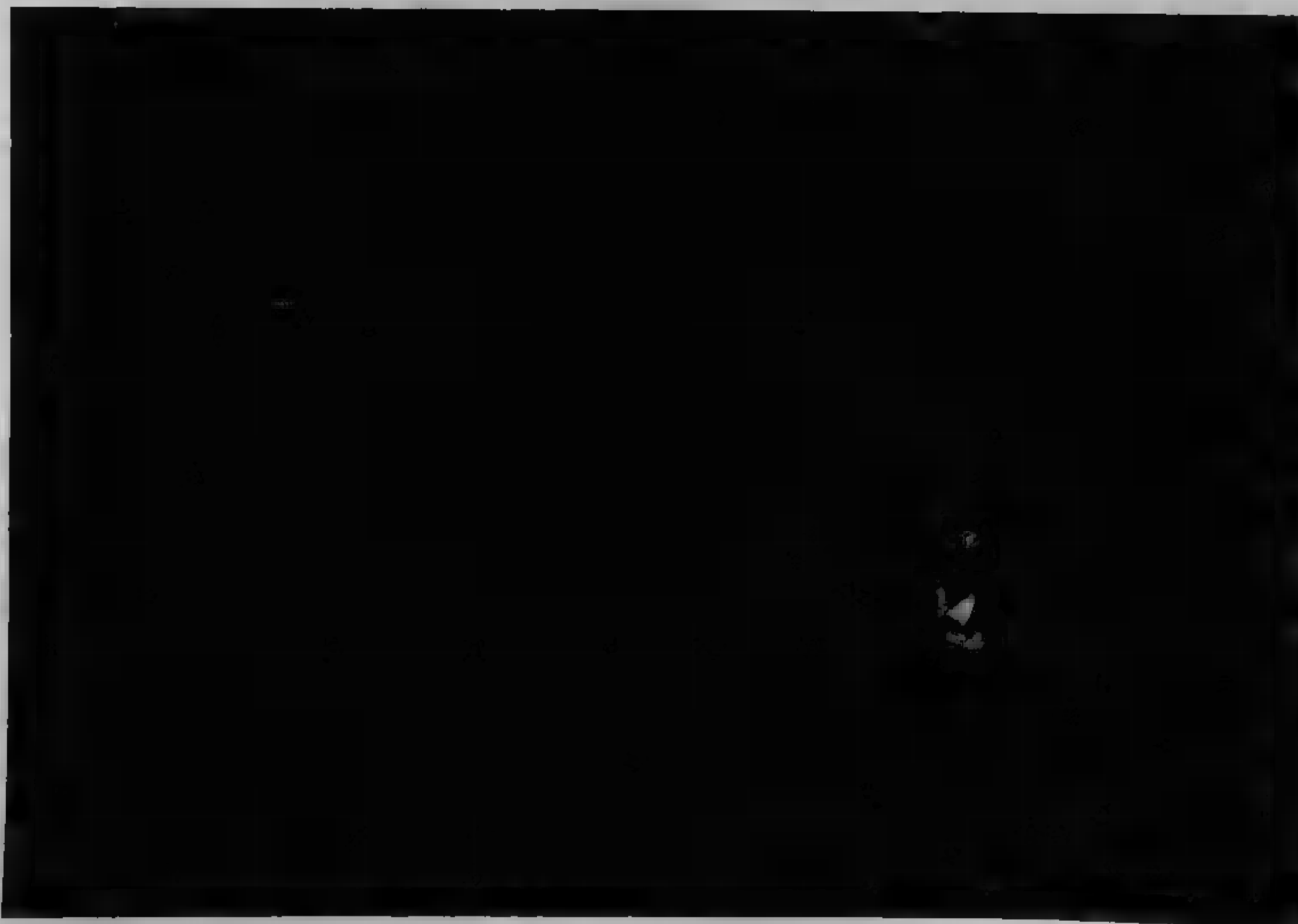
ANTEPRIMA A COLORI PER L'ESPOSIZIONE CANINA I I bellissimi di razza



Uno stupendo esemplare di **Boxer** tigrato



Si **Boxer** «Magus» Vale Negro»: è un nuovo tipo d



E' un Setter irlandese: si chiama «Red flame of Persian», in casa lo chiamano «Lord»

Divi a quattro zampe da tutto il mondo sabato e domenica nel parco della palazzina di caccia a Stupiniga.

Protagonisti incontrastati saranno loro, i nostri amici quadrupedi, che sfilano **Boxer** e impetiti, suscitando la nostra ammirazione, ma anche **Boxer** invidia il possessori di cani «comuni».

Continua così una consuetudine che si ripete ormai da diversi anni, grazie alla puntuale organizzazione del Gruppo Cinofilo Torinese. L'esposizione internazionale canina, alla sua **Boxer** edizione, presenta in questa edizione una novità. In occasione dell'anno internazionale del fanciullo, il Gruppo Cinofilo Torinese offre l'ingresso gratuito a tutti gli alunni della scuola dell'obbligo. I biglietti sono in distribuzione al salone della Stampa in via Roma. Le Direzioni Didattiche interessate all'iniziativa possono telefonare al Gruppo Cinofilo che provvede al recapito dei biglietti. Importante: i bambini che vorranno assistere alla manifestazione dovranno essere muniti di biglietto e, preferibilmente, per ragioni di sicurezza, accompagnati dai genitori.

La quarantottesima esposizione canina internazionale parteciperanno circa mille rappresentanti di 290 razze canine, alcune delle quali presentate per la prima volta al pubblico torinese. La prima giornata, sabato 25, dedicata alle razze **Boxer** caccia vedrà sfilare fra gli **Boxer** tutte le varietà del Terrier Fox, Airedale, Scottish, i cani da ferma britannici, i Levrieri, i Cocker Inglesi e Americani. Infine i Segugi.

Tra i **Boxer** sfileranno il primo giorno ci saranno quindi tutti gli esemplari fotografati in questa pagina, tranne il Boxer Tigrato che sarà presentato il secondo giorno con gli esemplari **Boxer** difesa. Qualcuno si potrà stupire a trovare fra i cani da caccia il piccolo Cocker o lo slanciato Levrieri, ma il loro utilizzo come cani da compagnia non deve far dimenticare le loro origini **Boxer** esperti cacciatori.

Il secondo giorno, domenica 27, sarà dedicato ai **Boxer** da pastore e a quelli da difesa e utilità.

DI STUPINIGI pura



di Levriero afgano

Una bellissima Cocker Spaniel: si chiama «Coca» ■ Young Fellow»



■ pochi mesi, ■ un Basset-Hound, il suo nome ■

La nuova moda del «body» segnerà il tramonto dei jeans? Per strada, sempre meno vestite



Un body, fantasia, qualche accessorio e il guardaroba si moltiplica: con una gonna è toilette da sera, secondo le ore tenute da tennis e per ballare, con gli shorts divisa da giardinaggio

In questi ultimi vent'anni le grandi rivoluzioni la moda non ha fatto sofisticate passerelle degli atelier di grido le ha combattute per le strade londinesi, campus americani, barricate tessane. Responsabile battaglia degli arti fu Mary Quant che nel 1967 inventava il miniskirt e del di massa. Sforbiciando fino all'inguine, tagliando i prezzi portandoli alla portata di tutte le borse, liberando il campo della un rassegnato conformismo obbligando i padri della couture internazionale a raccorciare le gonne.

Dai campus del Nord America, intanto la mastodontica del jeans destinata a sommergere il mondo intero senza distinzione di sesso e status sociale, successo galoppante del jeans che ha decretato l'autentica democratizzazione della moda fa riscontro alla nascita di quel modo di

vestire disimpegnata, solenne, antiquate formali conservatrici, ogni formalità comportamentale. Maglioni, magliette, giubbotti e giubbotti, compagni inseparabili dei jeans, sono saliti insieme sulle barricate della rivoluzione studentesca del sessantotto determinando l'ascesa dello stile appunto barricadero ribattezzato per opportunismo mercantile «casual».

Ed ecco che sul mercato della moda arriva una sensazionale, esplosiva novità targata «Usa». I jeans stesi a lungo ormai classici. Il nuovo tipo di abbigliamento femminile incidere sul costume. Anni Ottanta si chiama «Leotard», preso il nome da un famosissimo ginnasta-acrobata francese del secolo scorso: Jules. In effetti il nuovo indumento fu inventato da un ignoto tecnico americano che, all'epoca, per primo capì i ginnasti e trattò «body» «corpo».

una buccia con le maniche usate da acrobati, trapezisti, ballerine per i loro esercizi.

In edizione riveduta e corretta, simile al costume da bagno intero, col concorso del sorprendente tessuto elastico ultraleggero, setoso e brillante quale la lycra il body è uscito dai confini delle palestre, dei circhi equestri e delle scuole di danza per invadere le discoteche. In realtà le sue prestazioni non si limitano alla disco-music ma vanno oltre. In America, già ottenuto la licenza all'aria aperta per le scampagnate di fine settimana, per praticare il giardinaggio e il footing. Primeggia sui campi, sostituisce ogni short e maglietta.

Ora anche noi questo nuovo involucro affermarci nelle attività sportive con il body. Il body, che deturpava la classica tuta e non solo vuole dipanare il capo indispensabile per i weekend fuori porta ma reclama il diritto di cittadinanza per circolare nelle aree urbane: andare con tranquillità per commissioni, pranzo, cinema. Si può immaginare questo tipo di costume incolato sul corpo, dotato di componente sexy, decisamente anticonvenzionale come maniera di vestire.

Al di là di ogni commento moralistico il body ha già polarizzato l'attenzione dei nostri autorevoli stilisti, coloro che fanno il bello e il cattivo tempo nel campo del prêt-à-porter. Da Versace a Ballo, da Marina Ferrari a Enrico Masci, da Fendi a Ombres Zendman, ognuno a suo modo ha interpretato il Leotard coordinandolo con alcuni elementi complementari, decorativi, accessori per fare accettare l'entrata del body nelle varie ore o occasioni della giornata femminile. Sono le sottane spezzate fino a vita asportabili oppure boleri, giacchette e blazer sovrapposte al Leotard di lusso con tanto di griffe.

Le caratteristiche di elasticità, aderenza al corpo in movimento provenienti dal filato di lycra in miscela all'elastam o al cotone realizzato a tricot di pesi diversi rendono duttile il body che si arrende alle diverse trasformazioni. In versione economica o in quella più lussuosa è proposto in una vasta gamma di modelli, colori e

disegnature. Con le maniche lunghe, corte, a quarti, a spallina, vertiginosamente ma angustiate dalle aperture a pullover.

C'è il body a vivaci tinte colorate, a giro collo, maniche lunghe ispirato alle tute da sub; quello drappaggiato evocante lo stil-

neoclassico e quello marinaro tipo canottiera. Realizzato in lycra ma in pregiata a maglione rappresenta lo stile libero dell'abbigliamento moderno, la formula vestire: qualcosa che si potrà tenere in borsetta che consente nel corso della giornata un rapido estem-

poraneo cambiamento. Qualcosa di anticonformista proprio come il jeans, universale, interclassista.

Secondo i futurologi della moda l'era del body è appena iniziata. Il nuovo carnevale di si chiamerà court Leotard.

Elsa Rossetti

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Anche Harlock in superotto



Captain Harlock, un gran pirata che viaggia nel cosmo a bordo della sua astronave, dotata di fantastici congegni per la conquista dello spazio in difesa della Terra. Questo super personaggio, che recentemente ha incollato milioni di bambini al video, è stato ridotto della Avo Film in superotto. La prima serie, già pronta, si presenta in bobine da 60 metri circa nella versione muta e sonora colore (2 per episodio).

I titoli che compongono la collana sono: Ai confini delle stelle, La regina Rallene, Assalto all'ignoto, Bandiera pirata nello spazio, Una donna che brucia come carta e Sotto la bandiera della libertà. Sicuramente a settembre seguiranno tutti gli altri episodi che compongono il merchandising completo della Toei Animation in concessione.

Roma. La copia Al confini stelle visionata risulta quasi perfetta, sia nelle immagini che sonoro e la riduzione superotto è stampata su pellicola.

Captain Harlock, il distinto corsaro, è sostituito

il suo prete Goldrake. Il potente robot, commercializzato l'anno scorso, sarà probabilmente riconfezionato in bobine da 60 metri, che il prezzo di ogni singola bobina, versione colore, è di circa mille lire, secondo la parte.

Un personaggio, poco conosciuto, interessante il profilo è Adamo, il dell'accolto, il simpatico omino lotta l'inquietudine intera. Alcuni ridotti in superotto colore (50 metri) Adamo e l'acqua, Adamo e i componenti, Adamo e la pulizia, Adamo e la percentuale, Adamo e l'inquinamento, Adamo e i prodotti chimici, Adamo e le riflessioni per l'avvenire e Adamo e il DDT.

Questa serie animata tipo ecologico è adatta per tutti i bambini delle scuole elementari. Per i più piccoli, che sicuramente seguono l'hobby matografico papà, segna-

serie filmati simpatici Chapl e Chapl, pupazzi combinano di tutti i colori, i titoli proposti nella lunghezza (50 metri colore muta e sonoro) La pittrice, La corsa d'auto, La battaglia male, I fiori, Le pecore, Chapl e Chapl astronomi, marziano, in piscina. La magica, La magia, L'atletica, Chapl e in De-fa-Mi, Cantanti, bianca e la corrida.

lungometraggio, ridotto dalla Fapex, è Cassandra Crossing George Pan Co. Sophia Loren, Richard Harris, Lionel Stander e Ingrid. Si tratta di un film prodotto da nel 1977, che ha ottenuto un fusinghiere successo sul grande schermo con 1038 giorni di programmazione.

Rubrica di

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivete a Stampa Sera Rubrica formato ridotto - via Marengo 32 - 10100 Torino.





SPECIALE abbonamento per tre mesi a

STAMPA SERA

AUT. INT. FIN. RICHIESTA

con 15.000 lire

potete abbonarvi per 3 mesi ■ STAMPA SERA
direttamente dal vostro giornalaio

e ricevere **in regalo**

un disco LP 33 giri «Italia» prodotto dalla FONIT-CETRA del valore di L. 7500
che potete scegliere fra questi:

Il flauto nel Settecento tedesco

Johann Sebastian Bach
Carl Philipp Emanuel Bach
Anton Stamitz
Georg Philipp Telemann
Angela Persichilli, flauto

Le meraviglie d'Italia Cartoline musicali dell'800 per flauto e pianoforte

Giulio Briccialdi: «Il giardinetto
di Puglia»; «Le attuali emo-
zioni d'Italia»; Enrico Calliez:
«Il carnevale di Milano»; Vin-
cenzo De Michelis: «Il carnevale
di Venezia»
Raffaello Gelli: «Scherzo»
Emanuele Krakamp: «Souvenir
di Napoli»
Roberto Finelli, flauto
Christina Rinaldi, pianoforte

J. Sebastian Bach

Goldberg-Variationen. Bwv 998
Martolina De Robertis,
clavicembalo

Enrico Mercadante

Concerto per flauto e archi
Concerto per clarinetto e
orchestra da camera
Concerto per corno e
orchestra da camera
Maxence Lortie, flauto
Karl Leister, clarinetto
Hermann Baumann, corno
The Masterplayers
Direttore: Richard Schumacher

Franz Liszt

Sonata in si minore

Fryderyk Chopin

Sonata n. 2 in si bemolle minore
Roberto Cappelletti, pianoforte
(Premio Busoni 1976)

L'abbonamento sarà valido dal lunedì (edizione tabloid) al venerdì compreso, per 12 settimane consecutive -
Specificate al vostro giornalaio il disco scelto - Da lunedì riceverete presso l'edicola, ogni giorno, la vostra copia di
STAMPA SERA in abbonamento.

Il giornalaio provvederà anche ■ consegnarvi il disco IN REGALO

■ abbonamenti a STAMPA SERA ■ possono sottoscrivere ■

Torino, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Altessano, San Mauro T., Druento, Venaria

Parlatene con il vostro giornalaio oppure telefonateci ■ 65.68.334 - 65.68.335, Torino.

Al Salone La Stampa di via Roma, 80 si può ritirare gratuitamente il catalogo completo ■ colori dei dischi «Italia»
della FONIT - CETRA

Una sapiente illuminazione per esaltare gli ambienti

Per esaltare e mettere in rilievo spazi forme volumi l'illuminazione è il metodo migliore che contribuisce a definire le destinazioni dei vari ambienti o l'uso di diverse parti di una stessa camera. Questa tecnica è ben conosciuta dai registi teatrali che talvolta riescono a caratterizzare una scena soltanto con l'uso di raggi luminosi.

Basta una lampada a personalizzare una stanza a darle il senso dell'intimità dato che la lampada non soltanto è oggetto artistico. Occorre che il lume sia messo in modo da non offendere la vista, non creare squilibri tra zone d'ombra e altre eccessivamente illuminate. Gli impianti elettrici insufficienti come quelli troppo luminosi sono destinati a stan-

ciare la vista. Quando si rifà un impianto di illuminazione o si uno nuovo è meglio abbondare un poco nei calcoli, dato che quelli realizzati con criteri di eccessiva economia diventano spesso inadeguati. Bisogna anche ricordare che è meglio disporre una stanza di diverse fonti di luce piuttosto che una sola più intensa. Tutto ciò servirà anche a fare economia di energia elettrica, posto che si abbia cura di non accendere contemporaneamente tutte le fonti luminose quando non sono necessarie.

Si può anche ricordare a questo punto che proprio per realizzare economia sarà bene evitare di applicare alle pareti tappezzerie troppo scure o tinteggiate in colori grigi. Sono da preferire le tinte sul giallo o sull'avorio o comunque calde.

Anche le coperture dei mobili o i tappeti dei tavoli assorbono la luce; lo stesso discorso vale per le finestre protette da tende: quando fuori è buio motivi di dispersione di luce.

Operano invece in senso contrario gli specchi e lampadari forniti di parti di vetro o di cristallo, utili non soltanto a conferire eleganza all'oggetto ma anche a moltiplicare, con i riflessi, con il loro scintillio, la luce.

Gli apparecchi di illuminazione moderna per solito cercano di concentrare il raggio luminoso nel punto dove è più utile, che permette di fare di lampadine di minore potenza. Oggi poi molti di più oggetti luminosi tutti di vetro bianco che sono per solito piuttosto ingombranti, che diffondono il chiarore in modo molto uniforme e danno alla stanza un senso di tranquilla intimità.

a. v.

Conservare bene il termoforo

Il termoforo è un apparecchio che si conserva bene in condizioni di buon impiego. Il termoforo non dovrà mai essere piegato in modo che resti senza elettricità, avvolta nell'amianto, non soffra, si spezza un filo il termoforo non funziona più.

Bisognerà aver cura di conservarlo sempre in condizioni di buon impiego. Il termoforo non dovrà mai essere piegato in modo che resti senza elettricità, avvolta nell'amianto, non soffra, si spezza un filo il termoforo non funziona più.

Primavera è stagione di «svecchiamento» degli alloggi Con poca fatica è possibile cambiare volto alla casa

Tanti sono i sistemi per rinnovare la casa, per re di darle un volto un aspetto nuovi e caratterizzarla in modo simpatico. La primavera è la stagione in cui preferibilmente si procede allo svecchiamento degli alloggi, quasi imitazione della natura dopo i grigi dell'inverno veste di verde di fiori le piante.

Non per nulla si parla di «pulizie di Pasqua» ricorrendo al grande avvenimento cristiano proprio nella primavera. Si cerca di portar via dalle pareti i baffi neri del termosifone, dal soffitto il grigio dello smog, si ripassa persino l'interno degli armadi. In occasione delle pulizie generali talvolta sufficiente stabilire tra mobili e tappezzerie un accostamento di colori, cambiare la disposizione dell'arredamento, aggiungere nuovi lampade, comporre le tende nuove e modificarne la forma.

Un metodo molto usato quello di coprire pareti con tappezzerie a grandi disegni colorati che facciano contrasto con le altre pareti in tinta unita. Su questo sfondo si può ricavare l'angolo più intimo per le relax, magari aggiungendo anche poltroncina a dondolo che si accorda facilmente a qualsiasi stile dei mobili. La poltroncina potrà essere di legno curvato o in vimini. In quest'ultimo caso sarà elegante decorarla con cuscini vivacemente colorati che danno una nota di allegria.

Le camere dei ragazzi sono le più facilmente trasformabili, anche perché per sovrapporre con mobili giovani pratici e semplici. Se la camera è lunga e stretta si



può porre di taglio libreria che poggerà contro il divano letto al quale farà sfondo e da supporto per gli immancabili posters oggi tanto moda che possono facilmente ottenere in regalo in diverse occasioni che acquistabili presso giornali e cartolerie.

Nella rimanente parte della parete lunga potrà essere accostato un tavolo da lavoro per studio o per opere di «bricolage». I ragazzi più moderni poi amano lasciare lo spazio tutto libero vuoto rifornendolo soltanto di vari cuscini variopinti sui quali sedersi o sdraiarsi.

Le pareti mobili da come divisori, proprio come accade nelle giapponesi, soluzione in diverse occasioni soltanto per cambiare volto casa, ma anche per dare ai figli

che crescono angolo di intimità, punto personale, realizzabile collocando un tubo rigido pareti opposte, tubo sul quale scorrono pannelli in legno o lunghe strisce di tela orientabili in fare, quando occorre, parete consentendo poi invece di riportare la stanza alle sue originarie misure.

Lo studio una stanza in cui trova rifugio soltanto per lavoro, ma anche nei momenti stanchezza o per raccogliere i propri pensieri. Per solito è fornito di una scrivania sulla quale sarà bene addensare tanti piccoli oggetti che potranno trovare posto mensole o essere attaccati alle pareti, cercare di tenere zona sgombra per maggiore funzionalità nei momenti in cui, per ragioni lavoro, è

necessario squadrare libri tenendoli aperti per consultazione. Qui più che in ogni altra camera sarà necessario aver cura di una giusta collocazione delle lampade.

Nella camera da letto più difficile fare cambiamenti data composizione pressoché tradizionale. Anche qui però è possibile modificare la disposizione dei quadri pareti collocate cuscini poltrone e sedie utili anche per i momenti in cui ci si distende sul letto per riposino nella giornata per leggere.

Infine si possono ottenere buoni risultati nel dare un aspetto alla stanza con una ritinteggiatura delle parti laccate ad anche foderando armadi con o colorate a righe a disegni a fiori.

Alberto Vigna

TUTTOMOBILI

COLPO DI GRAZIA

Alcuni esempi	Valore	
Camera da letto veneziana tavolo con armadio stagionale a 8 porte	L. 1.600.000	1.040.000
Poltrona Peltex	L. 90.000	80.000
Divano letto	L. 180.000	85.000
Divano Peltex matrimoniale	L. 220.000	155.000
Salotto Peltex con letto singolo	L. 390.000	255.000
Salotto in pelle garantita	L. 1.500.000	850.000
Soggiorno moderno 4 elementi tavolo allung. a 6	L. 830.000	550.000
Tappeti 1,70 x 2,40 in olia speciale	L. 180.000	100.000
Reti Ondallex	L. 28.000	18.000
Scarpiera in laccato bianco	L. 90.000	45.000
Camera armadio stagionale con letto a palasandro	L. 950.000	550.000
Camera matrim. moderna, armadio stag. completo giroletto	L. 1.490.000	740.000
Ingresso in stile	L. 240.000	138.000
Salottini Spagnoli	L. 160.000	85.000

Alcuni esempi	Valore	Vendita
spagnoli	L. 600.000	440.000
Poltrona letto Peltex	L. 190.000	190.000
Armadietti 3 porte in noce Tenganica	L. 320.000	270.000
Salotti Barocco in seta	L. 2.200.000	1.300.000
Camera letto Rinascente in noce massiccio	L. 3.400.000	1.550.000
Soggiorni Rinascente in noce massiccio	L. 1.100.000	650.000
letto	L. 100.000	50.000
Soggiorni moderni tavolo, 4	L. 1.100.000	485.000
Materassi molle favolosi	L. 80.000	
Savoniera 2	L. 45.000	
Attaccapanni	L. 48.000	20.000
Armadienza veneziana	L. 540.000	270.000
Armadi da letto in noce moderna	L. 940.000	
Materassi	L. 120.000	75.000
Specchi a un	L. 38.000	18.000
Sedia impagliata in noce	L. 21.000	14.500
Steli legno scuro	L. 140.000	80.000
Materassi molle divani e mobili	L. 28.000	15.000

Filiale 1: via Passo Buole, 59
Filiale 2: Mad. Cristina, 22

★ Via Pinelli 57 ★

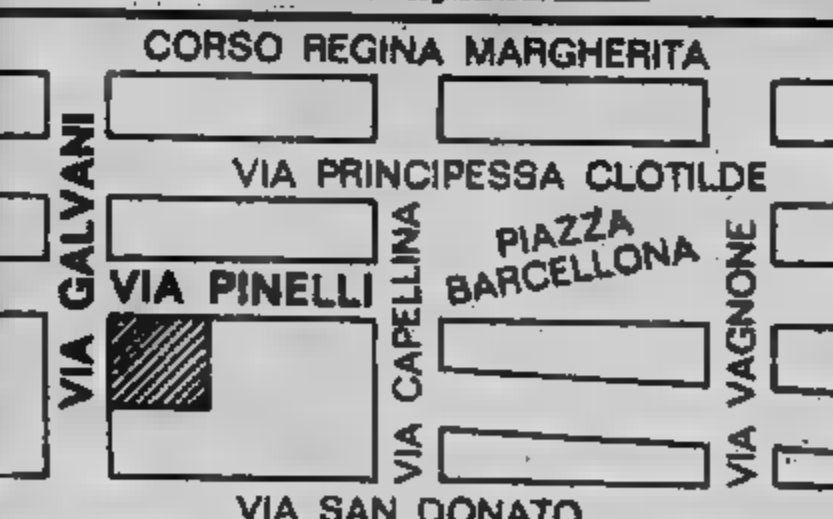
TUTTOMOBILI

COLPO DI GRAZIA

Nuova esposizione camerette per ragazzi.
Oltre 500 soluzioni delle migliori marche.

Armadio, letto, comodino	L. 178.000
Armadio, scrittoio, libreria, letto, comodino	L. 238.000
100 camerette da letto a prezzi speciali	L. 110.000 a L. 1.000.000
100 tavoli in pelle moderni a vostra disposizione a partire da	L. 780.000

Visitateci, non perderete il vostro tempo, risparmiatelo!
La merce viene consegnata tutta



Portate le misure degli ambienti
Vendita rateale sino a 24 mesi
La ditta TUTTOMOBILI sempre imitata
mai uguagliata
Filiale 1: via Passo Buole, 59
Filiale 2: Mad. Cristina, 22

★ Via Pinelli 57 ★

Rinnovare la casa con le «grandi pulizie»

Per le massaie qualche consiglio

Quando si verniciano gli stipiti delle finestre sovente i vetri restano macchiati dagli spruzzi di vernice. Coprendo la superficie del vetro più vicina alla cornice da verniciare con una striscia di nastro adesivo, che raccoglie gli schizzi, quando la verniciatura è finita si tolgono assieme il nastro adesivo, le macchie e le sbavature.

Le fibre sintetiche che compongono alcuni tra i più moderni tessuti tendono a richiamare maggiormente lo sporco ed a caricarsi di elettricità. Tutti sarà accaduto, togliendosi un capo di fibra sintetica, soprattutto di nylon, di sentire un certo crepitio. Questo avviene perché sono carichi di elettricità statica. Per eliminare l'inconveniente ogni volta che si lava uno di questi capi occorre aggiungere all'ultima acqua del risciacquo uno degli ammorbidenti che si trovano normalmente in commercio.

Per tagliare una lastra di vetro per una finestra od una cornice si deve usare l'apposito utensile a punta di diamante. Il taglio deve essere continuo perché se fatto a più riprese la linea non riuscirebbe netta. Come

guida occorre servirsi di una riga di ferro.

Per smacchiare un tessuto peloso è bene agire rovescio tamponando invece di sfregare.

Fra la tovaglia ed il mollettone sulla tavola è bene mettere sempre un foglio leggero di plastica cosicché le macchie non passano il mollettone resta pulito per maggior tempo.

Per evitare che le porte scricchiolino e gemano preparate una pasta piuttosto densa, in modo che non coli, con qualche goccia di olio di oliva o la polvere di minna matta. Sollevate un poco la porta e spalmate sui cardini questa pasta.

In molte case di campagna e soprattutto l'umidità spesso si addensa nei locali, tanto più quando disabitati. Avete intenzione di accendere il riscaldamento prima arriagate a lungo, approfittando delle ore più calde. In tal modo si eviteranno danni, talvolta anche seri, ai mobili, alle tappezzerie e alle tinteggiature delle camere.

Per conservare i mobili di vimini è bene passarli due volte all'anno con il succo di un limone, badando che penetri nelle giunture e nell'intreccio. Poi risciacquate con acqua tiepida e asciugate accuratamente con un panno.

Se un cassetto scorre bene passate ripetutamente con del sapone pastoso, meglio se del tipo da bucato. Lo risultato talvolta si con generosa spolverata borsalico.

Se dopo l'integriato una porta, una finestra o superfici di vernice grida perché troppo lucida potreste spegnere l'eccessiva brillantezza passando, quando si sia asciugata, un batuffolo di cotone generosamente impregnato di borsalico. Fate il modo restino macchie più chiare e, nel caso, passate straccio peloso togliere il superfluo.

Con una albumina d'uovo battuto un poco di candeggina (tre albumi per un cucchiaino di candeggina) potrete pulire cornici dorate sulle quali si sia de-



posita crosta di sporco.

Per avviare il fuoco in un camino che tempo sia intatto introduce nella piuttosto alto, quanto il braccio ve lo consente, il giornale e dategli fuoco. Il caldo della fiamma faciliterà il tiraggio appena il fuoco nel camino avrà preso a scoppiettare.

Una miscela di un cucchiaino di ammoniaca ogni cinque litri di acqua servirà a togliere le macchie dagli stuoili. Aiutatevi uno straccio od spazzola dura pulizia quotidiana usate l'aspirapolvere battipanni.

A. V.

Mantenere le tende fresche e pulite

Le più o meno leggere bianche colorate stampate di tessuto naturale misto sintetico un complemento indispensabile dell'arredamento. Una finestra

nuda priva di tende degrada un ambiente, anche se nelle altre parti è ben arredato.

Per svolgere la loro funzione ornamentale le tende devono essere fresche pulite. Occorre quindi spolverarle sovente usando l'aspirapolvere oppure spazzolarle manualmente.

Le tende leggere in nylon in poliestere e in fibra di vetro, insensibili alle offese del sole e dello smog, per la lavatura devono lasciate poco a bagno in acqua semplice poi in quella saponata sciacquate. Se usate la lavatrice scegliete il programma adatto e sono particolarmente delicate rinchiudetele nelle reticelle create per proteggerle nel corso dell'operazione.

Le pesanti difficili da lavare in casa è bene quindi affidarle a lavanderie specializzate. Se sono modellate con delle pieghe sarà opportuno scuotere avendo l'avvertenza segnare con cotone da imbastire il punto esatto per la ricucitura.

CANEPA & FARRO

RIVESTIMENTI E
PAVIMENTI IN CERAMICA
MOQUETTES - MATERIALI
PER EDILIZIA IN GENERE
CAMINETTI - FORNI



10121 TORINO
Via Gottardo 219 - Tel. 293.197



PAVIMENTI
E
RIVESTIMENTI

EDIL CERAMICHE sas

piastrelle smaltate da rivestimento - pavimenti in ceramica - rivestimenti e pavimenti artistici decorati - piastrelle in grès rosso e colorato - accessori in ceramica e vitreous-china - arredamenti per bagno

PIAZZA STAMPALIA 7 ang. via Lanzo
Tel. 293.265 - 218.379 - 10148 Torino



... se è facile
da dare

IVEST
colori facili

TORINO

Corso 126 - Telef. 218.033-4-5-6
Telex 23389

A prezzi speciali
anche al pubblico

PORTE PIEGHEVOLI
divisette
PRODOTTE SOLO IN
via Bagetti 25 - TO
(Angolo c.so Franco 21)
TEL. 761471-745121
CHE SIA
divisette

EFFEDI Snc di FINOTTI - DALTOE'

- LAMPADARI ■ LAMPADE
- ARREDAMENTI BAGNI
- ARTICOLI DA REGALO
- AMPLIFICAZIONE ANTENNE PER TUTTI I CANALI

VIA RICCA 1/3 (ang. p.za Mochino) - Tel. 822.1929

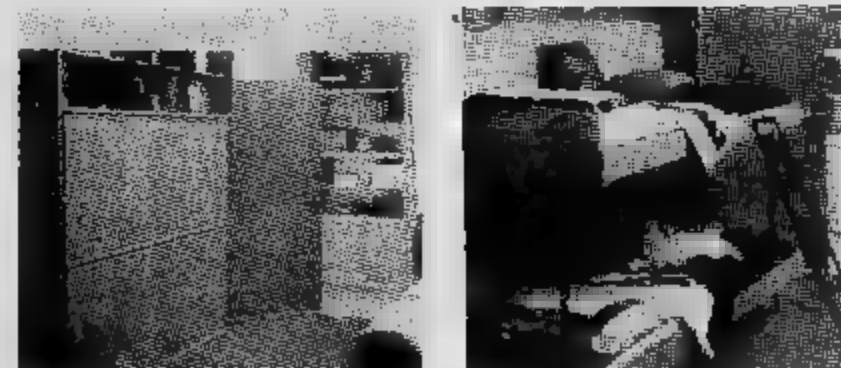
Colorificio RAFFA

Colori e smalti
DUCOTONE - MAX MEYER - PARAMATTI
CARTE DA PARATI con sconto del 60%

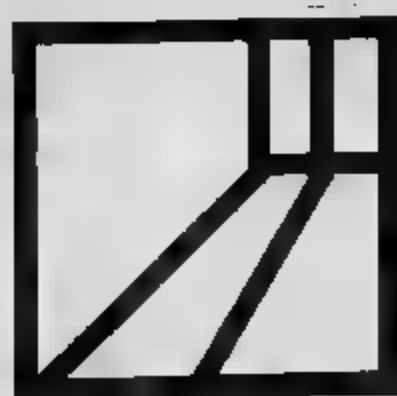
...e tutti i prodotti per
l'abbellimento della vostra casa
TORINO - Tel. 657.111 - Via Cristina 123

LETTO A CASTELLO «DUPLO»

Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare, ai monti?
Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO
In metri 2 x 2,02 x 0,24 avrete due comodi letti sempre pronti. Modello brevettato



F.LLI BERGALLO «CASA DEL SOFA E DEL SALOTTO»
Corso Giulio Cesare 179 - Tel. 202.252 - Torino
UNICA SEDE





Legnocasa

BORGARO TORINESE
Via Lombardia 3
Tel. 4701615/4702690

- PORTE INTERNE ■ FINESTRE
- PORTE A SOFFIETTO
- PORTONCINI BLINDATI
- RIVESTIMENTI
- TRUCIOLARI E COMPENSATI
- PERLINE ■ SCALE
- PAVIMENTI IN LEGNO

Locali ■ negozi

**7 Offerte
lavoro ■ impiego**
operai, autisti, fattorini

commessi, baristi
CERCASI   piccolo albergo cof-
finare cameriera e 2 piani fissare a gior-
nata. Tel. 861.0379.

tecnici
 tecnico per sistemi logica statica e azionamenti c.c. Tel. 556.835.
CERCASI: progettista esperienza triennale apparecchiature Tel. 556.835.

Rappresentanti

SE AVETE
 ■■■■■ 24 ■■■■ e ■■■■ vendendo od ■■■■
 venduto ■■■■ settore:
ASSICURATIVO
SERVIZI FINANZIARI
 o simili ci interessa la ■■■■ ■■■■ e
 competenza ■■■■ valorizzare ■■■■ in attività di
 prestigio da professionista. Tel. per appunta-
 mento ■■■■ ■■■■

Baby sitter

CERCA ragazza referenziata pratica
di bambina 17 mesi periodo giugno
Tel. ore pasti 754 277.

Autovettura

valore perfetto condizioni vende. Lancia
corso R. Margherita 270.
PE. CITA Volkswagen 78 perfetta gomme
nuove in garanzia scritta vende s.e.s. Si-
moni, corso Turati 53, tel. 2.11.11.

AFFARI PER L'ESTATE

TORINO VIA VIOTTI 1 TEL. 530.392
TORINO VIA NIZZA 368 TEL. 697.476
IVREA C.SO BOTTA 10 TEL. (0125) 40.042

CERCO ■■■ abbagliata subito ■■■
Torino. Telefonare ■■■.

A.C.C. 380.923 ■■■■■ via Stradella 2 ■■■■■
 ■■■■■ parzialmente ristrutturato ma-
 gazzino ■■■■■ pagamento.
 A.C.C. 150.823 vende ■■■■■ Breglio salone 2 ■■■■■

■■■■■ **piazza** ■■■■■ **dinovsky 2 camere**
cucina servizio ■■■■■ **milioni** ■■■■■ **miia** ■■■■■ **milioni**
 ■■■■■ **milioni** ■■■■■ **4** ■■■■■ **cucina servizio 3 mi**
lioni ■■■■■ **miia** ■■■■■ **contanti 5 milioni** ■■■■■ **mi**
 ■■■■■ **miia** ■■■■■ **milioni** ■■■■■ **bay** ■■■■■ **636 517**

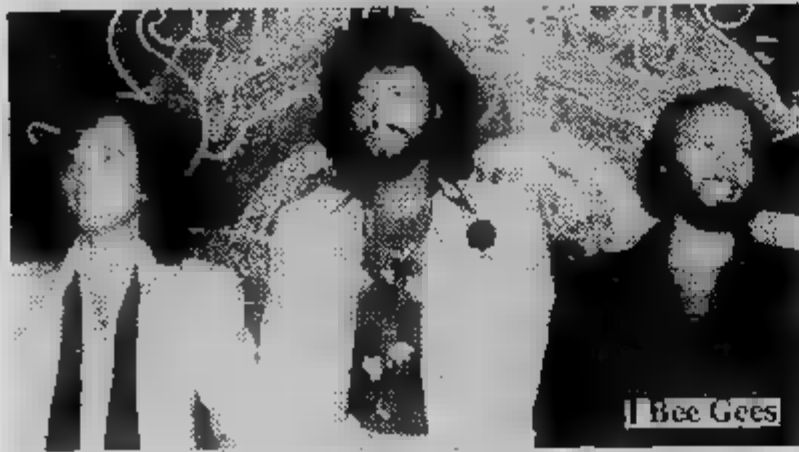
638.444 632.904
 G corso
 alloggi stabile: 1-2 tinello cuc-

GIOTTOIMMOBILI via S. Giulia (Vanchi-
pia) libero ■■■■■ servizi ■■■■ milion
d'affareabili. ■■■■■■■■■■

(continued)

Curiosità, prezzi, balli e dischi in voga nei locali torinesi

La classifica Hit Parade



GIRI

- 1 ERO ZERO - Renato Zero
- 2 LUCIO DALLA - Lucio Dalla
- 3 SPIRITS - FLOWN - Bee Gees
- 4 PLASTEROID - rockets
- 5 DA MANUELA - Julio Iglesias
- 6 BLONDES HAVE MORE FUN - Rod Stewart
- 7 SONO UN PIRATA, SONO - Julio Iglesias
- 8 E TU COME STAI? - Claudio Baglioni
- 9 ALDEBARAN - New Trolls
- 10 AGNESE DOLCE - Ivan Graziani
- 11 OUTLINE - Gino Soccio
- 12 ZEROLANDIA - Renato Zero
- 13 FIRE NIGHT DANCE - Peter Jacques Band
- 14 BANDIDO - La Bionda
- 15 ...E IO CANTO - Riccardo Cocciante
- 16 A SINGLE MAN - Elton John
- 17 POP WORLD - Vari
- 18 GIRLS - Donna Summer
- 19 THE BEST OF EARTH WIND & FIRE - Earth Wind & Fire
- 20 GREASE - Colonna sonora originale del film

45 GIRI

- 1 IL CARROZZONE - Renato Zero
- 2 HARLOCK - La Banda dei Bucanieri
- 3 TRAGEDY - Bee Gees
- 4 ON WOOD - Ami Stewart
- 5 DA YA THINK I'M - Rod Stewart
- 6 BORN TO BE - Patrick Hernandez
- 7 QUELLA - New Trolls
- 8 CAPITO? - I Gatti di Vicolo Miracoli
- 9 PENSAMI - Julio Iglesias
- 10 HEART OF GLASS - Blondie

(Da «Sorrisi e Canzoni» Tv)

Sette giorni in discoteca

Ogni venerdì presentiamo un panorama dei locali e discoteche torinesi. Ogni volta vengono illustrate le caratteristiche delle sale, dall'indirizzo ai prezzi, il tipo di pubblico che le frequenta all'arredamento, dal genere musicale prevalente ai nuovi che vi vengono lanciati. In più, viene segnalato il disco «della settimana», in una specie di hit parade cittadina dei brani più richiesti ed ascoltati.

RITUAL CLUB, discoteca, bar, ristorante, via Bernardino Gallieri. Aperto tutte le sere, escluso mercoledì, dalle 21,30 alle 3 (e oltre). Ingresso lire 3000 (e oltre). L'ingresso è gratuito quando ci sono i grossi nomi di richiamo. Un pasto normale nel ristorante annesso (primo, secondo e bottiglia di vino) viene a costare 8-9 mila lire a persona. Il locale è arredato in stile moderno-elegante, senza esuberanza che passano di moda. Molti specchi e pareti che danno un'idea di profondità alla sala. Confortevoli i divani in velluto nero sistemati a isole.

La pedana è granito nero illuminata dal soffitto da diversi spot blu. L'ambiente è eterogeneo con pubblico prevalentemente medio-borghese (industrialisti, commercianti, avvocati e diversi giovani bene dal 1980 in su). Per l'80 per cento ascolta disco-music (a livelli di suono sopportabili), assolutamente bandito il liscio. Questa sera esibizione di Orchiadea De Sanctis, attrice cinematografica.

Questa settimana il disc-jockey Johnny ha trasmesso maggiormente Goodnight tonight eseguita dal complesso inglese dei Wings. E' un pezzo rock molto ballabile (easy-rock), cantato da Paul McCartney, che attualmente è ai primi posti della classifica inglese. Il motivo conduttore è dato dalla chitarra basso, leggermente distorta e riverberata. Non si tratta di un pezzo eccezionale, ma l'ex Beatle, come sempre, è riuscito a fare cantare il suo gruppo, a fare cantare.

UNDER 33 (club privato), via Cibrario 33. Aperto martedì, giovedì e sabato sera (dalle 21 alle 1) e la domenica pomeriggio (dalle 15 alle 18,30). Al martedì e al giovedì, ingresso gratis per le ragazze (maschi lire 3000). Sabato e domenica pomeriggio, lire 3000 per tutti. Per diventare «di questo locale la prassi è macchinosa: bisogna essere presentati da persone già iscritte. I ragazzi, all'atto dell'iscrizione, devono portare una nuova ragazza che deve tessere. Le ragazze possono presentarsi un accompagnatore. Le tessere, annuali (2000 lire i maschi, 1000 lire le donne), possono venire ritirate per cattiva condotta. E', forse, l'unico locale in Torino che al martedì non conosce la parola crisi. I motivi principali sono due: le età e a mezzanotte c'è un numero di spogliarellisti che ripaga in parte chi non ha fatto conquiste. L'ambiente è molto tranquillo. L'età media varia dai 25 ai quarant'anni. La pista da ballo non è molto grande. L'Under 33 dispone anche di una bouvette e di una sala con televisore, pianoforte, organo, batteria, scacchi, carte e dama. Ogni giovedì spettacolo d'arte varia con esibizione di cantanti, imitatori, giocolieri e prestigitatori. Il club organizza diverse serate culturali, gite, vacanze, gruppi, conferenze, seminari, ecc. Ogni fine mese viene inviato il domicilio soci il bollettino con le attività settimanali.

Questa settimana il disc-jockey Mauro ha proposto maggiormente The Paria, eseguita dal cantante francese Patrick Juvet, nuovo idolo delle ragazze transalpine. Si tratta di un pezzo di disco-music, abbastanza sdolcinato, con abbondante uso di violini e trombe nell'armonia a base.

IL DUBBIO (club privato), via Nino 11. Aperto martedì e domenica sera, dalle 21,30 alle 2. Domenica pomeriggio: dalle 15,30 alle 18,30. Ingresso lire 4000. Ricavato cinema Piemonte, questo locale è completamente irriconoscibile nelle vesti attuali.

Grande pedana centrale e amianto; gradinate laterali ricoperte di moquette grigio e blu. Ampio palco per gli spettacoli. Più che un locale per i giovani, ricorda molto un loft newyorchese di lusso. Numerosi gli spot sul soffitto intagliato in ferro, apprezzato dagli abituali frequentatori l'effetto laser regolato i volumi della musica. E' la classica discoteca per gente bene senza limitazione d'età. Molti i figli d'industriali; diversi gli ingegneri e gli architetti in cerca di svago; la compagnia di amici «famosi «giri chiusi» e domenica tutte queste regole non hanno valore. Il locale è molto apprezzato, perché è ampio spazio alla musica funky e reggae cercando di limitare la disco-music nei limiti del possibile.

Questa settimana il disc-jockey Alvin ha proposto maggiormente il brano President Sadat eseguito dal complesso giamaicano Roy. Si tratta di un disco di musica reggae eseguita e questo complesso colore, ancora poco conosciuto in Italia. Musica gradevole, d'ascolto, in linea con la clientela prevalente locale; per ballare c'è bisogno di sudare le solite sette camicie. E' anche per questo motivo che questa discoteca, oltre ai giovani, piace a professionisti che vogliono stare al passo con la moda (senza rischiare l'infarto sulla pista).

CLUB LE TROU (club privato), Amendola 10. Aperto mercoledì alla domenica sera, dalle 21,30 alle 3. Ingresso lire 3500. Dalle 15 in avanti funziona il ristorante del locale (20 posti in una saletta bene illuminata, attigua alla pista da ballo). Per un piatto perine «all'arrabbiata», un filato e una bottiglia di vino, si spendono lire. Il locale è sorto nei ceneri dell'ex night club La Tavernetta. Cambiali completamente l'arredamento e la clientela. Ora è frequentato da giovani 25-30 anni e l'ambiente è molto tranquillo e sofisticato. La sala è arredata con buon gusto e nel suo piccolo è un b/lou. Pista e pareti in acciaio intercalato pannelli frassino, pila cristallo attaccata al soffitto sopra la pedana con luci stroboscopiche, piazzate vari angoli strategici,

che la illuminano. Ogni giovedì sera spettacoli di arte. ascolta prevalentemente disco-music (in fatto di novità musicali d'importazione, questa discoteca è sempre leggermente in anticipo: leggi, favoriti da alcune case discografiche).

Questa settimana il disc-jockey Claudio ha suonato più Sky de-ver, eseguito da Ben Richardson, nuovo astro nascente di disco-music americana. E' un brano che si rifà alla space-music (sull'impronta di vari Soccio, Moroder, Rockets e Ganymed). Realizzato allo Stone Castle Studios di Carimate circa 400000, riproduce l'effetto che provocherebbe un oggetto volante tuffandosi nel vuoto (un autentico cataclisma musicale). Il risultato musicale ricorda molto negli effetti la colonna sonora del film Terremoto.

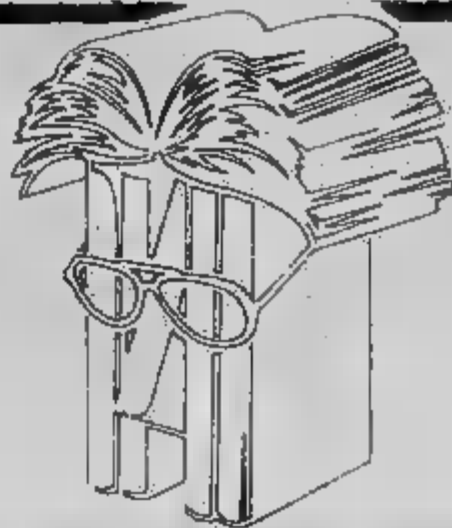
GAY (club privato), via Colautti 25. Aperto dal giovedì alla domenica (solo di sera) dalle

A «Lascia o raddoppia?»

Lo spazzino ce l'ha fatta

MILANO — Finalmente vittorioso lo spazzino gentile. Con l'ultima risposta «Nendini 1957», finalmente Attilio Rambelli l'ha fatta. Il campione di ciclismo è riuscito ad acciuffare quei dannati venti milioni che la settimana scorsa gli erano sfuggiti per lapsus. Applausi, urla, baci.

Ivano Barbieri



TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Zincone:
UN GIALLO
NEL GIORNALE

Padre Sorge:
PIU' LAICITA'
PER I CATTOLICI

editrice LANTANA

Rassegna di pianisti di pianobar: BERNARD THOMAS

Un giamaicano piemontese

«Play again, Bernard», gli fa del pubblico in tono confidenziale e Bernard Thomas, che ieri era in gran forma e di buon umore, attacca sul suo pianoforte il tema di Casablanca, colonna sonora per due generazioni, quella di Humphrey Bogart e quella del suo allievo Woody Allen. Su un mezzacoda fiammante firmato dal signor Yamaha, quello delle motociclette ma anche lo stesso fabbrica i favolosi pianoforti concerto usati da Sviatoslav Richter, Bernard fa passare la notte (sempre tenera) ai torinesi, giovani e meno giovani. La formula del club dove lavora, il Piano «O» Bar, asseconda i gusti e le debolezze di tutti: il locale è accogliente, profondo e reinventa climi nostalgici per taluni ma nuovi e affascinanti per gli altri.

Lontano dal clangore delle discoteche, il riparo della calone degli ultimi tabarin (ormai di barriera) il pianobar pare abbia centrato i gusti di un pubblico che quando decide di di ha ancora voglia di quattro chiacchiere venir disturbato dagli altoparlanti o dai vicini di tavolo. Bernard, intanto, suona. Suona le canzoni e repertorio che non è età, le canzoni di Gershwin (Summertime), di Jerhoma Kern (All the things You are), di Jobim, Gilberto e passa in rassegna tutto il repertorio che ha fatto la fortuna dei musical di Hollywood.

Al bar c'è Sergio che ha tren-



Bernard Thomas
suona al Piano «O»

L'anni di esperienza nel colmare bicchieri e che preferisce ovviamente fare quattro chiacchiere col cliente piuttosto che servirgli il solito cocktail («Intanto sono tutti uguali»). Vecchia Torino rivestita di nuovo nell'antico Borgo

Venohiglia (via Guastalla 28), a due passi dal Po che è un fiume giallo come la Senna e canta come il Tamigi ricordo sare disperate accompagnate dagli accordi dell'accolito che fonde nella ferriera.

Le incisioni di Crepac che dalle pareti del club raccontano storie porno stonano forse con un'atmosfera che in fondo è anche familiare, fatta di amici e di frequentatori che spesso si danno del tu.

Bernard suona per loro, talvolta a richiesta, spesso per scelta personale. Ha quarant'anni ed è torinese da dieci. Lo sanno tutti che è nato in Giamaica ma è quasi quasi si rimane sorpresi di non sentirlo ancora parlare in dialetto piemontese. Fa un mestiere fivolo (diverte il pubblico) e la vita. Con la musica, notte dopo notte, mette da parte i quattrini per poter un giorno ritornare nella sua isola (Saint Vincent, nelle Antille) e farsi una casa, magari comprare un club e lavorare in proprio. «A Torino — dice — non mi sento uno straniero perché ho sempre trovato degli amici e Mario (il proprietario) è forse il migliore dei miei amici». In realtà Bernard, Sergio e Mario palano un gruppetto molto solido e affettuoso. Un gruppetto che offre al torinese le ultime briciole di vita che, di giorno in giorno, è, ahimè, sempre meno dolce.

Franco Mondini

STUFIDRE
CONTEMPORANEA
P.zza Paleocapa 1 - Tel. 53 82 53
FERRUCCIO BONETTI
al 6 giugno

magimawa
CENTRO
Oggi ore 18
inaugurazione personale
SAVERIO BARBARO

TABOGA
MUSIC ALLA MODA
Sabato
SERATA OMAGGIO
ALLE LAME IN SHORT
Club Taboga c.so Brescia

Aut. N° 3689/Rvg. Min. San. 6570



(Nell'uso seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.)

Purga, rinfresca, disintossica.
Laboratorio Chimico Farmaceutico E. Granelli S.p.A.

TEATRO REGIO & TORINO QUESTA SERA
Ore 20,30
Prima rappresentazione dell'opera

LUCIA DI LAMMERMOOR
di G. Donizetti
TURNO A

La recita del turno B avrà luogo martedì 19 giugno ore 20,30

TEATRO ERBA TEATRALE
Questa sera 21,15

La compagnia del teatro comico piemontese
BONDI... CEREA
Torino in

L'AMOR L'E' NEN POLENTA
di Franco Roberto
Pranot. e inf. tel. 690.467

TEATRO CENTRALINO
Questa sera

MAKARESKO
Domani sera
Inf. pren. tel. 837.500

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la cultura

CITTA' QUARTIERE
Ore 21 - LE CUPOLE - Via Arton

SALVATORE ACCARDO
VIOLINO
BACH e PAGANINI
Biglietti L. 500

AUDITORIUM - ore 20,50

Direttore GIUSEPPE
Violoncellista VANDRAMILLI
BUSSOTTI - SINOPOLI - MAHLER
Orchestra sinfonica della Rai di Torino

Trociadere
V.A. 553.771

Incontro con
FRANCO COSTA
Per gli amici

TENERA E' LA NOTTE
Videogruppo TV
in pedana

FRED CALIFORNIA

TRINCEPE

SERATA ELEGANTE
Orchestra
LA NUOVA EDIZIONE

TV REGIONALI

Tva (Aosta)

Canale 39

- FILM** 18 - Film
19,30 Domani sport
19,55 Documentario
20,20 TG ore 20,20
20,50 Tutto super 8
21,10 L'ora, Quiz
22,30 Playboy di mezzanotte

Videovercelli

Canale 37-60

- FILM** 18,30 Frittata, Quiz
19,05 Film: «Omicidio per vocazione», giallo (c)
20,30 Videovercelli notizie
20,45 Film: «I miliardari», commedia '56
22,20 Speciale elezioni
22,50 Film: «Dieci canzoni d'amore da salvare», drammatico

Teleradio city (Al)

Canale 44-47

- FILM** 14,15 Il mercalino
15,30 Telefilm
16 - Topoclub
16,45 Puntino insieme
17,15 Il discolone
18,30 Caccia alla spesa
19 - Telecity flash. Sport
19,30 Telefilm
20,10 Smart
21,15 Caccia al campione
21 - Film della

T. Alto Mi.

Canale 29-56-69

- 17,30 Informazione flash
17,35 Sprendiamoli bene
18 - «Tutto ragazzi» con Dentro l'avventura - Intorno al mondo
19,30 Corriere d'informazione tv
20 - Scaricabarile
20,30 «I ponti» Toko-ri, film con William Holden, Grace Kelly, Frederic March, Mickey Rooney. Regia Mark Robinson
22 - «Playboy di mezzanotte», divertimento per adulti
23 - I programmi domani

Teleradio Asti

Canale 25-51

- 19,15 T.R.A. sera - Obiettivo su...
19,30 Milano due
20,30 Il dito nell'occhio
21,30 Superclassifica show (c)
22,15 Rioni il palio
- Collegamento con G.R.P.

STP (Casale-Ve)

Canale 50

- FILM** 12,15 Film: «L'ammiraglio», commedia '73 (c)
20 - Vita cristiana
20,30 Telesera
21 - «Superclassifica show» (c)
21,45 Dove andiamo stasera?
22 - Speciale Padano
22,30 Tuttoarredamento
23 - Le pelle show - Telenotte
23,10 Videonight

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

14,05 Radiouno jazz '79. Coordinato da Adriano Mazzei

14,30 Canzoni

15,05 Per l'Europa. Quotidiano del GR 1, in Euroradio con i della Comunità

15,20 Facile. Cantanti, solisti, gruppi e orchestre. Tra le 15,20 e le 16,20 il Pool sportivo in collaborazione col 1, presenta 52° Giro d'Italia, 8° tappa: Rimini - Marino a cronometro

16,20 Tribuna elettorale a cura di Jader Jacobelli. Conferenza-stampa del psdi

17,35 Origine radiofonica in 20 puntate di Amleto Miccozzi. 12° puntata

18 - Piccola storia di certe parole (inglese di Joe Giannini)

18,05 I diavoli rossi. Appunti, sensazioni, immagini per una storia del ciclismo. Italiano. Trasmissione di Claudio Ferretti

18,35 Lo sai?

19,20 In tema di...

19,30 Radiouno jazz '79. Coordinato da Adriano Mazzei. Concerto

20,25 La sentenza. Pretore con Gianfranco Amendola

21,05 Concerto Sinfonico. Direttore Bruno Martinotti

22,35 Nastro musica via Asago 7 alla ricerca «classica» quasi perduta e ritrovata da Renato Bossa e Vincenzo Grisostomi

23 - Cronaca ele...

23,18 Cronaca da...

Programma di Giancarlo De Bellis

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

18,33 A titolo sperimentale. Una prova di incontro e dibattito fra giovani sul via di oggi. Conducono in studio Maria Rosa Zanella e Paolo Giuntella

19,50 Spazio X. Spazi musicali a confronto affidati a Vanna Brosio e Maurizio Catalani

22,20 Cronaca

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

23,29 Chiusura

F

IV CANALE

14 - Musica programma

15 - Concertino

15,42 Concerto operistico con soprano Mirella Freni e tenore Jon Vickers

17,30 Stereofilomusica

19 - La settimana di Rossini

20 - Intermezzo

21 - Liederistica

21,15 Concerto del pianista Vincenzo Balzani

22,30 Salotto '800

23 - A notte alta

V CANALE

14 - Tutto jazz

15 - Cocktail musicale

16 - Meridiani paralleli

18 - Intervallio

18 - Scacco matto

18 - Musica leggera in stereofonia

California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontro (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.933.
Radio City (Fm 88,950 - 94,750 Mhz).
Radio (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 91,300 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 827.1297.
Radio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 - 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valigole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 901.1634.

RADIO ALTERNATIVE

Radio (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
Radio (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 91 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
Radio Centro (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio Eighty-eight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 - 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.

TV ESTERE

Svizzera

- 14 - Telescuola (c)
15 - Telescuola (c)
17 - Cicliano: Giro d'Italia (c)
17,50 Telegiornale (c)
17,55 Cosa mangia un botosauro, programma per i più piccoli (nona puntata) (c)
18 - Ora G: L'America Latina (quinta puntata) - Uno sport: la barca a vela (c)
18,50 Telegiornale (c)
19,05 Il deserto cactus, documentario (c)
19,35 Line, telefilm della serie «Heidi» (c)
20,05 Il Regionale, rassegna di avvenimenti (c)
20,30 Telegiornale (c)
20,45 Reporter, settimanale d'informazione (c)
21,45 Michel Fugain et Le Bazar (c)
22,15 Telegiornale (c)

Capodistria

- 19,30 Confine aperto, trasmissione in lingua slovena (c)
19,50 Punto d'incontro
21,15 La giornata della giovinezza (c)
21,15 Vivere d'amore, di Kreso Golik, Vlasta Knezovic, Rada Serbedjija, Boris Dvornik, Franjo Majetic - Minja e Davor, due giovani studenti universitari, si amano e si sposano. Ben presto però si vedono costretti ad affrontare diversi problemi. Davor viene privato della borsa di studio. Minja è costretta a fare la maestra in un piccolo paese per aiutare finanziariamente il marito. Davor però...
22,50 Locandina, guida delle manifestazioni economiche (c)
23,05 I giovani e l'armata, trasmissione musicale (c)

Montecarlo

- 17,45 Disegni animati
18 - Parliamo, telequiz
18,20 Un peu d'amour, d'amitié beaucoup de musique
19,15 da strega: Tabata gelosa, telefilm con Elizabeth Montgomery, Dick Sargent, Agnes Moorehead
19,40 Chrono: Speciale Gran Premio - Prove Formula 1
19,50 Notiziario
21 - L'uomo e la città: L'inseguito, telefilm con Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Clouzot e C. contro Sorsalino e C., di Mario Pinzauti, Robert Hill, Nello Pazzanini, Alice Leoni (Spionaggio) - Un noto professore americano insegnante di fisica viene rapito a Roma durante un congresso. Pierre Clouzot, detective francese, chiamato per indagare sulla scomparsa del professore, viene...
22,30 Oroscopo di domani
22,35 Punto sport, cura di Gianni Brera
22,45 Notiziario
22,55 Montecarlo sera

- F M** 13 — **Tre gendarmi a New York**. Comico
- 17 — **Il grande** parte (replica)
- FILM** 18 — **Jeeg robot-l'uomo d'acciaio**: «Oltre la vita» (cartoni animati)
- 18,30 **Io grande** (professioni per gli adulti di domani)
- 19 — **Allo specchio** (consigli per la donna di Graziella Porro)
- 19,45 **Dentro la** (a cura di Fioretta Alessandria)
- FILM** — **Superclassifica** (i filmati delle canzoni della hit parade)
- 20,30 **Il mondo è anche loro**: il ghepardo
- 21 — **Risposte brevi, per favore** (quiz elettorale a cura di Sandro Doglio, con la collaborazione di Roberto Bellato: stasera il «partito socialista italiano»)
- 21,15 **Prix** (tutto sull'automobilismo sportivo di questa settimana)
- 22,15 **Se permettete, parliamo di donne** (a Silvia Kubrick)
- 22,45 **E sera c'incontrammo** (la ricerca dell'anima gemella. Presenta Claudio Lippi)
- 23,30 **Filo dirato** **pai**
- FILM** 24 — **Le magnifiche sette**, di Marino Girolami, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini

IL CINEMA DI TORINO

CRITICA

PUBBLICO

Capolavoro	●●●●●	Eccellente	●●●●●
Orlino	●●●●●	Successo	●●●●●
Favorevole	●●●●●	Consensi	●●●●●
Discusso	●●●●●	Discorsi	●●●●●
Mediocre	●●●●●	Scarso	●●●●●

Film segnalati dalla critica: Il sospetto (Arco); Ciao maschio (Star); Il pianeta selvaggio (Roma).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Age - Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Jolly, Maffai, Odeon Azzurro, Roma, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Patrick , di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Hays, Rod Mullinar (Australia - Colori) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone Tel. 484.621	Il sospetto , di Francesco Maselli, con Gian Maria Volonté, Annie Girardot (Italia - Colori) — Attraverso il personaggio di Emilio, analista dei momenti difficili del partito comunista italiano nell'età staliniana. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Gokuraku l'invincibile , prod. Toei (Giappone - Colori) — Continuano le fantastiche avventure del gigante e superpotente Gokuraku, il più grande dei samurai ormai noti amici e nemici. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Castelli di ghiaccio , di Donald Wrye, con Robby Benson, Colleen Dewhurst (USA - Colori) — Fatiche e gioia di una giovane pattinatrice che coltiva un sogno che sembra irrealizzabile: vincere la medaglia d'oro alle olimpiadi. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	Eccezionale carnale , di Michel Lemelin, con Dominique Bejourné, Dominique Sincère, Yves Collignon (Francia - Colori) — L'erotismo più sfrenato, la sessualità più profonda in questa vicenda proibitiva. Viet. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
ASTOR v. Vitt. 8 Tel. 519.516	Tra donne immorali , di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Gaille Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
AUGUSTUS p. G.L.N. 248 Tel. 530.714	Herbert Ross , di Herbert Ross, con J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (USA - Colori) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incontrano le storie, allegre o meno, di alcune coppie.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Il cacciatore , di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage (USA - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efficienza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14. (5 Oscar).	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Noccioline a colazione , di Mario Orfini, con Cristiana Mancinelli, Stefano Mizzau (Italia - Colori) — Inavvicinabili scontri fra una giovane coppia, lei studentessa e madre frustrata, lui maestro disoccupato.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Il re degli zingari , di Frank Pierson, con Sterling Hayden, Shelley Winters, Susan Sarandon (USA - Colori) — Storia del re degli zingari portatore di pace e dover assumere, contro sua volontà, la direzione di un paese. Viet. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Gardenia, il giustiziere della mala , di Domenico Paolella, con Franco Citti, Martin Balsam (Italia - Colori) — Uomo duro e coraggioso fronteggia da solo i più pericolosi criminali e si fa rispettare dalla polizia. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	I soldati degli altri , di Christian de Chalonge, con G. Deneuve, J. L. Trintignant, M. Serrault (Francia - Colori) — Eccezionale cast di attori per questa movimentata e misteriosa vicenda di suspense. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
L c. Beccaria 4 Tel. 541.523	La rivoluzione sessuale in America , di François Reichenbach (Francia - Colori) — Viaggio attraverso gli Stati Uniti di un regista francese alla ricerca dei nuovi costumi sessuali americani. Viet. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
LILLIPUT v. XX Settembre 15 Tel. 537.100	Giuseppe , di Joseph Mankiewicz, con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Gene Hackman (USA - Colori) — Torna sugli schermi uno dei più imponenti kolossal americani, con le vicende della bellissima regina egiziana.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
LUX Gail. S. Federico Tel. 541.283	Caro papà , di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Aurora Clément, Julien Guicarm (Francia - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio inclinato al terrorismo. Viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 550.547	Il padrino , di Francis F. Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Diane Keaton (USA - Colori) — Dell'omonimo romanzo di M. Puzo, la versione americana di un patriarcato della malavita e dei suoi figli. Non viet.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	Brigade cal-girl , di Patrick Aubin, con Erika Cool, Yves Gauthier (USA - Colori) — Alloggi vicende di un gruppo di fanciulle belle e disubbedienti a caccia di avventure erotiche e no. Viet. 18.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500

seconda e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 851.264) Noi e il principe della notte, Klaus Kinski, Isabelle Adjani, Viet. 14. Ore 20,30 - 22,30. ★ Horror	CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.045) «La botte» Cinema: 18,30 Tarantula regia Luis Aguirre; 19 erotismo nel cinema: 1ª visione assoluta Hardcore theatre Nuova Serie; 19 il grido di Antonio; 21,30 spettacolo teatrale: «Amore e commedia» Compagnia Napoli Nuova 77; 23 «La Divina Commedia» 2ª fase: «Inferno purgatorio». Ingr. soci.	ARIZONA (c. Belgio 59, tel. 874.171) Il commissario di Ferro M. Merli. ★ Poliziesco	MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 500.077) The man who knew too much, M. Hitchcock. ★ Giallo	ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 851.264) Noi e il principe della notte, Klaus Kinski, Isabelle Adjani, Viet. 14. Ore 20,30 - 22,30. ★ Horror	ARIZONA (c. Belgio 59, tel. 874.171) Il commissario di Ferro M. Merli. ★ Poliziesco	CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.058) Filo da torcere, C. Eastwood. ★ Avventuroso	ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) ore 15 - 17 in città, colori. ★ Disegno animato	GIARDINO CINOCCHIO (v. Monteleone 82, tel. 326.873) Gangster Story, di A. Penn, con W. Beatty, F. Dunaway, G. Hackman v. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico	GIARDINO CINOCCHIO (v. Monteleone 82, tel. 326.873) Gangster Story, di A. Penn, con W. Beatty, F. Dunaway, G. Hackman v. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico	GIARDINO CINOCCHIO (v. Monteleone 82, tel. 326.873) Gangster Story, di A. Penn, con W. Beatty, F. Dunaway, G. Hackman v. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico	GIARDINO CINOCCHIO (v. Monteleone 82, tel. 326.873) Gangster Story, di A. Penn, con W. Beatty, F. Dunaway, G. Hackman v. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico
--	---	---	--	--	---	--	---	---	---	---	---

ZONA CENTRO

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 105, tel. 832.068)
Scene di caccia in bassa Baviera, di P. Fleischmann, con M. Speer viet. 18 ore 20,30 - 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 650.553)
Una squillo per l'ispettore Kluge, di A. J. Pakula, con Jane Fonda, Viet. 14 ore 20,30 - 22,30. ★ Poliziesco

CUORE (v. Nizza 55, tel. 687.688)
Il profeta di ferro, G. Gemma, C. Cardinale techn. Or. 18,30; 22,15. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 684.021)
Il liberale e selvaggio, Jane Fonda, James Caan, Viet. 14. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Grazie nonna v. 18. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza 79: il pianeta selvaggio di René Laloux e Roland Topor. ★ Disegno animato

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

SPIN (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
La mondana felice, X. Hollander viet. 18. ★ Commedia erotica

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
The London Festival Rock and Roll, con Billy Haley, Chuck Berry, Little Richard, Jerry Lee Lewis, Or. 20 - 22,15. ★ Musical

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 289.161)
Super vision, C. Napier techn. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. F. Parco 142, tel. 203.588)
Supplia, D. Argento, viet. 14. ★ Giallo

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1885)
Bermude, la fossa maledetta non viet. ★ Drammatico

MAIOR (v. Cesare 105, tel. 287.974)
La collegiale vedova colori viet. 18. ★ Commedia erotica

ARCHITECT (v. Corni 1, tel. 267.697)
OGGI CHI

Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.



I fatti della politica

LA LEGGE TRUFFA



ALTISSIMO (PLI) PICCOLI (DC)

Disegno di Angese da Paese Sera

Elezioni italiane

Il segretario politico della Dc on. Zaccagnini ha tenuto ieri una conferenza stampa nella sede dell'associazione dei giornalisti stranieri. Oltre 30 domande, un ventaglio di temi che ha abbracciato tutti i maggiori problemi italiani e della collocazione internazionale del nostro Paese, specie con riferimento all'Europa. Zaccagnini — riferisce *Il Popolo* — ha delineato con chiarezza la posizione della democrazia cristiana, le sue proposte per combattere le due maggiori questioni del Paese, crisi economica e terrorismo; ha parlato del confronto con i comunisti; ha spiegato perché con questo partito è possibile un incontro a livello parlamentare e di programma, ma non di governo. Gli altri argomenti trattati con maggiore frequenza sono stati l'unità del partito, i rapporti fra Dc e mondo cattolico, quelli con il Psi, con i sindacati, il rinnovamento del partito.

«Zaccagnini è preoccupato — osserva *Il Tempo* — il pericolo del sorpasso esiste ancora», ha affermato ieri nella sua rituale conferenza stampa ai giornalisti stranieri. Secondo il segretario scudocrociato «la situazione è aperta», dunque, «gli elettori devono considerare questa ipotesi che le sinistre unite ottengano la maggioranza, comprendendo in esse anche i radicali che, in un'eventualità del genere, darebbero certamente l'appoggio a un governo di sinistra».

Il segretario della Dc Zaccagnini, rispondendo alle domande dei giornalisti stranieri, ha tentato di riassorbire l'offensiva di Fanfani, Piccoli, Bisaglia e Donat-Cattin ricordando che il no al governo con il Pci è contenuto nelle deliberazioni ufficiali del partito e che se qualcuno fa «accertazioni» di carattere personale,

queste rientrano pur sempre nella linea della Dc. Tuttavia — rileva *Paese Sera* — Zaccagnini torna a proporre la linea della solidarietà nazionale, augurandosi che il Pci riveda la sua posizione. Se questo accadrà, la Dc dovrà prendere in considerazione ipotesi subordinate che vedano («ma noi non lo auspichiamo») il Pci all'opposizione. Il segretario democristiano ha ricordato in proposito le affermazioni di Berlinguer, «ha detto di confidare in una opposizione costruttiva e non preconcetta».

«C'è il rischio del sorpasso, o perlomeno di una maggioranza di sinistra in Parlamento. Una maggioranza comprendente anche i radicali, che hanno impostato la campagna elettorale in chiave anticomunista, ma appoggierebbero sicuramente un governo frontista». Lo ha detto ieri Benigno Zaccagnini, nel corso di un incontro con i giornalisti della stampa estera. Confermando il rifiuto del suo partito a una collaborazione di governo con i comunisti, il leader Dc — riporta *La Repubblica* — ha aggiunto di sperare nella ripresa di una collaborazione parlamentare con il Pci, limitata a temi specifici, come la lotta al terrorismo e un migliore funzionamento delle Camere.

«La Dc non farà mai un governo con il Pci», attorno a questi due avverbii inchiodati in un preciso deliberato della direzione del partito, la democrazia cristiana — rileva *Il Sole-24 ore* — ha impostato la sua campagna elettorale, di cui si è fatto sostenitore il presidente del Senato, Fanfani.

Ma ieri il rigore dei due avverbii è stato in qualche modo sfumato dal segretario Zaccagnini, che ha arricchito il «no» con molte nuove eccezioni ed ha ammesso la possibilità di un governo con gli indipendenti di sinistra, e soprattutto dal ministro Forlani, il quale ha sostenuto senza mezzi termini che in politica non è realistico parlare di «mai».



Disegno di Marantoni da Il Giornale Nuovo

Le lettere dei lettori

I certificati elettorali

Sicché (dalla tua pag. 5 di lunedì) quasi mezzo milione di torinesi dovrebbe andare in via del Carmine a prendersi personalmente i certificati elettorali nelle previste lunghe code, controlli, ecc. Tra questi un buon 20 per cento non ha tempo (chi lavora) e non ha forze (vecchi e malati); ovviamente non potrà votare.

Le tasse però le pagano tutti. Almeno gli anziani devono essere sollevati da fatiche impossibili per rendere possibili i loro voti. Se no che votazioni sono?

un cittadino, Torino

Radicali, vittime

La discriminazione nei confronti del Partito radicale sugli organi di informazione è ormai all'ordine del giorno. Da qualche tempo però, ritengo che *Stampa Sera* stia davvero esagerando.

Basti citare, ad esempio che, mentre su *Stampa Sera* del lunedì, nelle cronache elettorali, vengono riferiti e citati tutti i partiti, l'unica sistematica eccezione è il Partito radicale che, su quelle cronache, non compare.

Nel servizio sulla città di Alessandria, poi, riferendo sul conto del pr vengono riportate notizie che risultano addirittura false e tendenziose e mi consenta di domandare se è serio, da un punto di vista della deontologia professionale, che per scrivere qualcosa sui radicali alessandrini, si proceda intervistando un simpatizzante, che oltretutto desidera mantenere l'anonimato? Perché, a questo punto, non fare lo stesso con Pci o Dc?

Elena Negri
segretaria regionale del pr

La cronaca di lunedì su *Stampa Sera* riferiva i principali comizi di ogni partito svoltisi il giorno prima, domenica. Non è colpa nostra se quel giorno non c'erano comizi radicali nella zona. Una lettura più attenta di *Stampa Sera* forse permetterebbe alla segreteria del partito radicale di constatare, anche in queste settimane di vigilia elettorale, che del suo partito, dei suoi iscritti, della loro attività il nostro giornale ha regolarmente scritto e dato notizia.

I radicali da tempo sostengono di essere dimenticati, trascurati, imbavagliati. In passato hanno anche avuto ragione a protestare contro Rai, Tv, e contro molti giornali. Del ruolo di vittima hanno fatto una divisa, una bandiera, attivandosi simpatie. Quando però si diventa professionisti del vittimismo, senza ragione — come è il caso, almeno, del nostro giornale — viene il sospetto che la propaganda prenda il sopravvento sulla verità.

La materia d'esame

La notizia che quest'anno la materia di colloquio per l'esame di maturità verrà comunicata al candidato il giorno prima del colloquio stesso suscita perplessità di carattere sia generale che specifico. Sul piano generale non si può fare a meno di ricordare quanto numerose e gravi siano le carenze che la scuola deve farsi perdonare dai suoi utenti. Basterà rammentare la perenne attesa di riforme che non arrivano mai, cosicché la scuola ripropone da decenni una cultura sempre uguale a se stessa. Ciò è

particolarmente grave nel settore scientifico, ove per talune discipline il livello di obsolescenza sfiora il grottesco ed ove il considerare «scientifiche» materie come le lingue straniere è solo un artificio fin troppo scoperto, per fare apparire equilibrato nelle sue componenti un tipo di cultura che oggi non è più sostenibile.

Sul piano organizzativo, non sarà mai abbastanza deplorato il carosello dei docenti che si alternano durante l'anno scolastico, secondo una logica che tiene conto soltanto dei diritti sindacali degli insegnanti, ignorando completamente quelli altrettanto sacrosanti degli studenti. Il livello assurdo di tale carosello è ben rappresentato (ma si tratta solo di uno fra i tanti episodi che si potrebbero citare) dal caso verificatosi in una sezione del nostro liceo, ove si sono succeduti sei diversi docenti di inglese in quest'ultimo anno scolastico.

Passando a questioni più strettamente attinenti all'esame di maturità, ricorderemo, guardando la disuniforme ripartizione delle bocciature fra le varie commissioni negli anni passati, come la valutazione della «maturità» appaia un fatto assai poco oggettivo. Ricorderemo inoltre gli episodi clamorosi, ripetuti per anni, di compiti scritti contenenti errori concettuali nel testo, il che potrebbe far sorgere dubbi legittimi sulla «maturità» di chi a suo tempo li preparò.

Orbene una scuola che così si presenta non può, a nostro avviso, farsi viva solo per annunciare (e per di più all'ultimo momento, quando manca solo un mese all'esame) provvedimenti come quello in questione, quasi a suggerire che ciò che manca a realizzare l'ottimo nella scuola stessa è solo un pizzico di maggiore impegno da parte degli studenti. Si ricordi dunque agli studenti l'importanza di uno studio serio e completo (come del resto la nostra Associazione non si è mai stancata di fare anche in epoche recenti, quando simili affermazioni non erano di moda), ma lo si faccia più con i fatti che con le parole, nei tempi e nei modi dovuti, senza ricorrere a improvvisazioni dell'ultima ora.

Diamo pure per scontato, anche se scontato non è, che tutte le commissioni facciano scrupolosamente il loro dovere e non introducano nuovi elementi di disomogeneità nel comportamento verso gli studenti. In ogni caso, in un esame che, a stare alle statistiche, dichiarerà immatura solo una percentuale assai modesta di giovani, è chiaro il ruolo determinante che avrà la fortuna del candidato nel vedersi attribuita o meno una materia di proprio gradimento il giorno prima. Molto meglio sarebbe dare a tutti la possibilità di scegliere entrambe le materie di colloquio (se ciò non fosse contro legge), essendo ben noto ad ogni docente come il vero «immaturato» si tradisca anche sul proprio terreno preferito.

In definitiva vorremmo suggerire al signor ministro, con tutto il rispetto per le finalità di fondo che egli cerca di perseguire, di non turbare una situazione che bene o male è giunta a un equilibrio.

Associazione genitori
di un liceo scientifico

E' necessaria?

Guardo con rispetto le leghe che difendono gli animali dalla vivisezione, ma seguirei con maggiore entusiasmo una Associazione in difesa del cittadino malato (povero naturalmente) e per forza di cose anche ignorante dei suoi diritti) che negli ospedali viene a volte sottoposto a delle vere sperimentazioni senza essere avvertito dei pericoli in cui incorre. Bisogna sì combattere ogni crudeltà gratuita contro gli animali e le sperimentazioni assurde, ma come si possono produrre dei farmaci non tossici ed attivi se prima non si è potuto sperimentarli sugli animali?

Molto probabilmente verrebbero somministrati agli ammalati ignari della loro pericolosità per poterli provare. Oppure ancora la farmacologia si arresterebbe, mentre vi è un urgente bisogno di nuovi farmaci per combattere tumori, leucemie, infezioni, ecc.

Dove farebbero le prime esperienze i giovani chirurghi? Certamente sul malato della mutua, perché gli altri, i ricchi, avrebbero a loro disposizione i professori, baroni nelle cliniche private.

Guido Brunelli

Tutti al freddo

Con insistenza si parla e con notizie alternative ora pessimistiche, ora meno, del problema energetico. Si dice che si corre il rischio di rimanere anche al freddo!

Se siamo a questo, il buon senso suggerisce di andare ai ripari tempestivamente, economizzando il più possibile per assicurarci il riscaldamento domestico che è esigenza vitale, mediante provvedimenti opportuni quali: 1) evitare di andare a diporto sciupando fiumi di benzina; 2) limitare il consumo di carburante per necessità di lavoro e possibilmente incrementare l'esercizio dei trasporti pubblici collettivi (treni, corriere, autobus, naturalmente adeguandone il numero alle esigenze); 3) per i trasporti di una o due persone far uso di macchine di piccola cilindrata, impedendo che per simili trasporti di poche persone si mettano in moto grosse macchine con gravoso consumo di carburante.

Orvviamente queste misure, di tipo eccezionale, dovrebbero restare in vigore fino a quando non sarà superata la crisi, sempre che sia superabile.

S. D'Amico

Le notizie dell'economia

Agnelli - Aumento benzina

L'ombra minacciosa della crisi energetica lambisce l'Italia. Anche se l'imminenza delle scadenze elettorali può distogliere l'attenzione da questo enorme problema — scrive la *Gazzetta del Popolo* — non c'è dubbio che essa costituirà il principale ostacolo fra quelli che il futuro governo dovrà affrontare. Subito dopo le elezioni, insomma, quello attuale oppure un altro governo dovrà prendere dei provvedimenti. E saranno provvedimenti drastici, radicali, proprio perché la situazione è andata sempre più peggiorando. Cominciamo dall'olio-combustibile. Le compagnie, che da tempo vanno perseguendo invano l'obiettivo di un ritocco del prezzo della benzina, sono passate al contrattacco. Chiedono l'adeguamento. Almeno il 10 per cento in più rispetto alle attuali tariffe. «Altrimenti — dicono — non ci stiamo nel nostro equilibrio tra costi e ricavi». Quale futuro ci aspetta? Quali iniziative prendere nell'immediato? Agnelli, intanto, pensa bene di mettere in chiaro una cosa che gli sta particolarmente a cuore. «Come produttore di automobili — ha detto senza peli sulla lingua — non posso fare a meno di parlare di benzina. Delegare alla benzina la soluzione del risparmio energetico è sproporzionato. Il carburante per autotrazione, infatti, rappresenta soltanto il 12 per cento del consumo di petrolio». E ha continuato con altri esempi e paragoni. «Una riduzione, molto pesante, del 6-7 per cento nell'uso della benzina equivale a ridurre di un grado la temperatura media nel riscaldamento domestico».

Ciga-Hotels alla Dunfey

Il consiglio di amministrazione della Società Generale Immobiliare-Sogene riunitosi sotto la

presidenza di Carlo Aloisi, ha approvato la cessione alla Dunfey Hotels Corporation del pacchetto azionario di maggioranza della Compagnia italiana grandi alberghi (Ciga-Hotels) per 61 miliardi di lire. Il consiglio ha inoltre approvato il bilancio della società per il 1978 che si è chiuso con una perdita di 2 miliardi di lire contro i 19 miliardi 555 milioni dell'esercizio precedente. La catena di alberghi Dunfey è gestita da una società statunitense controllata dalla compagnia di navigazione aerea del governo irlandese Aer-Lingus.

Prezzo del gasolio

Il prezzo dell'olio combustibile salirà nei prossimi giorni di circa il 10 per cento, passando dalle 87-88 lire al chilo attuale (quanto lo pagano i grandi consumatori e i rivenditori) a 95-98 lire al chilo: richieste di aumento in queste proporzioni stanno venendo in questi giorni da parte delle compagnie petrolifere agli uffici del comitato interministeriale dei prezzi.

Bayer I. più ricavi

La Bayer Italia ha registrato nel 1978 un aumento dei ricavi di vendita del 17,5% raggiungendo un fatturato di circa 195 miliardi di lire. L'utile netto ammonta a 1,2 miliardi di lire contro i 151 milioni dell'esercizio precedente (1977). Gli ammortamenti sono stati di quattro miliardi 629 milioni di lire. La società ha proseguito il proprio programma di investimenti, che ha riguardato soprattutto l'ampliamento degli impianti di produzione dei settori materie plastiche ed agrario, e la costruzione di nuove infrastrutture nello stabilimento di Filago (Bergamo). Negli ultimi cinque anni, gli investimenti della Bayer Italia hanno raggiunto i venti miliardi di lire.

Delegati metalmeccanici

Ai 1500 delegati metalmeccanici riuniti da ieri a Rimini Franco Benivoglio ha subito parlato chiaro: «L'improvviso e inconsulto voltafaccia dell'Intersind è appena rientrato soltanto per un intervento del ministro Scotti, le trattative con la Federmeccanica sono molto indietro, con la Confapi il confronto è addirittura interrotto». Ad oltre 3 mesi dall'avvio della vertenza per il rinnovo del contratto di un milione e mezzo di metalmeccanici il bilancio è tutt'altro che positivo, anche se nessuno, ha aggiunto il leader della Fim nella relazione, con la quale ha aperto i lavori dell'assemblea nazionale dei delegati, «si illudeva che le nostre piattaforme fossero accolte dal padronato come un invito a cena».

Processo esecutivo Imi

Passerella dei più bei nomi della finanza, oggi, al «palazzaccio» per la vicenda Sir sfilano davanti al giudice Alibrandi, per difendersi dall'imputazione di peculato, tutti i membri dell'esecutivo dell'Istituto Mobiliare Italiano, Baffi, Ercolani, Ventriglia, Ossola, Miconi, Borri, il gotha dell'economia italiana (c'è il governatore della Banca d'Italia, il presidente dell'Isveimer, un ex ministro, l'ex presidente della Consob). Manca soltanto il presidente dell'ente pubblico, Giorgio Capponi: il giudice si è riservato di sentirlo al termine degli interrogatori dei membri dell'esecutivo, quando avrà un quadro chiaro delle ragioni per le quali alla Sir non furono negati crediti per centinaia di miliardi, malgrado, all'avviso dell'accusa, le aziende di Nino Rovelli non offrissero adeguate garanzie per il rientro del capitale pubblico erogato.



City	Country	Year	Population	Area	Altitude	Climate	Notes
MILANO	Italy	1981	1,200,000	76 km ²	360 m	Continental	Capital of Italy
TORINO	Italy	1981	850,000	133 km ²	262 m	Continental	Former capital of Italy
PADOVA	Italy	1981	210,000	91 km ²	34 m	Continental	Historic city
MESTRE	Italy	1981	170,000	10 km ²	1 m	Continental	Part of Venice
VERONA	Italy	1981	260,000	207 km ²	293 m	Continental	Historic city
GENOVA	Italy	1981	580,000	233 km ²	10 m	Mediterranean	Historic city
ROMA	Italy	1981	2,800,000	1,285 km ²	21 m	Mediterranean	Capital of Italy

Situazione: perturbazioni di origine atlantica attraversano la Francia e raggiungono le regioni settentrionali italiane attenuandosi. **TEMPO PREVISTO:** al Nord irregolarmente nuvoloso con possibilità di isolate piogge e sporadici temporali. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso. **TEMPERATURA:** stazionaria

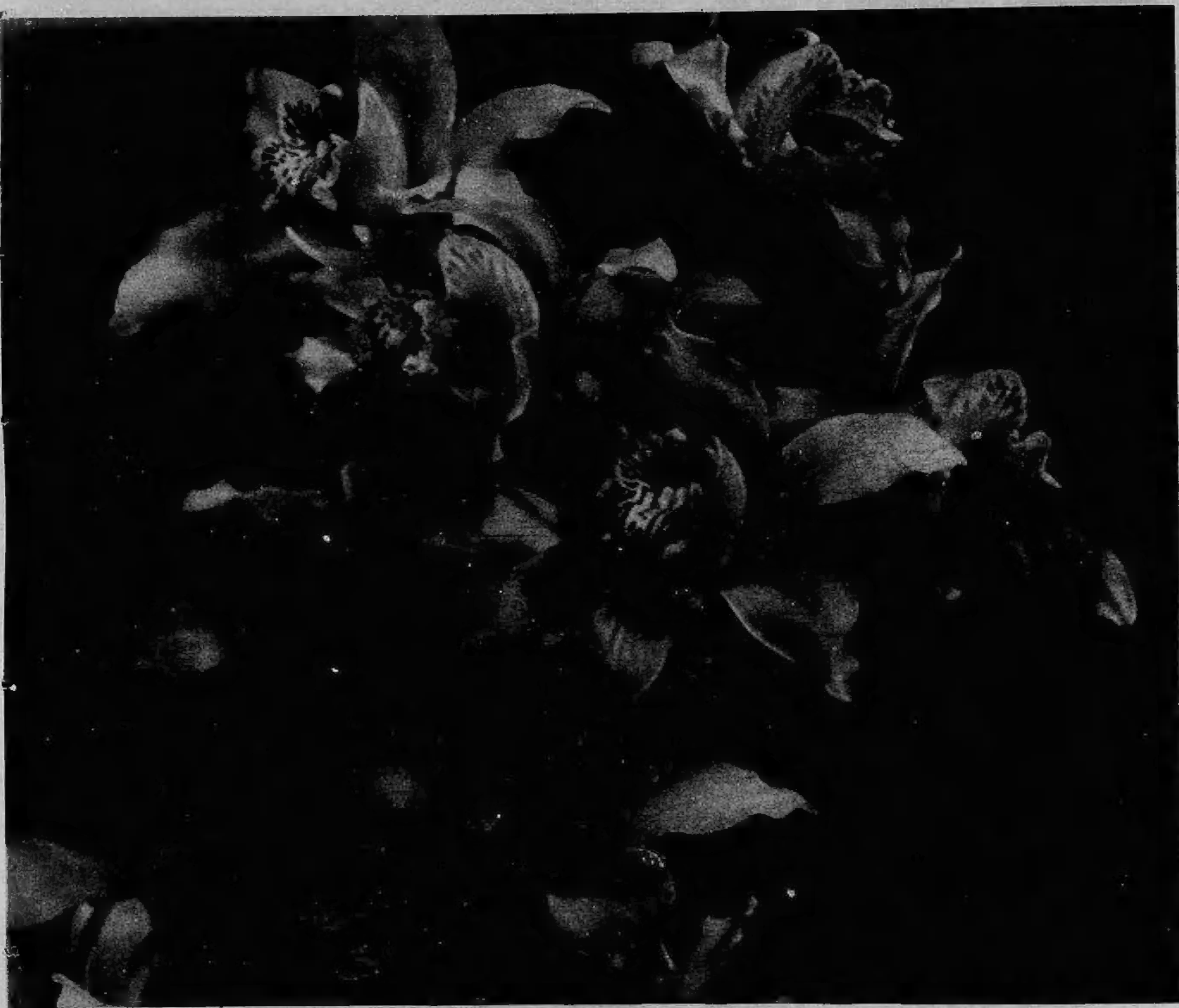
In Italia	
Bolzano	+11 +30
Verona	+13 +29
Milano	+12 +26
Firenze	+10 +29
Bologna	+12 +28
Roma	+12 +25
Napoli	+13 +24
Reggio C.	+15 +27
Palermo	+17 +23

Avete	+8 +27
Alessandria	+15 +22
Asolo	+18 +24
Cuneo	+11 +20
Novara	+7 +18
Vercelli	+15 +22
Biella	+15 +21
Genova	+13 +21
Imperia	+14 +19
Savona	+13 +20

all'estero	
Atene	+18 +29
Bogotá	+9 +17
Bruxelles	+9 +16
Caracas	+22 +31
Il Cairo	+16 +29
Ginevra	+11 +12
Hong Kong	+25 +26
Lisbona	+7 +14
Madrid	+9 +22

Manila	+25 +30
Mosca	+13 +23
New York	+15 +17
Nicosia	+12 +28
Oslo	+10 +12
Parigi	+9 +15
Stoccolma	+10 +16
Tokyo	+18 +25
Vancouver	+14 +20
Vienna	+16 +26

Le orchidee di Rivoli



Come nei giardini delle Hawaii

UN GRAN RAMO di «cymbidium» e, accanto, una serra che trabocca di orchidee. Ma l'esotismo si ferma alla ricchezza dei colori delle immagini: questi sono fiori di Rivoli, cresciuti nella serra della famiglia Serafino. Se ne occupa Maria Cecilia, che ha ereditato dal nonno giardiniere un interesse puntiglioso e appassionato per tutti i tipi di orchidee. Che «alleva» e affida, quando si sposta a Torino nel suo grande negozio di fiori, alla madre (nella foto accanto) e al marito.

Il «cymbidium» della fotografia è uno dei pochi superstiti dopo la grande raccolta di metà maggio. La nuova fioritura comincerà a ottobre, con l'autunno, anche se le serre di Rivoli continueranno a traboccare per tutto l'anno di toni e suggestioni da mare del Sud.

La scelta è vasta. Oltre al «cymbidium», a rami leggeri sui toni del bianco o del verde, del giallo o del rosa, crescono a Rivoli le gran «cattleya» viola, il classico, vellutato «cipripedium» a sfumature metalliche sul bruno e sul verde, il «phalenopsis» simile a un volo di farfalle bianche e rosa.

Dice Maria Cecilia: «Le nostre orchidee finiscono in tutti i negozi di Torino e anche in altre regioni. La differenza — non di prezzo, purtroppo, dato che tirarle su ci costa assai più di quanto non costi alle Hawaii, dove crescono addirittura nei prati — sta nella loro durata. Da una settimana a circa un mese secondo la qualità. Sotto questo aspetto, è chiaro che esemplari appena colti alla periferia di Torino possono offrire una freschezza decisamente superiore a fiori che arrivano dall'altra parte del mondo».